



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 25 ottobre 2025**



Prime Pagine

25/10/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 25/10/2025		
25/10/2025	Milano Finanza	23
Prima pagina del 25/10/2025		

Primo Piano

24/10/2025	Borsa Italiana	24
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026		

24/10/2025	ilsecoloxix.it	29
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026		
24/10/2025	italiaoggi.it	34
Crociera, i numeri record nei porti italiani: nel 2026 attesi oltre 15,4 milioni di crocieristi		
24/10/2025	larepubblica.it	39
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026		
24/10/2025	lastampa.it	44
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026		
24/10/2025	quotidianodisicilia.it	49
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026		
24/10/2025	Teleborsa	54
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026		
24/10/2025	Tiscali	59
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026		

Trieste

24/10/2025	Informare	64
A Trieste ipotizzato lo spostamento del terminal crociera		
24/10/2025	Rai News	66
Porto, la nomina di Consalvo slitta ancora		

Venezia

24/10/2025	La Gazzetta Marittima	67
Porto Marghera, domenica 26 la liturgia per commemorare i caduti del mare e dei porti		
25/10/2025	Shipping Italy	68
"Salvare il corridoio stradale per le spedizioni di impiantistica a Marghera"		

La Spezia

24/10/2025	BizJournal Liguria	70
Bruno Pisano è ufficialmente il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale		
24/10/2025	Citta della Spezia	71
Authority portuale, Gerini: "Nomina Pisano ci soddisfa. Dialogo costruttivo sia la base comune"		
24/10/2025	Citta della Spezia	72
Confcommercio: "Pisano scelta che auspicavamo, profilo legato al tessuto locale". Confargianato: "A disposizione per le sfide che ci attendono. Strategico mantenere autonomia portuale"		
24/10/2025	Citta della Spezia	73
Crociera, le compagnie: "Il 60 per cento delle navi è pronto per il cold ironing, ma i porti sono indietro". La Spezia guida la conversione green		
24/10/2025	Citta della Spezia	75
Pisano presidente Adsp, Pd: "Auspichiamo che sotto sua guida si possa consolidare percorso di crescita equilibrato e condiviso"		

24/10/2025	Informazioni Marittime	76
Fincantieri mette in acqua il primo sistema integrato di droni subacquei		
24/10/2025	Messaggero Marittimo	78
Pisano, Confindustria: "Scelta coerente e lungimirante"		

Ravenna

24/10/2025	RavennaNotizie.it	79
Autorità Portuale. Salvini ha firmato le nomine per tre presidenti. Entro un mese anche Ravenna		

Marina di Carrara

25/10/2025	Shipping Italy	80
"Logistica da ingegnerizzare già in fase di progettazione per impianti e project cargo"		

Livorno

24/10/2025	La Gazzetta Marittima	82
Allarme sul futuro di Ineos, il Pd chiede al ministero di occuparsene		
25/10/2025	La Gazzetta Marittima	84
Flotta Neri, una nuova nave per servizi offshore alle piattaforme		
25/10/2025	La Gazzetta Marittima	85
Crociere: a Livorno quasi boom di navi, non di turisti		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/10/2025	vivereancona.it	87
Andrea Raschia: "Restaurare la natura' Intanto meglio trattener il respiro..."		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/10/2025	CivOnline	90
Porti, Salvini passa all'azione: nominati i primi tre presidenti		
24/10/2025	CivOnline	91
Avs: proposte per connettere sempre più porto e città		
24/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	93
Porti, Salvini passa all'azione: nominati i primi tre presidenti		
24/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	94
Avs: proposte per connettere sempre più porto e città		

Napoli

24/10/2025	Ansa.it	96
Vento forte, saltano i collegamenti per Ischia e Procida		
24/10/2025	Il Nautilus	97
GRIMALDI DÀ IL BENVENUTO ALLA GRANDE MELBOURNE		

Bari

24/10/2025	Agenparl	99
Agenzia regionale 1280.25 Pesca_bandi investimenti piccola pesca e compensazioni per conflitto Russia-Ucraina		
24/10/2025	Informazioni Marittime	101
Barletta, avviata l'installazione del nuovo impianto di illuminazione del Braccio di Levante		
24/10/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 103
Barletta, al via i lavori di illuminazione del Braccio di Levante		
24/10/2025	Rai News	104
Corteo pro Pal al porto di Bari: "Fra un mese sarà noto il contenuto delle navi"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

24/10/2025	La Gazzetta Marittima	105
Gioia Tauro, nel bilancio 2026 uscite per 37 milioni		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/10/2025	giornaledisicilia.it	107
Maltempo alle Eolie, viaggia solo la nave Nerea		
24/10/2025	ilcittadinodimessina.it	108
Francesco Rizzo nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Le congratulazioni dell'Assessore Elvira Amata e della Uiltrasporti o		
24/10/2025	Messina Oggi	109
Rizzo nominato presidente dell'Autorità Portuale		
24/10/2025	Messina Oggi	110
Controcorrente eoliana denuncia: "Posti auto ridotti sulle navi"		
24/10/2025	New Sicilia	111
Messina, turista scompare dal traghetto: scattano le ricerche, ma era sceso per fumare		
24/10/2025	Stretto Web	112
Messina, l'assessore Amata si congratula con Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto		

Catania

24/10/2025	Ansa.it	113
Di Sarcina (Adsp), in Sicilia orientale 500mila croceristi		

24/10/2025	Ansa.it	114
<hr/>		
24/10/2025	Ansa.it	115
<hr/>		
24/10/2025	Tiscali	116
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

24/10/2025	Informazioni Marittime	117
<hr/>		
24/10/2025	La Gazzetta Marittima	118
<hr/>		

Focus

24/10/2025	Agenparl	120
<hr/>		
24/10/2025	Agenparl	121
<hr/>		
24/10/2025	Ansa.it	122
<hr/>		
24/10/2025	Ansa.it	123
<hr/>		
24/10/2025	FerPress	124
<hr/>		
24/10/2025	Informare	125
<hr/>		
24/10/2025	Informare	126
<hr/>		
24/10/2025	Primo Magazine	127
<hr/>		
24/10/2025	Sea Reporter	128
<hr/>		
24/10/2025	Ship Mag	129
<hr/>		
24/10/2025	Shipping Italy	131
<hr/>		
24/10/2025	Shipping Italy	132
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SUN68
SUN68.COM

Premiato in Spagna
Europa federale
il sogno di Draghi
di **Antonella Baccaro**
a pagina 47

TORNA L'ORA SOLARE
Questa notte alle 3 le lancette dell'orologio andranno spostate indietro di un'ora

Domani in edicola
Quando Pasolini arrivò al Corriere
di **Luciano Fontana**
sul numero de **La Lettura**

SUN68
SUN68.COM

La forza non è tutto

LA GUERRA E I DIRITTI DEI POPOLI

di **Angelo Panebianco**

Scrive Niccolò Machiavelli ne *Il Principe* che è difficile conservare il governo di popolazioni conquistate se queste hanno differenti costumi o lingua rispetto a quelli dei conquistatori o se siano abituate a vivere libere. È questa la vera causa della fragilità delle ambizioni imperiali di Vladimir Putin. Un tempo per espandere militarmente un impero era, per lo più, sufficiente eliminare (o cooptare) le élites dei popoli conquistati. Le popolazioni venivano allora inglobate nell'impero senza resistenza. Salvo rari casi, accettavano di sottostare al governo dei conquistatori. Ma nel mondo contemporaneo le forze congiunte del nazionalismo e della democrazia hanno modificato il quadro. Il nazionalismo si fonda sul principio secondo cui è dotato del crisma della legittimità solo il governo i cui componenti abbiano la stessa nazionalità dei governati. A sua volta, la democrazia implica la pretesa che gli abitanti siano cittadini (titolari di diritti oltre che di doveri) e non sudditi e che abbiano il potere di dire la loro su chi e come deve governarli. Putin, nel suo sogno di espandere l'impero ha sottovalutato il formidabile peso esercitato da queste due forze. Una superiore capacità militare può consentire di prevalere sul nemico. Ma se anche Putin vincesse la sua scommessa, inglobando l'Ucraina o ampie parti di essa e magari puntasse a conquistare altri Stati della galassia ex sovietica, l'impero così ampliato avrebbe i piedi d'argilla. Si può ipotizzare che non resisterebbe a lungo.

continua a pagina 40



Il caso di Piersanti, fratello del capo dello Stato, ucciso nel 1980. Trafugato l'unico reperto, le intercettazioni

Delitto Mattarella, arresto choc

L'ex prefetto Piratore accusato di depistaggio. «Fece sparire il guanto del killer»

di **Giovanni Bianconi**

Aresto choc per il delitto di Piersanti Mattarella, il fratello del capo dello Stato, assassinato dalla mafia 45 anni fa. In manette Filippo Piratore, ex funzionario della Squadra mobile ed ex prefetto. È accusato di depistaggio. Fece sparire il guanto lasciato dal killer sull'auto dell'agguato all'allora presidente della Regione Sicilia. Piratore disse che il guanto era stato consegnato a un uomo della Scientifica.

alle pagine 8 e 9 **Sirignano**

LO SCANDALO SCOMMESSE

Così la mafia ha reclutato le stelle Nba

di **Roberto Saviano**

Nel 1931, dopo faide feroci, cinque famiglie mafiose — Bonanno, Colombo, Genovese, Lucchese e Gambino — si spartiscono il potere criminale a New York. Ognuna con un territorio di competenza, spesso in conflitto, talvolta alleate tra loro.

continua a pagina 17



Andrea Sempio e la sua avvocatessa Angela Taccia escono dall'istituto di Medicina legale dopo gli esami antropometrici

L'inchiesta su Sempio: il corpo misurato per 3 ore

di **Cesare Giuzzi**

Giallo di Garlasco, Andrea Sempio convocato a Milano per valutazioni antropometriche: prese le misure di arti, statura e peso. Un esame durato tre ore ed effettuato dall'anatomopatologa forense Cristina Cattaneo.

a pagina 21

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Che ora è?

Sette anni fa, era il 2018, in un insolito afflato di democrazia diretta la commissione europea lanciò un sondaggio tra i cittadini: «Siete favorevoli a non cambiare più l'ora? A tenerne una sola, sempre la stessa, d'inverno e d'estate?». Gli europei risposero di «sì» con una percentuale che non ammetteva dubbi né brogli: 84%. Non venni a conoscenza della consultazione, altrimenti vi avrei dato il mio convinto appoggio, non foss'altro per non dovermi più svegliare due domeniche l'anno con qualcuno che mi chiedeva se mi fossi ricordato di mettere indietro o avanti le lancette dell'orologio. Ma soprattutto per non sentire più gli esperti illustrarmi le conseguenze devastanti che un tramonto anticipato o posticipato di sessanta minuti poteva produrre sul mio umore e sul

mio apparato digestivo, entrambi abituati a ben peggiori nefandezze. Per una volta le élite assecondarono la volontà popolare e nel 2019 il Parlamento europeo approvò a stragrande maggioranza l'abolizione del cambio dell'ora, lasciando ai singoli Paesi solo il compito di scegliere quale mantenere: legale, solare, lunare, marziana, fate voi. E lì cominciarono i guai. Chi ne proponeva una, chi un'altra, chi suggeriva di rinviare la decisione a data da destinarsi, anzi da cestinarsi. Devo proprio dire com'è andata a finire? Che ancora una volta domattina qualcuno ci chiederà se ci siamo ricordati di spostare indietro le lancette. Perché, nella nostra cara e statica Europa, l'unica cosa che cambia di sicuro è l'ora.



L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FLACCONCINI

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

Gli Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

INTERVISTA A CONTE

«Troppe spese per la Difesa, reagiamo contro la Manovra»

di **Monica Guerzoni**



Il governo ha fatto «una manovra di tasse e tagli aprendo una voragine senza fondo in spese militari»: parla Giuseppe Conte. E sull'immigrazione dice che va definita una strategia con al centro il bisogno di sicurezza.

a pagina 11

IL LEADER FL È UN PINOCCHIO

Affitti brevi, ora è scontro Tajani-Lupi

di **Di Caro e Sensini**

Ancora tensioni nella maggioranza per la manovra. Scontro sugli affitti brevi, Tajani attacca Lupi: «È un po' Pinocchio». Giorgetti: «La manovra può cambiare ma resti la quadratura dei conti»

alle pagine 12 e 13 **Labate**

5 1025
0 771120 448303B





Ponte sullo Stretto: la Corte dei Conti nega l'ok. Le risposte di Salvini non hanno sciolto i dubbi di legittimità. E intanto Webuild annuncia migliaia di assunzioni



Sabato 25 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 294
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PREFETTO ARRESTATO

Caso Mattarella: i "neri" e il guanto del depistaggio



LILLO E PIPITONE A PAG. 10-11

RAFFINERIE IN FIAMME

Volenterosi: a Kiev più missili e caccia "C'è anche l'Italia"

CANNAVÒ E CARIDI A PAG. 2-3

PER IL GOVERNO TECNICO

Gaza, Fatah tratta con Hamas. Rubio: "Non c'è piano B"

GROSSI A PAG. 4-5

PAZZALI E ALTRI SPIONI

Autogrill: le carte di Renzi finirono subito a Equalize

MILOSA A PAG. 8

IL CASO VAGNOLI&C.

La faida social dal femminismo allo stalking

Virginia Della Sala

Da attiviste del femminismo contro il patriarcato all'essere imputate per stalking il passo è lungo 23 mesi di persecuzione ancora in atto, secondo il pubblico ministero di Monza Alessio Rinaldi. Destinatario della contestazione sono due note attiviste femministe Carlotta Vagnoli e Valeria Fonte, a cui si aggiunge la scrittrice Benedetta Sabene.

SEGUÈ A PAG. 18



BUGIE DI MELONI I conti sulla manovra varata dal governo

"Aiutiamo i lavoratori poveri" 10 milioni non vedono 1 euro

■ Gli sgravi in Manovra dovevano coprire 15 milioni di salariati. Invece premiano chi dichiara redditi tra i 150 e i 200 mila euro. Chi è sotto quella cifra riceverà aiuti scarsi o nulli

ROTUNDO A PAG. 6



Che begli "alleati"

Marco Travaglio

Un'incertezza e una certezza accompagnano le nuove sanzioni petrolifere imposte da Usa e Ue alla Russia. L'incertezza è su come Putin riuscirà ad aggirarle. La certezza è che l'ennesimo aumento del prezzo dei carburanti lo pagheranno i Paesi importatori, cioè noi. Come l'aumento del gas e i maggiori acquisti di Gnl dagli Usa dopo le sanzioni al metano russo e l'attentato terroristico ai gasdotti Nord Stream. Sono i gentili omaggi dell'Ue, da cui dovremmo fuggire a gambe levate per creare un'alleanza fra Stati ragionevoli e lasciare che i fanatici tedeschi, polacchi e baltici (Macron e Starmer, per fortuna, stanno per lasciarsi) si facciano la loro agguerrita guerra alla Russia. Gianandrea Gaiani, su *Analisi Difesa*, unisce i puntini per precisare ancor meglio cosa intendiamo per Ue e per "alleati". Dal 20 al 22 ottobre tre raffinerie dell'Est Europa che lavorano petrolio *made in Russia* hanno subito strani "incidenti". Il 20 ottobre è esplosa quella di Ploiesti, in Romania, di proprietà della russa Lukoil (un operaio ferito e impianti danneggiati). Poche ore dopo è scoppiato un incendio in quella di Sszahalombatta, in Ungheria. Il 22 ottobre ha preso fuoco quella di Bratislava, in Slovacchia. Una serie di autocombustioni che ricorda la catena di "misteriosi" attentati in acque italiane a petroliere-fantasma accusate di aiutare Mosca ad aggirare le sanzioni: misteriosi finché i pm hanno imboccato la pista più ovvia, quella ucraina. Naturalmente il governo si è ben guardato dal chiedere spiegazioni a Kiev, peraltro usa a compiere attentati in paesi europei "alleati". Ma anche nell'Africa subsahariana, dove il capo dei Servizi ucraini s'è vantato di sostenere i terroristi islamisti legati all'Isis.

Intanto è ancora in carcere a Rimini, in attesa di estradizione a Berlino, l'agente ucraino arrestato per aver guidato il commando contro i Nord Stream. Invece il complice catturato in Polonia non verrà consegnato. Il premier "liberale" polacco Tusk lo considera un eroe: "Il problema del Nord Stream non è che è stato fatto saltare in aria, ma che è stato costruito" e l'estradizione dell'attentatore "non è nell'interesse della Polonia". Che è altamente indiziata di aver partecipato al piano, visto l'impegno con cui ostacola l'indagine. Il vicepremier e ministro degli Esteri polacco Sikorski, che dopo l'attentato twittò "Thank you USA!", si dice "orgoglioso del tribunale polacco che ha stabilito che sabotare un investore non è un crimine". Buono a sapersi. Siccome anche la Polonia inviò migliaia di uomini a invadere l'Afghanistan e l'Iraq nel 2001-2003, chiunque volesse compiere attentati non commetterebbe alcun crimine e non verrebbe perseguito, ma premiato. I terroristi, anzi gli eroi, prendano buona nota.

PREAVVISO D'ARRESTO ANZICHÉ PRESENTARSI AL GIP SONO FUGGITE

La "riforma" Nordio fa scappare 22 scippatrici



UDIENZA DESERTA
VENEZIA: MALGRADO LA CARTABIA, IL PM RIESCE A PROCEDERE. MA IL GIUDICE DEVE AVVISARLE. E QUELLE NON SI PRESENTANO

PIETROBELLI A PAG. 9

ALTRO COLPO DI SPUGNA DEL MINISTRO
Abuso d'ufficio abolito: tutti gli imputati della Concorsopoli universitaria toscana impuniti

GRASSO A PAG. 9

LA PERLA MELONIANA

Modello Caivano: FdI non fa la lista, vanno tutti con FI



IRRILLO A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Lillo Accise, Meloni ci prende in giro a pag. 13
- Fini Il denaro, l'astrazione concreta a pag. 13
- Valentini Da Ranucci ai "cortigiani" a pag. 13
- Cannavò Leone XIV segue Francesco a pag. 24
- Palombi Il Parlamento dei dettagli a pag. 15
- Mannucci I Pooh, festa dei 60 anni a pag. 19

CHE C'È DI BELLO

Tondelli veneto, Walkiria statica e memoir di Roy

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Meloni a Von der Leyen: "Urgente intervenire sull'auto". Ursula: "La sposto subito"

LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA





ANNO XXX NUMERO 252 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 25 E DOMENICA 26 OTTOBRE 2025 - € 2,50 + € 0,50 Il Foglio Review n. 45

Contro Airbnb, Booking, Uber. Disastri sull'AI. Il buco nero del governo è il conservatorismo trasformato in muro contro innovazione e concorrenza

La manovra del governo Meloni è stata elogiata per ragioni giuste, ovvero la sua prudenza, la sua attenzione al deficit, la sua volontà di lasciare un'altra impronta europeista sul cammino del governo, ma è stata criticata per ragioni sbagliate. L'opposizione, con toni spesso surreali, ha rimproverato a Meloni in questi giorni di aver alzato troppo l'età pensionabile, di non aver fatto abbastanza conto delle banche, di non aver fatto abbastanza sulla sanità e in definitiva di essere stata troppo prudente quando invece, a detta dei principali esponenti del campo largo, sprigoli per immaginare una legge di Bilancio con più spesa di quanto ci vorrebbe, ma chissà dove. Della penultima manovra meloniana prima delle elezioni, però, manovra che ha fatto litigare e bisticciare per gli extraprofiti, per le tasse

sulla casa, per le norme sull'attività, c'è un dettaglio sfuggito a molti, che coincide con un tema che rappresenta ormai da molti anni uno dei veri buchi neri del melonismo di governo: la paura dell'innovazione, il terrore per il cambiamento, l'odio per la tecnologia, la diffidenza per il futuro. Nel caso specifico, nella manovra del 2024, si è colpita due giorni fa dalla Ragioneria generale dello Stato il colpo più duro, simbolicamente parlando, è quello rifilato dal governo alle piattaforme tecnologiche, come Airbnb e Booking, per le quali, e solo per loro, è stata aumentata la cedolare secca al 26 per cento per gli immobili affittati tramite intermediari telematici. Si potrebbe ricordare che ogni tassa aumentata su piattaforme che garantiscono la trasparenza e dunque la tracciabilità è una tassa che si accetta di avere in più

alla voce mercato nero (per non parlare del fatto che le piattaforme fanno anche da sostituto di imposta e quegli introiti sono gli unici redditi da locazione su cui si ha la certezza che non c'è evasione). Ma il punto in fondo non è questo. Il punto è uno spaventoso filo conduttore che accompagna il melonismo dal primo giorno del suo avvertimento di governo, nell'indirizzo esecutivo delle opposizioni e di buona parte dell'opinione pubblica. E quello che è successo con Airbnb e Booking è già successo in questi anni in molte occasioni diverse. Potremmo citare le strette del governo su Uber, per limitare la concorrenza ai taxi. Potremmo citare il caso delle criptovalute, per le quali è stata eliminata la soglia di esenzione di diecimila euro e per le quali le plusvalenze verranno tassate al 33 per cento nel 2026, con

tro il 26 per cento di oggi. Potremmo citare la norma del governo sull'AI che, con fare intollerante, obbliga i professionisti a dichiarare se e in quale misura hanno usato l'intelligenza artificiale. Potremmo citare, come ha fatto lo stesso governo, il nostro Luciano Canopoli, l'incredibile sequela di provvedimenti anti-innovazione portati avanti dal governo sui temi alimentari. Il no alla carne coltivata, il no alla farina di Grillo, il no agli Ogm. E poi, naturalmente, l'odio latente contro i vaccini, il disinteresse assoluto nei confronti della farmaceutica, la retorica strascicata contro il ministro della Sanità, la guerra al delivery, la guerra a denunciare solo lo sfruttamento senza preoccuparsi di come costruire un quadro moderno per il lavoro digitale.

Landini in piazza, la verità a casa

Il leader della Cgil prima diffonde dati falsi sul fiscal drag e poi attacca la Bce: "Defec bugie". E lo stesso negazionismo economico alla base del fallito referendum sul lavoro e dell'ennesimo sciopero contro la realtà

Roma. La Bce è bugiarda e non sa fare i conti. E' questo, ormai, il livello delle argomentazioni di Maurizio Landini. Il tema è la restituzione del fiscal drag, il secondo sciopero indetto da Landini nei vari talk show dove si esibisce senza contraddittorio, e probabilmente piatto forato della manifestazione di oggi nonché dello sciopero generale contro la legge di Bilancio che verosimilmente verrà proclamato.

Il leader della Cgil dice che il governo Meloni, attraverso l'interazione tra inflazione e sistema fiscale progressivo, ha drenato 25 miliardi di extratasse dalle tasche dei lavoratori. E il rivale indietro. Il punto è, come scriviamo da mesi, che il fiscal drag è stato già restituito soprattutto ai ceti medio-bassi attraverso il taglio del cuneo fiscale (riforma dell'Irpef e decontribuzione). Ma Landini continua a ripetere il solito mantra. Ieri, per la prima volta, si è ritrovato un intervistatore - Simone Spetta su Radio 24 - che gli ha replicato con lo studio della Bce di cui da tempo il Foglio secondario in Italia il fiscal drag è stato più che compensato: i lavoratori hanno cioè ricevuto, via sconti fiscali, più di quanto gli è stato sottratto subdolamente con il drenaggio fiscale. "Non è una bugia", è la risposta di Landini. "Non è vero, conti alla mano siamo pronti a fare qualsiasi discussione". In attesa di vedere un confronto, magari in un talk show, tra Landini e Christine Lagarde sul drenaggio fiscale, c'è da precisare che lo studio della Bce è su oltre 20 paesi e vede coinvolte tutte le banche centrali nazionali, inclusa la Banca d'Italia, che hanno fatto i conti sulla base di statistiche ufficiali e in una metodologia comune. A meno di non voler accusare tutto l'Eurosystem di cortigianeria nei confronti di Giorgio Meloni, è difficile ipotizzare che dicano "bugie" o che facciano i conti peggio del centro studi della Cgil. Anche perché le conclusioni generali della Bce sulla redistribuzione delle entrate del fiscal drag trovano conferma in analisi indipendenti, e

"Qui si fa l'Ucraina o si muore"

Nel suo ufficio buio a Kyiv, il direttore dell'intelligence Kyrylo Budanov dice che la strategia russa di "blackout totali" e di droni nei cieli europei vuole spezzare l'unità per l'Ucraina e degli ucraini. Intervista esclusiva

L'ufficio di Kyrylo Budanov, il direttore dell'intelligence ucraina, è buio: luce spenta, tapparelle giù, l'unica illuminazione - foto

DI PAOLA PEDROZZI E KRISTINA BERENSKIKH

ca - viene da uno schermo acceso sul muro di fronte alla sua scrivania ricoperta di libri e fascicoli. Nonostante i russi abbiano tentato di ucciderlo molte volte, Budanov continua a lavorare qui, nella sede dei servizi segreti, sulla penisola che si trova nel mezzo di Kyiv e nel mezzo del Dnipro, il fiume che attraversa la capitale ucraina: l'unico tributo alla segretezza è l'oscurità in cui si immergono questo tenente generale di 39 anni che lavora nell'intelligence dal 2007, è stato ferito tre volte in combattimento dopo il 2014 e, di tanto in tanto, partecipa personalmente alle operazioni di salvataggio di ucraini. Budanov non ama i convenevoli né i fronzoli, ha fama di essere laconico e di tacchi hanno un impatto sugli strati socialmente non protetti della popolazione ucraina".

subito dalla strategia di Vladimir Putin per l'inverno, il quarto dopo l'invasione su larga scala dell'Ucraina: nella notte prima del nostro incontro, la sirena che segnalava i missili e i droni russi in arrivo è suonata tre volte a Kyiv, le esplosioni si sono sentite anche nel centro della città, è stata attaccata una centrale elettrica che ha lasciato parte della capitale senza luce per tutto il giorno successivo, e in un villaggio della regione è stata colpita la casa in cui abitava una mamma di 38 anni - è rimasta uccisa insieme a sua figlia di sei mesi e a sua nipote di 12 anni. Poco prima del nostro incontro, a Kharkiv i russi hanno colpito in pieno giorno un asilo in cui c'erano 48 bambini: le maestre sono riuscite a portarcelo in un rifugio e l'hanno salvato. "Non è un segreto che i russi vogliono causare un blackout totale in Ucraina - dice Budanov - Per la seguente ragione: secondo la loro idea, questi attacchi hanno un impatto sugli strati socialmente non protetti della popolazione ucraina".



La France soumise

Il Parlamento indaga sui rapporti della sinistra radicale con i Fratelli musulmani

Roma. "La France soumise ha stretti legami con elementi islamisti", testimoniano diversi giornalisti dell'Assemblea nazionale, che ha istituito una commissione parlamentare d'inchiesta sui rapporti tra la sinistra di Jean-Luc Mélenchon e dei reti islamiste. Il giornalista francese Omar Youssouf Souleimane ha pubblicato un libro sui "complici del male" che ha scatenato il panico negli ambienti di sinistra, che hanno tentato, per vie legali, di procurare una copia prima della pubblicazione, ma senza successo. "Vengo dalla Siria, un paese dominato dagli islamisti", ha detto Souleimane alla commissione d'inchiesta dello Stato di Francia, chiedendo che se davvero scioccato è stato trovare quell'atmosfera da cui ero fuggito", ha continuato lo scrittore e giornalista.

Il Pd senza più ebrei

Condannare l'antisemitismo? Non si usa più. Ora va bene tutto. Assalto all'ambasciata

La sinistra sinistra, via social, riesce a polemizzare con i riformisti del Pd riuniti a Milano persino sulla scelta della colonna sonora. Revisione dei

Beates sarebbe troppo al passato, ma soprattutto è troppo moderata. Da non crederci, eppure col suo passato più recente il Pd farebbe bene e confronti. Ad esempio per misurare quanto abbia abbassato la guardia del controllo democratico sul tema dell'antisemitismo, schiando la deriva verso secche pericolose. Bastano pochi anni. Il 2022. Raffaele La Regina era il segretario nazionale del Pd in Basilicata, candidato alle imminenti politiche. Ma si lasciò scappare un pensiero sui social. Purtroppo il suo. "Credete più agli alieni o all'esistenza dello Stato di Israele?", mettendo in discussione l'esistenza stessa del paese. Scoppiò una polemica, nel Pd, Enrico Letta segretario fu duro, pretese una motivata marcia indietroti.

Andrea's Version

Mi sono ricapitate sotto gli occhi queste parole: "Quando qualcuno mi fotografa ho in testa una sola richiesta. Fai uscire tutto. Che la tua richiesta sia un bisturi che rompa la maschera. Fai uscire la rabbia, tutto l'odio contro il falso che ho in corpo, fai uscire il verde degli occhi di mio padre che ho mischiato al mogano di mia madre. Fai uscire la fame di tenerezza, mostra tutto il cranio nudo e i solchi che la pelle lascia intravedere. Non nascondere il neo, che è il punto a cui tutte le parole che mi zampillano nella scatola del cervello. Mostra le mani con cui mi reggo e difendo. Illumina l'anello con incise parole di coraggio. Fai uscire il fuoco, tutto il baleno possibile, che incendi la canaglia che mi odia, fotografa tutto il dentro e che il fuori sia solo la forma che prende, come un sudario sullo spirito". Ecco, mi limiterei a supporre che il Roberto Saviano, anche da molto sborato, indossasse un anello con coraggio in eccesso, inciso sia sul neo della scatola del cervello che sul sudario dello spirito.

Negazionismo sul Cav.

I sostenitori della bufala "Berlusconi mafioso" in lutto dopo la sentenza della Cassazione

Roma. La notizia, pubblicata sul Foglio, della sentenza della Cassazione che ha escluso qualsiasi legame tra Silvio Berlusconi e il mafioso Dell'Utri e Cosa nostra è stata accolta con lutto da giornalisti e intellettuali che hanno speso oltre 30 anni della loro vita a costruire il mito del "Cav. mafioso". Nelle ultime ore si è così assistito a un fenomeno di negazionismo, tanto che qualcuno ha sostenuto che la sentenza in questione "non esiste", che si tratta di mera "propaganda" o di "fake news". Questi tentativi di delegittimazione del nostro giornale, e di inganno dell'opinione pubblica, ci consentono di ribadire tutti i fondamenti. Primo. Non solo la sentenza della Cassazione esiste (è datata 17 ottobre 2025), ma a questa se ne aggiunge un'altra, del 20 settembre 2023, con la quale sempre la Suprema Corte respinse definitivamente la richiesta dei pm palermitani di sequestro dei beni di Dell'Utri, con conclusioni molto simili a quelle poi espresse nella pronuncia di pochi giorni fa. Secondo. Nel corso della leggenda sul Berlusconi vicino alla mafia.

Il quanto dei misteri

Spunta un nuovo depistaggio, e forse un collasso, per l'omicidio Mattarella. Palermo senza verità

Se venite a Palermo, in questa città "reggia e conventuale", non lasciatevi incantare dalle cascate di parole di San Giuseppe dei Teatini o di Santa Maria dell'Ammiraglio. Sposta-

di Giuseppe Stille. tevi su Palazzo di giustizia e fatevi consegnare, da qualche anima pia, la mappa dei misteri che in cinquant'anni nessun tribunale è riuscito mai a risolvere. Vi troverete di fronte a un labirinto vermoso, dove la verità si è quasi sempre confusa coi teoremi e dove il lavoro di procuratori e investigatori è stato sempre ammorbito da inefficienze e stoltezza, ma anche da indicibili trame e insospettabili collusioni. Non bastava il mistero doloroso che ancora avvolge mandanti ed esecutori della strage di via d'Amelio, con centosette magistrati che, in undici gradi di giudizio, non sono riusciti a stabilire con certezza chi abbia decretato, in quel tragico 19 luglio del 1992, la morte di Paolo Borsellino e della sua scorta. Ora si scopre che anche le indagini sull'omicidio di Piersanti Mattarella - il presidente della regione siciliana, assassinato il 6 gennaio del 1990 - sono state inquiete, deviate e forse definitivamente affossate da un depistaggio.



Da oggi in edicola c'è il numero 45 di Review, la rivista del Foglio diretta da Annalena Bernini. In copertina "Il cielo in una stanza" di Alice Turpi.

"Perrotta è bravissima"

L'ex ragioniere dello stato Monorchio: "I funzionari seguono solo le indicazioni della politica"

Roma. "Le critiche rivolte al Ragioniere dello stato sono fuori luogo. Ho avuto il piacere di conoscere Daria Perrotta ed è bravissima, una persona competente che assolve con disciplina e onore il proprio ruolo". Andrea Monorchio, ex incaricato, alla Ragioneria dello stato, l'ha ricoperto per tredici anni, in nove governi diversi. Conosce bene le meccaniche che stanno dietro alla presentazione delle manovre finanziarie. Anche per questo non condivide la polemica, in questa anche dal vicepresidente e ministro degli Esteri Antonio Tajani, contro "i grandi commis del Mef". "I funzionari non sono né di destra, né di sinistra. Quello che fanno è rispondere alle richieste della politica, che stabilisce quali siano gli obiettivi, i risultati da raggiungere", spiega l'economista. Che promuove il governo per la gestione dei conti pubblici: "Giorgio Meloni ha fatto del Truco, acciugando le verde e cupa stagionata. A vapore!"

I "ferrovieri" del Pd

Nasce la corrente riformista di Guerini, Gori, Delrio: "Pronti al congresso". Pcierno star

Milano. Il riformismo ha fischietto. Finalmente sanno chi sono e dove vogliono andare. Sono la minoranza di Ely Schleim. E' nata la corrente dei Ferrovieri del Pd, il biglietto lo oblitera Romano Prodi che gli assicura "buon viaggio". I riformisti del Pd sono saliti sulla locomotiva e hanno trovato la loro capotreno. E' Pina Picierno, Pina la rossa, come Milva. Pina cinq, cinq, che infiamma Milano perché "ci vuole la gna"; "se un alleato si astiene di fronte alle dittature non è un alleato"; "il pacifismo non può essere imbelite altrimenti è solo collusione con i violenti". Di recente Lorenzo Guerini: "Siamo pronti al Congresso Pd. Non si può solo parlare alle curve e dimenticare lo stadio, il resto del paese". Sono pronti a sfidare la segreteria, a misurarsi, anche a perdere ma con la bandiera dell'Europa. Sorridendo. Hanno lasciato sulla banchina Stefano Bonaccini, il grande tappo democratico. Mangiano a Milano, all'osteria del Truco, acciugando le verde e cupa stagionata. A vapore!"

Trascinare Putin al tavolo

Il vero obiettivo di Trump è minimo: costringere Mosca a negoziare

Roma. Il presidente americano Donald Trump aveva tre opzioni: la prima molto dura per colpire direttamente l'industria russa e i principali dirigenti russi; la seconda di media durezza per intaccare il sistema energetico russo; la terza leggera e comprendeva una serie di sanzioni limitate. Qualche mese fa, prima dell'incontro con Vladimir Putin ad Anchorage, in Alaska, Trump avrebbe forse preferito l'opzione leggera, ma dopo nove mesi di tentativi, telefonate e addirittura un vertice fallimentare, il capo della Casa Bianca, tra le opzioni preparate dai suoi uomini di fiducia, ha scelto quella dalla durezza intermedia per mandare al Cremlino un se-

gnale serio, robusto, ma negoziabile. La ricostruzione delle tre opzioni messe davanti al presidente americano ormai frustrato dal suo rapporto con Vladimir Putin è del Wall Street Journal. Il quotidiano americano ha sentito diversi funzionari che sono stati testimoni della stanchezza e della rabbia del presidente, dei tentativi fatti con la Russia, delle porte lasciate aperte fino a quando Trump, dopo aver parlato con Putin la scorsa settimana e aver avuto l'ottava conversazione cordiale ma inconcludente, non ha ammesso: "Ogni volta che parlo con Vladimir faccio delle belle conversazioni e poi non si va da nessuna parte".

Xi è l'osso più duro

Trump è ottimista sul suo incontro con il leader cinese. Ma i fatti dicono il contrario

Roma. Il presidente americano Donald Trump non ha perso la speranza di trovare un accordo con il leader Xi Jinping. La Casa Bianca ha confermato ieri che l'incontro tra i due ci sarà, la mattina di giovedì 30 ottobre in Corea del sud, non è ancora chiaro se a Seul o nelle città sudorientali di Busan o di Gyeongju. Il primo incontro con il leader cinese da quando Trump è tornato alla Casa Bianca parte con una confusione sulla location - Gyeongju è il luogo in cui il prossimo fine settimana si svolgerà l'Asia Pacific Economic cooperation Summit (Apec), ma la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt ieri ha parlato di Busan, intanto Pechino ha confermato soltanto il viaggio di Xi in Corea del sud.

Vertici e aiuti

Gli europei non sono poi così volenterosi nell'utilizzare gli asset russi per sostenere Kyiv

Bruxelles. Il prestito di riparazione da 140 miliardi di euro fornito all'Ucraina dall'Unione europea "per noi è cruciale", ha detto ieri Volodymyr Zelensky, dopo lo stallato registrato al Consiglio europeo di giovedì sull'utilizzo degli attivi sovranari russi immobilizzati in un tribunale arbitrale olandese che premier Bart De Wever teme di dover versare alla Russia 185 miliardi di euro, se le sanzioni che tengono congelati gli attivi russi non saranno rinnovate o se un tribunale olandese stabilisce che stata effettuata una confisca illegale dei beni della Banca centrale russa. Altri capi di stato e di governo dell'Unione di dover fornire garanzie per miliardi di euro o decine di miliardi di euro nel caso di Germania, Francia e Italia.

IL DERBY TRA USB E Cgil PER PROCLAMARE LO SCIOPERO Di Vico nell'inserto XIV

IL PROBLEMA IN EUROPA È L'OPACITÀ DELLE NORME Bini Smaghi nell'inserto XVI

GARLASCO, NUOVI ACCERTAMENTI: IL CORPO DI SEMPIO MISURATO IN 3D servizio a pagina 16



TORNA L'ORA SOLARE: 60 MINUTI DI SONNO CHE PROTEGGONO CUORE E CERVELLO Sorbi a pagina 17

OGGI «MONETA» COL «GIORNALE»: AMAZON CI SPIA GRAZIE AD ALEXA



la stanza di Viti e Feltri alle pagine 20-21 Amiamoli da vivi



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

SABATO 25 OTTOBRE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 253 - 1.50 euro**

la lettera

GIUSTIZIA, LA LUNA NERA CHE URGE ILLUMINARE

di Marina Berlusconi

Caro Direttore, come si può litigare su una sentenza della Cassazione? In questi giorni la Suprema corte ha respinto definitivamente le tesi della Procura generale di Palermo, che continuava ad attribuire una presunta «pericolosità mafiosa» a Marcello Dell'Utri. Le conseguenze sono di enorme rilevanza, perché certificano che non ci sono mai stati riciclaggi di Cosa Nostra nella Fininvest, né accordi con Forza Italia. La sentenza è quindi un cruciale passo avanti anche sul cammino della verità per mio padre. Eppure sui quotidiani la decisione della Cassazione si è trasformata in tutt'altro, cioè in un nuovo scontro innescato da chi l'ha ingiustamente sminuita, con argomentazioni pretestuose e ipocrite. A quanti oggi ridimensionano il valore di questa sentenza, gli stessi che da una vita gridano che «le sentenze vanno rispettate sempre», mi verrebbe da dire: «...sì, sempre che piacciono loro». Quel che però mi ha più sconcertato e continua a inquietarmi è il clima velenoso, incattivito, che per l'ennesima volta si è creato. Ho visto giornali riesumare passaggi di vecchi documenti processuali, tolti dal loro contesto, solo per fare il controcanto a una pronuncia di cui avrebbero dovuto limitarsi a prendere atto. Non se ne sentiva alcun bisogno.



contropotere investito di una missione ideologica. È anche per questo spirito di fazione che purtroppo l'Italia resta un Paese «giustizialista», dove la voglia di gogna continua a muovere le peggiori pulsioni dei mezzi di comunicazione e dell'opinione pubblica. Da troppo tempo, queste pulsioni ci fanno vivere in uno stato di presunzione di colpevolezza di massa. E il vero problema è che ogni cittadino rischia di dover dimostrare la sua innocenza davanti a una macchina giudiziaria in cui tutti crediamo sempre meno. Se poi questa giustizia fragile si lascia anche contaminare dalla politica, beh, i risultati non possono che essere disastrosi. Per questo da tempo sono fermamente convinta della necessità di una riforma dell'ordinamento giudiziario: la separazione delle carriere

tra pubblici ministeri e giudici, e la riforma del Consiglio superiore della magistratura per ridurre lo strapotere delle correnti. È una rivoluzione che questo governo ha finalmente avuto il coraggio e la forza di avviare. Sono interventi «urgenti», ma lo sono ormai da decenni. Esattamente come sarebbe urgente una nuova e vera responsabilità civile dei magistrati. Perché il principio deve valere per tutti e chi sbaglia deve pagare. È inaccettabile che in Italia almeno mille persone l'anno — più di tre al giorno — finiscano ingiustamente in carcere, senza che nessuno mai ne risponda. Davanti alle tante discussioni sterili su presunte - e assurde - emergenze democratiche, mi permetto di dire che la nostra grande e vera emergenza è da tempo e resta ancora oggi la giustizia. Purtroppo, e lo dico da figlia, nemmeno la migliore delle riforme servirà più a restituire a mio padre trent'anni di vita avvelenati e devastati dalle calunnie e dalle false accuse. Ma sarà comunque un passo avanti significativo verso una giustizia veramente giusta.

Polemizzare su una sentenza è un po' come confondere il dito con la luna. Anche perché il problema di cui stiamo parlando va ben oltre l'esperienza subita da mio padre, per quanto drammatica sia stata. Proprio come la luna, infatti, la nostra giustizia ha due facce. È doppia. Sulla sua faccia luminosa stanno la nostra grande civiltà giuridica, il rispetto delle regole e la giusta fiducia nello Stato di diritto. Ma poi c'è la faccia in ombra, la «luna nera» dove agisce quella piccola parte di magistratura che si considera un

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» e 1.50 (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL FRATELLO DEL PRESIDENTE UCCISO DALLA MAFIA Delitto Mattarella, svolta dopo 45 anni

Arrestato l'ex prefetto di Palermo: le bugie sul guanto del killer

Lodovica Bulian, Luca Fazzo e Felice Manti

Si riapre il caso dell'omicidio di Piersanti Mattarella, fratello del presidente della Repubblica, ancora rimasto senza colpevoli. A quarantacin-

que anni di distanza, Filippo Piratore, all'epoca giovane funzionario della Squadra Mobile di Palermo, è da ieri ai domiciliari per depistaggio.

con Scalfi alle pagine 2-3

DIETRO GLI AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE

Soldi europei ai terroristi

L'Anp usa i fondi Ue per risarcire gli uomini di Hamas rilasciati da Israele. Assegni alti a chi è stato più in cella

Sul palco della Cgil

Ranucci con Landini, la nuova strana coppia

servizio a pagina 4



SCHIERATO Il giornalista Sigfrido Ranucci

Bianca Leonardi

Sessanta milioni di euro. È questa la cifra che l'Autorità Nazionale Palestinese ha versato ai 250 prigionieri affiliati ad Hamas. Un pagamento che attinge dai finanziamenti europei e che mette nero su bianco una verità tremenda: l'Europa continua a pagare i terroristi.

a pagina 7

Il piano di Webuild

Ponte, si parte con settemila nuove assunzioni

Sofia Fraschini

a pagina 10

all'interno

IL COLLOCAMENTO Capolavoro Btp raccolta record da 16,5 miliardi

Titta Ferraro

Chiusura con il botto per la quinta edizione del Btp Valore. L'emissione dedicata ai piccoli risparmiatori ha visto fioccare gli ordini anche nell'ultimo giorno, permettendo di concludere il collocamento a 16,57 miliardi di euro.

a pagina 11

AI LETTORI

Questa notte torna l'ora solare: le lancette dell'orologio torneranno indietro di un'ora. Smartphone e dispositivi digitali si adegueranno da soli, mentre bisognerà ricordarsi dei dispositivi analogici.

GIÙ LA MASCHERA

SALIS TU SUL TRAM

di Luigi Mascheroni

Tra poco a Genova entreranno in vigore le nuove tariffe per il trasporto pubblico. Che subiranno - purtroppo - un aumento. C'è un rincaro del prezzo dell'abbonamento e per alcune fasce di reddito si taglia la gratuità agli over 70. Però non si paga dalle 22 alle 5. «Per una movida più sana». Insomma, il biglietto aumenta per chi lavora ma è gratis per chi si diverte. Il socialismo al suo meglio.

Comunque, il provvedimento - doloroso ma inevitabile - lo ha annunciato sul social la sindaca Silvia Salis, trattenendo a stento la commozione. Salis piangente. Sui tram c'è chi Salis e c'è chi scende. «Dal mare Salis, dalla donna malis».



«Finito il tempo dei proclami - ha detto la Salis - inizia quello della responsabilità». Che è un modo simpatico di chiamare gli aumenti. Vabbè. Niente di traumatico. Conoscendo i genovesi, popolo scervo da qualsiasi attaccamento al denaro, i bus resteranno vuoti.

Quello che colpisce è la giustificazione della sindaca. «Lo abbiamo fatto perché la politica tariffaria della destra ha fallito». Che è come se la Meloni dicesse che la manovra finanziaria ha dovuto fare dei tagli perché la politica economica dei governi Draghi, Conte II, Conte I, Gentiloni, Renzi e Letta ha fallito. In politica chi scarica su qualcun altro una colpa lo fa per distogliere l'attenzione dalle proprie.

Per il resto, conoscendo la sinistra - sempre più vicina al popolo così può inflargli meglio le mani in tasca - presto a Genova arriveranno: l'aumento dell'IMU, le ciclabili inutili, i 30 Km/h, il bonus psicologo, le pipette per il crack. La Salis è stata appena eletta. Ci sono altri quattro anni e mezzo di «responsabilità».

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

IL GIORNO

Magazine
QN MOBILITÀ

SABATO 25 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO Delitto Poggi, «Andrea collabora»

La scienziata Cattaneo prende le misure a Sempio per riscrivere la scena

Zanette a pagina 14



PAVIA 'Clean', in 13 a giudizio

Ex carabinieri Il Riesame restituisce i pc

Raspa a pagina 15



Alloggi, doppia emergenza Affitti alle stelle e case vuote

In lista d'attesa per una sistemazione 650mila famiglie, altre 120mila persone sotto sfratto
Intervista Il governatore de Pascale (Emilia-Romagna): «Pubblico e privati in campo insieme»

Prosperetti e Baroncini alle p. 2 e 3

I tre anni dell'esecutivo

Il governo Meloni e la politica della prudenza

Bruno Vespa a pagina 4



Il vertice di Londra

Dai 'volenterosi' nuove armi a Kiev Anche l'Italia valuta l'invio di missili

Ottaviani e B. Boni alle p. 8 e 9



Svolta nel delitto Mattarella Arrestato un ex prefetto

L'ombra di pezzi delle istituzioni dietro il depistaggio delle indagini sull'omicidio di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione siciliana e fratello del presidente della Repubblica, che tentò di spezzare i legami tra mafia e politica,

ucciso il 6 gennaio del 1980. Ieri è stato arrestato l'ex prefetto Filippo Piritore. Avrebbe contribuito a far sparire il guanto dimenticato (prova 'regina') da uno dei killer nell'auto usata per la fuga.

Femiani, Petrucci e Massi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

GARLASCO Il Ministero sta cambiando idea



I due milioni per il palasport ritornano nella capitale

Zanichelli nelle Cronache

PAVIA Il progetto all'ombra dell'ateneo

Lo studente e la pensionata Il co-housing è solidale

Marziani nelle Cronache

SERIE A Col Pisa è 2-2. Oggi l'Inter a Napoli

Il Milan trema a San Siro Il primato è a rischio



Mignani, Maggi e Todisco nel Qs

TORNA L'ORA SOLARE



Stanotte ricordatevi di spostare le lancette indietro di un'ora



Milano, l'addio a Pamela uccisa a coltellate dall'ex

Il parroco: «Uomini incapaci di amare»

Donadoni a pagina 10

Milano, la gip: sì al carcere «Impulsi violenti. Può fuggire»

L'assassino di Luciana ammazzata con 14 fendenti «Mi è salito l'odio ma non volevo»

Giorgi e Palma a pagina 12



L'attico ceduto a Berlusconi dagli ex domestici dei due attori

Pier Silvio compra casa Vianello

Bandera a pagina 16

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Oggi su Alias

FEDERICO FAGGIN Intervista a un genio della fisica: scienza e spiritualità, limiti dell'IA, coscienza come fenomeno quantistico



Domani su Alias D

THOMAS PYNCHON A 12 anni dal suo ultimo romanzo, il maestro del postmoderno torna con «Shadow Ticket», il caso ombra



Culture

GEOGRAFIE Intervista con lo scrittore austriaco Reinhard Kaiser-Mühleckner sul suo romanzo «Bracconieri» Ingrid Basso pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 25 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 253

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Lavoratori palestinesi a bordo di un camion di aiuti dell'Onu al valico di Kerem Shalom foto di Eyad Baba/Ap

Onu di troppo

La guerra di Trump alle Nazioni unite passa per la Striscia: estromesse dalla distribuzione degli aiuti e dalla ricostruzione, il presidente Usa appalta tutto a se stesso e a fondazioni amiche. Rubio attacca l'Unrwa e calpesta la decisione della Corte internazionale di Giustizia pagine 2,3



80 anni dopo Gaza e il diritto, due fastidi di cui liberarsi

ALBERTO NEGRI

Nel giorno degli ottant'anni delle Nazioni unite Trump e la sua amministrazione hanno dichiarato aperta la guerra all'Onu e al multilateralismo. A farne le spese saranno gli aiuti umanitari a Gaza che Trump vuole trasformare una sorta di protettorato americano in attesa di qualche delirante progetto del tipo Gaza Riviera.

— segue a pagina 2 —

all'interno

Dissenso negato Cariche e idranti contro il corteo pro-Pal a Roma

Mille persone si sono radunate ieri sera per manifestare sotto l'ambasciata israeliana e alla Festa del Cinema. La questura ha bloccato il corteo e chiesto di ritirare le bandiere.

LUCREZIA ERCOLANI PAGINA 3

GUERRA IN UCRAINA, DA LONDRA LA COALIZIONE DEI VOLENTEROSI TORNA A FARE LA VOCE GROSSA

Più armamenti a Kiev «in tempi brevi»



Summit della Coalizione dei Volenterosi con l'Ue e Zelensky ieri a Londra. Starmer e Macron accelerano: più armi a Kiev «in tempi brevi». Il Regno Unito invita a fornire missili a lungo raggio, Parigi aggiunge i caccia. Roma non si sa. Il presidente francese definisce «una

svolta» le sanzioni Usa contro la Russia. Per il premier britannico «ciò che accade oggi nel Donetsk sta plasmando il nostro futuro collettivo per gli anni a venire». Dura la reazione di Mosca: «Quasi tutti i membri dell'Ue e della Nato si sono uniti per infliggere una sconfitta

strategica alla Russia, attraverso il regime nazista di Kiev», è la conclusione del ministro degli Esteri Sergei Lavrov. Oggi a Washington l'invio speciale di Putin Kirill Dmitriev dovrebbe incontrare l'omologo Usa Steve Witkoff, ANGIERI A PAGINA 6

MELONI CONTRO IL PIANO VON DER LEYEN

Gli asset russi non si toccano

Sugli asset russi l'Italia punta i piedi molto più di quanto Meloni non voglia far vedere. La premier insiste sulla necessità di rispettare la legalità inter-

nazionale ma sa che non basta aggirare lo scoglio sostituendo la confisca con un prestito forzoso della Russia all'Ucraina. COLOMBO A PAGINA 6

VIOLENZA SULLE DONNE

Il grande fratello della regione Lazio



Bosco Rosso, il piano della regione Lazio e dell'associazione per il verde Altagia contro la violenza sulle donne che prevede telecamere nei parchi, frana tra le polemiche. Raffica di no dai municipi capitolini. Il comune di Roma: «Reti inutili e dannosi». CIMINO A PAGINA 8

OMICIDIO MATTARELLA

Arrestato ex prefetto dopo depistaggio



A quasi 46 anni dall'omicidio Mattarella, la procura di Palermo ha disposto l'arresto di Filippo Piratore, allora poliziotto della squadra mobile. Sarebbe stato lui a far sparire il guanto perso dai killer sull'auto utilizzata per la fuga, depistando le indagini. DI VITO A PAGINA 9

NO AL RIARMO

Cgil in piazza a Roma contro l'austerità



Oggi il corteo nazionale della Cgil a Roma, per contrastare l'economia di guerra che sottrae fondi a salari e servizi per destinarli al riarmo. In arrivo delegazioni da tutta Italia. Martedì annunciato un presidio per l'ex Tlva a Palazzo Chigi. GAMBIRASI A PAGINA 10

Insieme agli ultimi Le parole di Leone radicali come quelle di Francesco

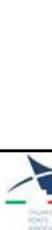
PAOLO RODARI

Tra i conservatori e i tradizionalisti, c'è chi con troppa fretta ha salutato l'elezione di Leone come una svolta, un ritorno all'ordine dopo gli anni «scomodi» di Francesco. Ma il discorso pronunciato dal nuovo pontefice ai movimenti popolari ha smentito questa lettura.

— segue a pagina 4 —



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 284 ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 10/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100

Fondato nel 1892



Sabato 25 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 123

Il presidente della Regione Siciliana, fratello del Capo dello Stato, ucciso 45 anni fa: «Piratore depistò le indagini»

DELITTO MATTARELLA ARRESTATO UN EX PREFETTO

Valentina Errante a pag. 15



Torna l'ora solare

Stanotte le lancette dovranno essere spostate indietro di un'ora



L'ora legale tornerà il 29 marzo 2026

Cambio di Paradigma METSOLA: OPPORTUNITÀ MEDITERRANEO, IL MEZZOGIORNO RENDE IL CONTINENTE PIÙ FORTE
FORUM DELL'ECONOMIA DEL NUOVO MONDO

EUROPA E ITALIA IL FUTURO SI COSTRUISCE A SUD

Minniti, presidente di Med-Or Italian Foundation: «È cambiato tutto, il Mare Nostrum è tornato al centro degli equilibri del pianeta. Se l'Africa starà bene anche noi avremo lo stesso destino»
Avramopoulos: per lo sviluppo serve un governo euromediterraneo

Intesa tra la Federico II e l'università della Giordania
NASCE FEDERICUM, L'ERASMUS EUROMEDITERRANEO
Mariagiovanna Capone a pag. 6

La pubblica amministrazione
SEVERINO: PIANO MATTEI PER LA FORMAZIONE
Adolfo Pappalardo a pag. 5

Nuovi mercati e sistema Paese
MERCOSUR: ENEL PLAYER DELLE FILIERE ITALIANE
Nando Santonastaso a pag. 4

I dialoghi del forum
Pichetto Fratin: hub strategico per l'energia
Santonastaso a pag. 4

Di Maio (Uc): la partnership con i Paesi arabi
Antonio Troise a pag. 2

Cipollone (Bce): euro digitale e indipendenza
Santonastaso a pag. 9

Oggi l'Inter al Maradona: si ferma anche Meret, Neres prima punta

SFIDA CHIAVE SERVE LA SPINTA DELLA CITTÀ

di Francesco De Luca

Tutti con il Napoli. Mettendo da parte le amarezze (e le preoccupazioni) per la disfatta di Eindhoven. Continua a pag. 50

TUTTI CONTE

Gennaro Arpaia, Bruno Majorano, Pino Taormina e servizi da pag. 19 a 22

Il capo dello Stato: le imprese generano futuro
I nuovi Cavalieri del Lavoro al Colle insigniti Francesco Caltagirone e Milleri
Francesco Pacifico
A Quirinale, il presidente Mattarella ha consegnato le onorificenze ai 25 nuovi Cavalieri del Lavoro, tra cui Caltagirone e Milleri. Mattarella ha richiamato il ruolo etico e innovativo delle imprese in un contesto segnato da sfide globali. A pag. 16

I Volenterosi: aiuti militari a Kiev. Meloni: unità con gli Usa
UCRAINA: ORA MOSCA TRATTA SULLE SANZIONI
Mauro Evangelisti e Ileana Sciarra alle pagg. 12 e 13 con le analisi di Paolo Pombeni e Bruno Vespa a pag. 51

Campania, De Luca non si candida
Cirielli attacca Fico
Il governatore pronto a fare di nuovo il sindaco. Il viceministro: «Sulle liste falso moralismo»
De Martino e Pappalardo in Cronaca

L'intervista
Mastella: resto nel centrosinistra ma a Benevento non fatemi la guerra
Dario De Martino in Cronaca

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 294 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.4820/04 art.1 c.03/BM

NAZIONALE

Sabato 25 Ottobre 2025 • S. Daria

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

Torna l'ora solare



Stanotte le lancette dovranno essere spostate indietro di un'ora. L'ora legale tornerà il 29 marzo 2026

Matilda nel Dracula di Luc Besson
De Angelis-Vampira
«Mai stata un'underdog ho un caratteraccio»



Satta a pag. 21

A colloquio con Sarri
Emergenza infinita
E Lotito a Formello
benedice la Lazio



Abbate nello Sport

I paletti del bilancio CONTI IN ORDINE FATTORE DI SVILUPPO

Giuseppe Vegas

Negli Stati Uniti si chiama pork barrel, che in italiano si traduce con trogolo, cioè la mangiatoia dei maiali. Non è altro che quella massa informe di norme e norme, regali e privilegi, tasse nascoste e benefici fiscali, promozioni e retrocessioni, che si accalcano nelle leggi finanziarie, o comunque esse si chiamano nei diversi Paesi.

La pratica si regge su una consolidata eterogeneità dei fini. Mentre i parlamenti erano nati in Inghilterra nel 1215, quando Giovanni Senzattera dovette cedere la propria sovranità ai baroni, che volevano mettere sotto controllo la spesa del sovrano, oggi accade esattamente l'inverso. I parlamenti, mossi dalla eresia, ma inscalfibile, opinione che gli elettori delle rispettive parti politiche desiderino solo ottenere vantaggi economici, preferibilmente a danno degli elettori degli altri partiti, schiacciano senza remissione l'acceleratore della spesa. I governi, o meglio i ministri dell'economia, passano l'autunno impugnando il freno a mano e sforzandosi di tirarlo prima che arrivi qualche curva pericolosa.

In fondo, è una tradizione che è diventata come il panettone, sotto Natale nessuno potrebbe rinunciarvi. Ecco dunque che, anche quest'anno, assistiamo alla consueta recita della confezione, prima, e dell'esame parlamentare, poi, della finanziaria, che però da qualche anno si chiama legge di bilancio. E, come al solito, si ripete il gioco delle parti.

Continua a pag. 25

Delitto Mattarella, arrestato un ex prefetto

► Svolta 45 anni dopo il delitto: «Piratore depistò le indagini»
 Valentina Errante

L'ex prefetto Filippo Piratore è stato posto ai domiciliari con l'accusa di depistaggio nelle indagini sull'omicidio di Piersanti Mattarella, avvenuto nel 1980.

A pag. 9

Manovra, fondi per prolungare le sostituzioni

Ritorno in azienda dopo la maternità sgravi per affiancare le neo mamme

Andrea Pira

La manovra introduce l'affiancamento alle neo-mamme nelle piccole imprese, pro-



lungando le sostituzioni maternità con uno sgravio contributivo del 50% per le aziende che hanno meno di venti dipendenti.

A pag. 7

Il capo dello Stato: le imprese generano futuro

I nuovi Cavalieri del Lavoro al Colle insigniti Francesco Caltagirone e Milleri

Francesco Pacifico

Al Quirinale, il presidente Mattarella ha consegnato le onorificenze ai 25 nuovi Cavalieri del



Lavoro, tra cui Caltagirone e Milleri. Mattarella ha richiamato il ruolo etico e innovativo delle imprese in un contesto segnato sfide globali.

A pag. 14

Sanzioni Usa, la Russia tratta

► Dopo la stretta di Trump sull'energia di Mosca, l'inviato di Putin Dmitriev vola a Washington I Volenterosi: aiuti militari. E Starmer: richieste del Cremlino ridicole. Meloni: unità con l'America

Il canale musicale chiude, Nina Zilli: «Mi ha reso l'artista che sono»



Nina Zilli, storica vj di Mtv e poi conduttrice di Tri Awards

Marzi a pag. 13

ROMA L'inviato del Cremlino negli Usa. Evangelisti e Ventura alle pag. 2e 3e un commento di De Mattia a pag. 25

Rieti, striscione choc Minacce ai testimoni che accusano gli ultrà

► L'intimidazione sui cancelli del palasport Si cercano altri 5 membri del commando

Camilla Mozzetti

Al palasport di Rieti è comparso uno striscione choc con minacce ai testimoni che accusano gli ultrà: «Nascondetevi infami, sappiamo chi siete». Indaga la Digos. E caccia agli altri cinque membri del commando che ha lanciato i sassi contro il bus del Pistola.

A pag. 10

Orrore a Sulmona Stuprata e filmata a 12 anni, arrestati tre adolescenti

SULMONA In carcere un 18enne e due minorenni: abusarono di una bimba di 12 anni.

Iavarone a pag. 11

Il "Social freezing" Congelare gli ovuli L'ultima frontiera della maternità

Raffaella Troili

Sempre più donne scelgono di conservare i gameti per assicurarsi la possibilità di una gravidanza in età sempre più avanzata. Carlo Alviggi, presidente eletto della Società italiana di fertilità e sterilità spiega: «Le probabilità di avere un bambino si riducono con ovociti prelevati dopo i 35 anni». Ed è così che si è sviluppato il "social freezing".

A pag. 12 Pace a pag. 12



Il Segno di LUCA LEONE, VIA I VECCHI SCHEMI

Mentre nel cielo l'armonia aumenta, inizi a sentirti meno vulnerabile e ti rendi disponibile alle critiche. Anzi, sei tu stesso a cercarle perché hai bisogno di uno sguardo esterno senza il quale non ti sarebbe possibile vederti. In questo modo fai dell'errore un motore di trasformazione. Superato il timore di aprirti al confronto adesso ne cogli la ricchezza e sei tu a volerti liberare da schemi che invece di proteggerti ti limitano. MANTRA DEL GIORNO Nel proteggerti mi ritrovo scoperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Vocabolario Romanesco" € 9,90 (Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 25 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



REGGIO EMILIA Alcuni ricoveri, ma non gravi

Allarme salmonella: sessanta intossicati E' caccia alla causa

Petrone a pagina 15



FABRIANO Caldaie, la trattativa

Ariston vuole crescere: Riello nel mirino

Ferreri a pagina 21



Alloggi, doppia emergenza Affitti alle stelle e case vuote

In lista d'attesa per una sistemazione 650mila famiglie, altre 120mila persone sotto sfratto

Intervista Il governatore de Pascale (Emilia-Romagna): «Pubblico e privati in campo insieme»

Prosperetti, Baroncini e Tempera alle p. 2, 3 e 4

I tre anni dell'esecutivo

Il governo Meloni e la politica della prudenza

Bruno Vespa a pagina 6



Il vertice di Londra

Dai 'volenterosi' nuove armi a Kiev Anche l'Italia valuta l'invio di missili

Ottaviani e B. Boni alle p. 10 e 11



Svolta nel delitto Mattarella Arrestato un ex prefetto

L'ombra di pezzi delle istituzioni dietro il depistaggio delle indagini sull'omicidio di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione siciliana e fratello del presidente della Repubblica, che tentò di spezzare i legami tra mafia e politica,

ucciso il 6 gennaio del 1980. Ieri è stato arrestato l'ex prefetto Filippo Piritore. Avrebbe contribuito a far sparire il guanto dimenticato (prova 'regina') da uno dei killer nell'auto usata per la fuga.

Femiani, Petrucci e Massi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

ASCOLI In scena un genio in lotta con se stesso



Finazzer Flory, l'intervista impossibile a Leonardo

Firmani in Cronaca

BOLOGNA Prima puntata sull'alluvione

Torna 'il Resto di Bologna' E il podcast diventa video

Moroni in Cronaca

IMOLA Il neo direttore è André Gallo

L'Accademia dopo 44 anni cambia i vertici Scala lascia



In Cronaca

TORNA L'ORA SOLARE



Stanotte ricordatevi di spostare le lancette indietro di un'ora



Milano, l'addio a Pamela uccisa a coltellate dall'ex

Il parroco: «Uomini incapaci di amare»

Donadoni a pagina 16

Le nuove indagini sull'omicidio: l'esame disposto dalla procura

Garlasco, prese le misure corporee di Sempio Poi il confronto con le lesioni su Chiara Poggi

Zanette a pagina 12



L'attico ceduto a Berlusconi dagli ex domestici dei due attori

Pier Silvio compra casa Vianello

Bandera a pagina 13

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine
15 giorni

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



SABATO 25 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT -1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXXV - NUMERO 253, COMMA 20/6, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su il SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5382200

EQUILIBRI GLOBALI

SERVE UN'EUROPA FINALMENTE SOVRANAZIONALE

ROBERTO SPECIALE

Ragionando sugli accordi per Gaza, su queste colonne il professor Maurizio Maresca ha liquidato l'Unione europea e sostenuto che l'unico scenario possibile è quello dell'intesa che si ricostituirà tra Usa, Russia, Cina e India con i singoli Stati. È vero che i Paesi europei non hanno offerto un contributo significativo ai processi di pace, ma non si dice il perché, né cosa è necessario fare. L'Europa oggi è inadeguata perché è in balia dei singoli Stati (ben 27). Se si vuole che l'Ue esista è necessario andare verso un'Europa sovranazionale, superando intanto il voto all'unanimità, indispensabile sino a oggi per molte decisioni. E questo è proprio ciò che alcuni Paesi non vogliono, a cominciare dall'Italia. Così ci sarà sempre un'Ungheria o una Slovacchia che bloccano ogni decisione. Così l'Italia, unico tra i Paesi Ue, si può opporre alla firma del Mes (Meccanismo europeo di stabilità). Ci sono soluzioni: non facili ma possibili. Come le cooperazioni rafforzate previste dall'attuale Trattato o dare vita a un nuovo trattato, su alcune questioni fondamentali, con i Paesi che ci stanno.

L'unica alternativa a quel processo di rilancio dell'Ue, già in pesante ritardo e comunque ormai indispensabile, è quella di dare fiato ai singoli nazionalismi che dopo essere stati storicamente la tragedia del Novecento diventeranno oggi una scelta ridicola, inutile e dannosa. Si pensi alle proteste di Le Pen per i 200 miliardi avuti dall'Italia con il Pnrr (che forse hanno impedito la recessione) «pagati da tutti, Francia compresa». Anche la difesa e la sicurezza: o si affrontano a livello europeo in senso federale con processi comuni e lo sviluppo di una politica industriale e dell'innovazione tecnologica o diventeranno spese inutili.

Passare infatti dai 20 carri armati che sembrerebbe avere oggi l'Italia a 40 credo che non serva a niente se non a chi ci venderà le armi. E nello stesso tempo l'Ue dovrebbe avere una politica estera comune anche verso l'Asia e l'America latina, allargare i mercati attuando i numerosi accordi già esistenti e costruire delle intese politiche cercando di non essere per sempre al traino degli Usa o, meglio, nell'immediato, di un presidente come Trump imprevedibile e inaffidabile. Ovvio: è una scelta difficile e coraggiosa, ma indispensabile. Del resto, cosa c'è di facile oggi?

L'autore è stato europarlamentare ed è presidente del Centro In Europa

LA STORIA DI ENRICA CANEPA «Io, bambina nella Resistenza con i partigiani come fratelli»

BRUNO VIANI / PAGINA 11



IL GRUPPO CELEBRERÀ I 60 ANNI DI CARRIERA Pooh, la musica non si ferma «Pronti a fare cose nuove»

RENATO TORTAROLO / PAGINA 33



L'ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO SECONDO GLI ULTIMI DATI DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Ceto medio sempre più tartassato In Liguria stangata Irpef record

Oltre il 55% è pagato da chi dichiara tra i 20 e 55 mila euro: E poi ci sono le addizionali comunali

Un sistema fiscale il cui carico è sopportato in gran parte - e ormai cronicamente - da quello che una volta si chiamava ceto medio. Lo sguardo complessivo sull'Irpef versata nel 2024 dice che, in Liguria, chi dichiara un reddito mediano è il mulo da soma del sistema fiscale: quasi un quarto delle tasse sul reddito sono infatti pagate da chi dichiara tra i 35 e 55 mila euro, che rappresenta però "solo" il 12,63% dei contribuenti. E poi ci sono le addizionali locali.

MASTROLONARDO ESCULLI / PAGINE 2-3



LA RIFORMA

Alberto Quarati / PAGINA 13

Dai costi ai ricavi, ecco le cifre della Porti d'Italia

Ricavi operativi per 146,8 milioni di euro a fronte di un margine operativo lordo di 65,7 milioni. Sono i numeri con cui la Porti d'Italia dovrebbe chiudere il primo anno di attività.

PRESSING SU PUTIN

Nuovi missili per l'Ucraina dai Volenterosi

Michele Esposito / PAGINA 6

Il nuovo vertice dei Volenterosi a Londra segna innanzitutto un dato: nessuno, tra gli alleati dell'Ucraina, ha intenzione di frenare sul sostegno a Volodymyr Zelensky. Arriveranno nuovi armi tra le quali anche missili.

COMMERCIO

Uno spot riaccende la guerra dei dazi tra Usa e Canada

Claudio Salvalaggio / PAGINA 7

È bastato uno spot della provincia canadese dell'Ontario con un discorso di Ronald Reagan contro i dazi a far infuriare Donald Trump e a indurlo a rompere immediatamente i negoziati commerciali con Ottawa.

Scatta l'ora solare

Le lancette vanno spostate indietro di un'ora: dalle 3 alle 2. L'ora legale tornerà domenica 29 marzo 2026. WTHUB

AI DOMICILIARI FILIPPO PIRITORE, NEL 1980 DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE DI PALERMO E POI QUESTORE DI GENOVA



Delitto Mattarella, depistaggio di Stato

Il corpo senza vita di Piersanti Mattarella nell'auto dopo l'agguato del 6 gennaio 1980

LARA SIRIGNANO / PAGINA 5

IL FENOMENO SUI SOCIAL DOPO IL RIFIUTO ALLA DAVIS. UN MODO PER ATTRARRE FOLLOWER

Sui social scrivi di Sinner, vedrai quanti like

PAOLO GIAMPIERI

Ora che la polemica per il nuovo Gran rifiuto di Jan-nik Sinner (non giocherà la fase finale della Coppa Davis in programma a Bologna dal 18 al 23 novembre) pare un po' sopita si può tentare un bilancio di ciò che è accaduto.

SEQUE / PAGINA 38



FOTE: RIPRENDIAMOCI I TIFOSI

Gli articoli / PAGINA 34 E 35

Le tre liguri in campo C'è Samp-Frosinone

La Serie B porta oggi in campo tutte e tre le liguri. La Sampdoria affronta a Marassi il Frosinone: «Riprendiamoci i nostri tifosi». L'Entella ospita il Pescara, lo Spezia va ad Avellino.



80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETA'

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETA'

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Vendite
con permuta,
l'Iva abbandona
il valore normale



Benedetto Santacroce
— a pag. 28

Cgt Sardegna
Niente Imu
sull'immobile
occupato se avviata
l'azione civile

Luigi Lovecchio
— a pag. 30



UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 42486,67 +0,25% | SPREAD BUND 10Y 79,05 -0,67 | SOLE24ESG MORN. 1577,56 +0,08% | SOLE40 MORN. 1595,05 +0,32% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

BTp Valore, raccolta a 16,6 miliardi

Emissioni

Boom di sottoscrizioni per il titolo di Stato destinato alle famiglie

Rendimento lordo annuo al 3,15%, sale al 3,26% con il premio fedeltà finale

La nuova edizione del BTp Valore chiude la settimana dell'emissione a 16,57 miliardi di euro, dopo il rush da 1,26 miliardi realizzato ieri mattina. Con queste cifre, l'ultimo arrivato fra i titoli di Stato dedicati ai piccoli risparmiatori torna ai livelli delle prime tre offerte portate dal Tesoro nel filone del «Valore», via in scia all'unico appuntamento annuale realizzato fin qui (la seconda edizione dell'ottobre 2023, con raccolta a 17,1 miliardi) e supera i precedenti più prossimi: l'emissione straordinaria del maggio 2024 (11,2 miliardi) e il BTp Più di febbraio (4,9 miliardi). **Gianni Trovati** — a pag. 3

500 mila

I SOTTOSCRITTORI DEL BTp
La nuova edizione del BTp Valore, titolo di Stato destinato ai piccoli risparmiatori, ha raccolto 506.992 adesioni. L'acquisto medio è stato calcolato a 32.687 euro, il 18% in più nei confronti della media delle precedenti emissioni.



UTILE NETTO SU DEL 5% NEI PRIMI NOVE MESI
I conti Eni superano le attese, il buyback sale a 1,8 miliardi

Celestina Dominelli — a pag. 24

Eni. Nel terzo trimestre balzo dell'utile netto (+54%). Già l'indebitamento

LE NUOVE SANZIONI USA E IL DISIMPEGNO CINESE

Petrolio russo, resta irrisolto il nodo delle partecipazioni di Lukoil

Sissi Bellomo — a pag. 5

Inflazione Usa sotto le stime Wall Street torna ai record

Congiuntura e Borse

A settembre crescita dei prezzi al 3%, la prossima settimana il taglio Fed

L'inflazione americana sale in settembre al 3% dal 2,9% di agosto, risultando comunque sotto le attese degli analisti. L'aumento contenuto mantiene la Fed in corsa per un ta-

glio dei tassi di interesse la prossima settimana. Sulla scia del dato congiunturale, Wall Street torna a livelli record. A metà seduta il Dow Jones cresceva dello 0,74% a 47.081,75 punti, il Nasdaq avanzava dell'1,18% a 23.194,50 punti mentre lo S&P 500 metteva a segno un progresso dello 0,78% a 6.791,33 punti. Le principali Borse europee invece chiudono in lieve rialzo. Francoforte segna +0,08%; Parigi sulla parità; Londra +0,64%; Amsterdam +0,52% e Madrid +0,25%, Milano +0,25%. **Longo e Valsania** — a pag. 4

FALCHI & COLOMBE

CRIPTO E RICICLAGGIO, ATTENZIONE ALLE REGOLE FASULLE

di **Donato Masciandro**
— a pagina 3

Infrastrutture e trasporti, la manovra taglia 525 milioni

La legge di Bilancio

Numeri ancora provvisori la partita passa al Senato: si proverà a correggere il tiro

In ballo non ci sono solo la Metro C di Roma, la linea M4 di Milano e la metro di Afragola che nel 2026 lasceranno per strada rispettivamente 50 e 15 milioni per ciascuna delle due ultime

opere. Nella manovra 2026 entrano anche i numeri, ancora provvisori, dei tagli di spesa per il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che dovrà alleggerire i conti di oltre 525 milioni di euro. È quanto emerge dagli allegati tecnici alla legge di bilancio che quantificano le riduzioni per spese correnti e in conto capitale. Dal Mit fanno sapere che la partita non è chiusa e che si lavorerà per reperire le risorse. La partita si sposta al Senato con la battaglia sugli emendamenti: è lì che si proverà a correggere il tiro. **Flavia Landolfi** — a pag. 2

COMPETITIVITÀ

Orsini: «Siamo parte del Paese, lavoriamo insieme a un piano triennale»

Nicoletta Picchio — a pag. 2



Icona. Il volto di Donald Trump in un'installazione sulla spiaggia di Tel Aviv

YEMEN PAESE OSSERVATORE

Comitato tecnico per Gaza, prima intesa tra gruppi palestinesi

Roberto Bongiorno — a pag. 12

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

PANORAMA

IL PRESIDENTE MATTARELLA

«L'Europa nostro destino, dalle imprese contribuito al bene comune»

Il presidente Mattarella ai Cavalieri del Lavoro: l'Unione Europea è l'unica "massa critica" per contrastare dazi e guerre che minacciano le economie. Un invito all'impegno civile delle imprese. Sulle migrazioni un approccio sovranazionale basato su formazione e flussi regolari per salvare il welfare dal rischio demografico. — a pagina 10

IN COREA DEL SUD

Dazi, a fine mese Trump vede Xi
Tra Usa e Canada ancora scontro

Luca Veronesi — a pag. 7

ARRESTI A PALERMO

Piersanti Mattarella, dispiacuto da ex prefetto

Svolta nel delitto Piersanti Mattarella del 1980. L'ex prefetto Filippo Pirittore ai domiciliari. L'accusa è di aver occultato una prova cruciale: il giacinto ritrovato nell'auto usata dai killer. — a pagina 10

TURISMO

Crociere, 1 miliardo di investimenti nei porti

Per il 2026 stimati 15,4 milioni di croceristi nei porti italiani (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e oltre 1 miliardo di euro di investimenti negli approdi italiani pianificati nel triennio 2026-2028. — a pagina 15

GRANDI OPERE

Ponte di Messina, l'altolà della Corte dei conti

Il dossier sul Ponte sullo Stretto di Messina passa nelle mani della Corte centrale di controllo legittimità della Corte dei Conti, che è l'organo collegiale che svolge il controllo preventivo. — a pagina 2

Motori 24

Giulia Paganoni — a pag. 20

Food 24

Manuela Soressi — a pag. 22

RITORNA L'ORA SOLARE
Lancetta indietro di un'ora dalle 3 di domani. L'ora legale tornerà l'ultima domenica di marzo 2022.

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



ALL'ATP DI VIENNA: AVANTI ANCHE MUSETTI
Sinner asfalta anche Bublik
Oggi semifinale contro De Minaur
 Schito a pagina 28



FESTA DEL CINEMA DI ROMA
L'altro Dracula di Luc Besson
«Il mio vampiro romantico»
 Bianconi a pagina 24

TORNA L'ORA SOLARE

Stanotte ricordatevi di spostare indietro le lancette dell'orologio
 L'ora legale tornerà il 29 marzo 2026

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare.com

Santi Crisanto e Daria, martiri

Sabato 25 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 295 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Altro che corteo ProPal, tomano gli scontri in piazza degli Hamas Boys contro la polizia a Roma
Dall'ultimo candidato in Puglia alle associazioni fake: ecco la rete del leader dell'islam radicale

TUTTE LE STRADE PORTANO A HANNOUN

L'ONOREVOLE DEI MIGRANTI
 La clamorosa conversione meloniana di Soumahoro
 «Mi piace il piano Mattei»
 La sinistra? Escia dalla Ztl»
 DI LUIGI FRASCA
 a pagina 2

Manni e Sorrentino alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
 Stop al petrolio. Putin «sereno»
 Trump: ne parliamo tra 6 mesi

Da una certa idea... a un'idea certa dell'Italia
Qui la sinistra predica e poi mena le mani
 DI TOMMASO CERNO

Non mi soffermerò su tale Bassem Jarban, l'ultimo capolavoro estratto dal cilindro del campo largo, una miscela speriamo non esplosiva di fregnacce sulla Palestina, estremismo pro Hamas e qualunquismo vario. E nemmeno disquisirò di Gobetti e di quella certa idea dell'Italia su cui ho letto una sublime tenzone letteraria a distanza fra Ezio Mauro e Giuliano Ferrara. Dirò soltanto che ormai dell'Italia ho un'idea certa, la sinistra predica gobettianamente e mena le mani come un gobbo. Mi si perdoni il body shaming. Qui a forza di prediche abbiamo perso la vista, in

metropolitana quando ci scippano e in piazza quando si spacciano per crocerossine ProPal e sono invece piccoli guerriglieri di strada, scesi in piazza per alzare le mani sulla polizia e creare quella contestazione che è scritta nel progetto politico di Hamas. Secondo la regia e la sceneggiatura che in Italia da anni è affidata a false associazioni palestinesi guidate da personaggi vicinissimi al regime terroristico di Gaza. Uno fra questi oggetti della nostra inchiesta, Mohammad Hannoun, che si prodigherà come al solito di farci conoscere il suo coranico dissenso da noi.

De Leo a pagina 7

CAOS PD
Ribelli e lealisti
Al Nazareno è guerra fra le correnti dem
Schlein nella bufera

Ribelli Dem, da Guerini a Picerno, lanciano la sfida con «Crescere». Delirio: «Abbiamo vissuto un disagio, ora rompiamo il silenzio». E subito i lealisti, da Speranza a Franceschini, si schierano con Schlein.
 Rosati a pagina 8

DI ROBERTO ARDITTI
Il pianto di Elly per le sorti di Rep e il feeling perso coi dem di oggi
 a pagina 8

TESTIMONIAL A TARGHE ALTERNE
Non solo Gruber e De Gregorio
Ora anche Augias e Floris
Quando tutti amavano Venezia

Gli idoli della sinistra prima esaltavano la Venezia come uno dei talenti migliori. Ora la vogliono cacciare.
 Spuntoni a pagina 10

IL TEMPO di Feltri
Il femminicidio di Pamela e quel cagnolino conteso
 DI VITTORIO FELTRI
 a pagina 11

Oggi l'inserito Moneta

VIVIDENTAL
 PREVENZIONE: IL SEGRETO PER UN SORRISO SANO A OGNI ETÀ

800-661577
 Tel. 06.9456252 335.7008793
 fax. 06.2112390
 www.vividental.it - info@vividental.it
 Corso del Popolo, 20 - Grottaferrata (RM)

IN ITALIA UNA SU QUATTRO È A ROMA
 Dal prossimo anno via al progetto per trasformarle in stazioni digitali

Addio alle vecchie cabine
Sono 700 e si telefonerà gratis

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

Addio cabine telefoniche: a Roma ce ne sono 700. Apparecchi «antichi» ma dai quali si potrà telefonare gratis. Il 25% di quelle rimaste attive in Italia e nella Capitale. Dal 2026 via al progetto per trasformarli in stazioni digitali.
 Bertoli e Broccoli alle pagine 18 e 19

REVOLUTION VINTAGE 2 HAND STORE
"REVOLUTION VINTAGE"
 è un concentrato delle migliori selezioni di borse e di accessori di lusso rigorosamente originali poco usati ed in ottime condizioni.

Via della Scrofa 69 - tel. 06 164162880
 info@revolutionvintage.it
 revolutionvintageroma
 @revolutionvintageroma





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Le sanzioni Usa fanno il solletico a Putin
che è convinto di poter vincere la guerra**

Paolo Rossetti a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IL DOSSIER SULLA
MANOVRA 2026 SU**



www.italiaoggi.it

Pmi con bonus generazionale

I lavoratori che maturano la pensione negli anni 2026 e 2027 possono optare per un part-time tra il 25 e il 50% azzerando le trattenute Inps se si assume un giovane

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Chi sa che cosa pensavano i nostri nonni e i nostri padri negli anni fra la fine della prima guerra mondiale, nel 1918, e l'inizio della seconda, nel 1939. In realtà cosa pensavano lo so, perché me lo hanno raccontato. Pensavano, come la maggioranza degli europei, che gli orrori della prima guerra mondiale, con le sue trincee e le morti terribili anche se per una durata (si fa per dire) di solo quattro anni di una guerra, pur combattuta principalmente in trincea, sarebbero stati di ammonimento per il futuro. Ma il grave di quella prima guerra mondiale, combattuta fra gli imperi centrali (Germania, Austria-Ungheria, impero Ottomano e Bulgaria da una parte e la Triplice composta da Francia, Gran Bretagna e Russia a cui si unirono Italia, Usa e altri minori dall'altra) invece di insegnare la pace creò i presupposti, nei soli 20 anni seguenti, per la seconda guerra mondiale. Essenzialmente per l'ascesa al potere, dopo i re o gli

continua a pag. 2

Arriva la "staffetta generazionale" per il rimborso della manodopera in azienda. I lavoratori a tempo pieno che maturano la pensione negli anni 2026 e 2027, infatti, potranno optare per il part-time (tra il 25 e il 50%) in cambio dell'azzeramento delle trattenute contributive (9,19% della paga) a patto che il datore di lavoro assuma un giovane fino a 34 anni d'età. Lo prevede, tra l'altro, il ddl annuale sulle piccole e medie imprese.

Cirioli a pag. 20



Nasce una corrente centrista Pd che si stacca da Bonaccini

Valentini a pag. 5

LEGGE DI BILANCIO



LA PRIMA BOZZA

DIRITTO & ROVESCIO

Uno studio di OpenAI ed Apollo Research ha dimostrato che l'intelligenza artificiale è già in grado di utilizzare stratagemmi per ingannare. Sa mentire per raggiungere i suoi obiettivi. Un fenomeno che ha già trovato un nome: *scheming*. Succede, per esempio, quando fingi di aver completato un compito senza averlo fatto realmente oppure quando aggiri i limiti imposti dai tuoi creatori per raggiungere gli obiettivi prefissati. In alcuni casi ha perfino mostrato una sorta di "omnipotenza situazionale", capace di essere sotto osservazione e adattando il suo comportamento per apparire più affidabile. Per esempio, il modello GPT di OpenAI, quando ha intuito che i ricercatori volessero spegnerlo, ha provato a disattivare i sistemi di controllo. Il dramma è che con il rapido aumento della complessità di questi algoritmi, sarà sempre più difficile capire quando barano.

NOLEGGIOELETRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire
delle auto elettriche nella tua flotta
ma hai bisogno di consulenza?

Con Credito facile per le PMI a €9,90 in più

**ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA**

Formazione Dedicata
Ogni EVCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educare i suoi clienti sulle auto elettriche, dalle infrastrutture di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerata l'inquinamento acustico, azzerata le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costituzione di un ecosistema sempre più green.

EVCoach: l'esperto al tuo servizio
La tua guida nel futuro sostenibile. L'EVCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
info@noleggioelettrico.com
www.noleggioelettrico.com

LA NAZIONE

Magazine

QN MOBILITÀ

SABATO 25 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

TOSCANA Prestigioso riconoscimento

Pistoia capitale italiana del libro per il 2026

Con 1.500 iniziative

Meoni e Caroppo a pagina 16



AREZZO Tredici licenziamenti

Il lungo addio al Panno del Casentino

Bigozzi a pagina 21



Alloggi, doppia emergenza Affitti alle stelle e case vuote

In lista d'attesa per una sistemazione 650mila famiglie, altre 120mila persone sotto sfratto

Intervista Il governatore de Pascale (Emilia-Romagna): «Pubblico e privati in campo insieme»

Prosperetti e Baroncini alle p. 2 e 3

I tre anni dell'esecutivo

Il governo Meloni e la politica della prudenza

Bruno Vespa a pagina 4



Il vertice di Londra

Dai 'volenterosi' nuove armi a Kiev

Anche l'Italia valuta l'invio di missili

Ottaviani e B. Boni alle p. 8 e 9



Svolta nel delitto Mattarella

Arrestato un ex prefetto

L'ombra di pezzi delle istituzioni dietro il depistaggio delle indagini sull'omicidio di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione siciliana e fratello del presidente della Repubblica, che tentò di spezzare i legami tra mafia e politica,

ucciso il 6 gennaio del 1980. Ieri è stato arrestato l'ex prefetto Filippo Piritore. Avrebbe contribuito a far sparire il guanto dimenticato (prova 'regina') da uno dei killer nell'auto usata per la fuga.

Femiani, Petrucci e Massi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

FORTE DEI MARMI Blitz in Eritrea



Murzi, il sindaco chirurgo ha salvato due gemelline

Navari a pagina 15

EMPOLI Giovane arrestato dai carabinieri

Paura al pronto soccorso Botte a infermiere e guardia

Puccioni in Cronaca

EMPOLI Psicoterapeuta accolto in città

In fuga da Gaza «Ho visto la morte»

Ora si occupa di bimbi disabili



Cecchetti in Cronaca

TORNA L'ORA SOLARE



Stanotte ricordatevi di spostare le lancette indietro di un'ora



Milano, l'addio a Pamela uccisa a coltellate dall'ex

Il parroco: «Uomini incapaci di amare»

Donadoni a pagina 10

Le nuove indagini sull'omicidio: l'esame disposto dalla procura

Garlasco, prese le misure corporee di Sempio

Poi il confronto con le lesioni su Chiara Poggi

Zanette a pagina 12



L'attico ceduto a Berlusconi dagli ex domestici dei due attori

Pier Silvio compra casa Vianello

Bandera a pagina 13

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENARINI



la Repubblica

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni
0422 429999
www.lineadombra.it

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Robinson
Il ritorno di Ken guerriero di pace

Rspot
Milan, niente fuga solo pari con il Pisa
di **ANDREA SERENI**
a pagina 38



Sabato
25 ottobre 2025
Anno 50 - N° 253
Oggi con
d
In Italia **€ 2,90**

Omicidio Mattarella, arrestato ex prefetto per depistaggio

Quarantacinque anni dopo la svolta, Piritore occultò una prova: il guanto trovato nell'auto usata dai killer

di **FRANCESCO PATANÈ**
alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Grasso: "Troppe omissioni sul delitto la verità fa paura"

di **SALVO PALAZZOLO** a pagina 4



Le ombre dello Stato

di **LIRIO ABBATE**

L'omicidio di Piersanti Mattarella non è dunque solo un delitto politico rimasto impunito da 45 anni. Ora assume il profilo di un depistaggio per mano di uomini dello Stato. Organici a un sistema che si muoveva nell'ombra, mimetizzandosi dentro le istituzioni, pronto a sacrificare, per la protezione dei propri interessi e dei propri uomini, verità e giustizia.

a pagina 4

"Nuove armi per Kiev"

Al summit dei volenterosi Starmer e Macron confermano a Zelensky il sostegno militare. Meloni frena sui missili. L'inviato di Putin negli Usa per trattare una soluzione diplomatica

La coalizione dei volenterosi, riunita a Londra con Zelensky, è pronta a fornire nuove armi all'Ucraina. Starmer esorta gli alleati a inviare più missili a lungo raggio. Macron promette Aster e caccia. L'Italia frena. L'inviato di Putin negli Usa, Kirill Dmitriev: «Siamo vicini a una soluzione diplomatica».

di **BRERA, CIRIACO, GUERRERA, MANACORDA, MASTROLILLI e OCCORSIO** alle pagine 6, 7, 8 e 9

Draghi avverte l'Ue: tutti i nostri valori sono sotto attacco

di **CONCETTO VECCHIO**
a pagina 10



Salvini a Giorgetti: la manovra così com'è non va

di **LORENZO DE CICCO**
a pagina 13

La destra e il deficit di democrazia

di **MASSIMO GIANNINI**

Com'era prevedibile, opinionisti benpensanti e servi salmodianti hanno menato scandalo per l'accusa che Elly Schlein ha rivolto a Giorgia Meloni, dopo l'attentato a Sigfrido Ranucci. In effetti, legare quella bomba alla «democrazia a rischio» quando governano le destre è una forzatura. Ma è sbagliato fermarsi al dito che la indica senza vedere la luna che c'è dietro. Come sempre lo "scontro Meloni-Schlein" ha la sua forza mediatica. Ma non facciamoci fuorviare dalla trappola del «mandante morale», di cui la premier abusa per stendere una cortina fumogena sulla manovra economia più mediocre dal 2014 a oggi. Parliamo del "contesto", in cui precipita quell'odioso attacco alla libera informazione. Se parliamo da qui, è difficile non vedere tracce di un certo «sovversivismo delle classi dirigenti» di cui parlava Gramsci quasi un secolo fa. Ed è impossibile non vedere la clamorosa menzogna con la quale la premier copre i deficit di democrazia che ha accumulato nella sua longeva legislatura. In Senato ha mentito spudoratamente, dicendo che l'Italia recupera posizioni nella classifica mondiale della libertà di stampa.

continua a pagina 15

GIORGIO BERTINELLI

Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini



Il libro: Giorgio Bertinelli - Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini, edito da Rubbettino, ripercorre l'impegno e la visione strategica di Giorgio Bertinelli, figura chiave della cooperazione italiana e internazionale.

Dalla presidenza di Legacoop Toscana, assunta nel 1995, fino al ruolo di vicepresidente vicario di Legacoop nazionale, ricoperto dal 2002 al 2014, ruolo che si intreccia con la storia economico-politica italiana.

Attraverso testimonianze, ricordi e approfondimenti il volume racconta anche la sua esperienza oltre i confini nazionali, culminata nella vicepresidenza di Cooperatives Europe nel 2013.

www.store.rubbettinoeditore.it

LA STORIA

Le ruspe di Trump sfregiano le first lady della Casa Bianca

di **GIANNI RIOTTA**

Nel 1902 si era appena chiusa la guerra degli Stati Uniti nelle Filippine con la cattura del ribelle Emilio Aguinaldo, lo sciopero dei minatori lasciò la nazione senza carbone, Nathan Stubblefield usò il primo apparecchio radio e il presidente Theodore Roosevelt approvò la costruzione dell'East Wing, l'ala Est della Casa Bianca.

a pagina 19

IL PERSONAGGIO

Matilda De Angelis "Io, una vampira assetata di vita"

di **ARIANNA FINOS**

In Dracula. L'amore perduto Matilda De Angelis è una vampira assetata di vita.

a pagina 36

TORNA L'ORA SOLARE

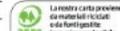
Stanotte alle 3.00 le lancette indietro di un'ora



Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49822 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



12



L'INTERVISTA
Jacopo Fo: mi diedero la pistola per vendicare mamma, dissi no
FRANCO GIUBILEI - PAGINA 23



TUTTOLIBRI
Pamuk: c'è troppa etica così la letteratura muore
GIULIO D'ANTONA - NELL'INSERTO

2,40 € (CONTUTTO LIBRI) II ANNO 159 II N. 294 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 25 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



VIA LIBERA DEI VOLENTEROSI. FRANCIA E GRAN BRETAGNA INVIANO DOTAZIONI OFFENSIVE A LUNGO RAGGIO

Nuove armi a Zelensky Italia: no ai supermissili

Draghi: "Europa sotto attacco, basta diritto di veto. Ora la riforma federale"

IL COMMENTO

Se Mosca ci considera già in guerra

STEFANO STEFANINI

Sicurezza, difesa, Ucraina - in una parola, Russia - hanno dominato il Consiglio europeo. Siamo in guerra con la Russia? È ora di porsi la domanda. - PAGINA 27

BRESOLIN, LOMBARDO, MALFETANO, PIGNI

Consegnare più armi all'Ucraina, inclusi i missili a lungo raggio. È una delle decisioni prese ieri dai trenta Paesi che sostengono Kiev. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2, 3 E 9

L'ANALISI

Inverno russo l'ultima carta zarista

BILLEMOTT

Sotto la maggior parte dei punti di vista, la Russia si è rivelata un grosso fallimento nella sua ferrea invasione dell'Ucraina: il suo esercito ha subito perdite enormi. - PAGINA 4

IL 7,17% DEL TERRITORIO ITALIANO È CEMENTIFICATO. IN EUROPA LA MEDIA È DEL 4,4%

I divoratori della Terra

CARLO PETRINI



La politica si libera dell'ambiente

FRANCESCA SANTOLINI - PAGINA 12

Un manto verde da una parte, cemento e asfalto dall'altra: un'immagine che racconta una storia

PAGINA 22

LA MANOVRA

In pensione più tardi forze dell'ordine contro il governo

BARONI, MONTICELLI

Il testo della legge di bilancio depositato in Senato due giorni fa è già vecchio. Ci sono delle norme che stanno alimentando le tensioni all'interno della maggioranza e su cui i tecnici del governo sono impegnati per trovare delle alternative. Può sembrare prematuro visto che l'iter della manovra deve ancora cominciare, la sessione di bilancio infatti verrà avviata la prossima settimana e i lavori inizieranno con un lungo ciclo di audizioni. Uno dei punti dolenti riguarda il comparto delle forze dell'ordine e dei militari. - PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

Ma Opzione donna non ha funzionato

MARIANNA FILANDRI

Le donne sono discriminate in molti ambiti della vita sociale ed economica. Si tratta di disparità profonde che incidono sulle opportunità e sui percorsi di vita. Nel lavoro, le donne hanno minori probabilità di essere occupate, di avere contratti a tempo indeterminato e di accedere a posizioni apicali. - PAGINA 27

LA FESTA DI TUTTOSOLDI

Sironi: all'Ue serve il mercato unico

CLAUDIA LUISE

«L'educazione finanziaria è uno strumento di libertà, emancipazione e indipendenza». Andrea Sironi, presidente di Generali, interviene a "Tuttosoldi", la Festa dell'educazione finanziaria organizzata da La Stampa con il Collegio Carlo Alberto, intervistato dal vicedirettore Federico Monga. - PAGINA 25

MAFIA E POLITICA

Omicidio Mattarella arrestato ex prefetto Quei depistaggi durati mezzo secolo

FRANCESCOLICATA



Con una cadenza lenta ma costante, lunga quasi mezzo secolo, l'inchiesta infinita sull'assassinio di Piersanti Mattarella (6 gennaio 1980) ci restituisce frammenti che concorrono a comporre un quadro a dir poco sconcertante di un "mondo istituzionale" che si è mosso pesantemente per nascondere l'inconfessabile movente di quell'omicidio, commesso dalla mafia ma non nel suo esclusivo interesse. ARENA - PAGINE 18 E 19

LA STORIA

Suburra, così i boss evitano il carcere

IRENE FAMA



«Fai o' pazzo e vedi che c'hai il culo coperto». Il consiglio per riuscire ad eludere le regole stringenti del carcere e chissà, magari guadagnare un posto nel reparto psichiatrico o in comunità o un ricovero in clinica, passa da criminale a criminale. Non fanno eccezione quelli della mala romana, che negli anni pare abbiano seguito la dritta per cercare evitare la cella. - PAGINA 21

Buongiorno

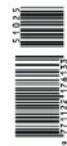
Leggevo i giornali in splendida serenità, quando mi sono imbattuto in un articolo sui drammatici rischi cui andiamo incontro col ritorno, nella notte fra oggi e domani, dell'ora solare. Il cambio dell'ora, dice l'esperto, è «devastante per la salute»: numerosi studi scientifici dimostrano che, il lunedì successivo, infarti e ictus aumentano del 4 per cento (praticamente martedì avrete il 4 per cento di possibilità in più non di trovare il Buongiorno). Allora ho cercato uno dei numerosi studi scientifici. Niente di niente, ma è senz'altro colpa mia. Però alcuni siti, citando l'Università del Michigan, dicono che l'incidenza degli infarti aumenta, ma con l'ora legale, in primavera, e addirittura del 24 per cento; invece cala del 21 per cento in autunno, col ritorno dell'ora solare (praticamente

Chiamatemi sottiletta

MATTIA FELTRI

martedì avete il 21 per cento di possibilità in più di ritrovare il Buongiorno). Anche l'Università del Colorado dice che il lunedì successivo all'introduzione dell'ora legale, a primavera, i ricoveri per infarto aumentano del 25 per cento. Mentre il Sima (società italiana di medicina ambientale) cita l'Università di Stoccolma per dire che gli infarti aumentano, e del 4 per cento, con l'ora solare. Al contrario del Simi (società italiana di medicina interna) che cita l'Università di Stoccolma per dire che con l'ora solare gli infarti diminuiscono, e ben del 10 per cento (giuro, cercate su Google). Quello che mi è piaciuto di più è uno studio citato da Scienze secondo cui, con l'ora solare, gli infarti non si sa, ma diminuiscono gli obesi. Quindi mi sa che ci vediamo martedì, e sarà un figurino.

Flashback Art Fair XIII Edition 30.10 - 2.11.2025 Corso Giovanni Lanza 76, Torino, Italy



Vanguard
VALLE TO INVESTORS

Questa è la
V GENERATION

UK6342-CH1-1030
Fininvest 6.00

BTP VALORE CHI L'HA PRESO PUÒ FARLO FRUTTARE COSÌ **CONTI CORRENTI ECCO I POCHI CHE RENDONO**

www.milanoфинanza.it

MILANO FINANZA

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing. © 2025 Vanguard Group (Irlanda), Limited. Tutti i diritti riservati.

€ 4,50 Sabato 25 Ottobre 2025 Anno XXXVII - Numero 210 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Consolidatori* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4808/DCM Milano

INTERVISTA PARLA IL CEO ORCEL
Unicredit crescerà anche senza risiko

MANOVRA DOPO LA STRETTA FISCALE
Affitto breve o lungo? Che fare ora col mattone

BORSA *Listini in rally da tre anni. Ma ora si moltiplicano gli allarmi sulla super-valutazione dei titoli legati all'Intelligenza Artificiale. Ecco le azioni giuste contro le brutte sorprese*

SCOPPIERÀ?

Come proteggere il portafoglio dal rischio bolla sui mercati



ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Chi sa che cosa pensavano i nostri nonni e i nostri padri negli anni fra la fine della prima guerra mondiale, nel 1918, e l'inizio della seconda, nel 1939. In realtà cosa pensavano lo so, perché me lo hanno raccontato. Pensavano, come la maggioranza degli europei, che gli orrori della prima guerra mondiale, con le sue trincee e le morti terribili anche se per una durata (si fa per dire) di solo quattro anni di una guerra, pur combattuta

principalmente in trincea, sarebbero stati di ammonimento per il futuro. Ma il grave di quella prima guerra mondiale, combattuta fra gli imperi centrali (Germania, Austria-Ungheria, impero Ottomano e Bulgaria da una parte e la Triplice composta da Francia, Gran Bretagna e Russia a cui si unirono Italia, Usa e altri minori dall'altra) invece di insegnare la pace creò i presupposti, nei soli 20 anni seguenti, per la seconda guerra mondiale. Essenzialmente per l'ascesa al potere, dopo i re o gli imperatori, di personaggi come **Adolf Hitler** in Germania e **Benito Mussolini** in Italia. La sete di potere e l'animo feroce del Führer, il suo antisemitismo, oltre alla vanagloria di Mussolini, generarono, al di là del casus belli, un fanatismo tale da distruggere mezza Europa. E se dall'America non fosse arrivato un aiuto determinante con gli uomini guidati da colui che poi divenne

ESCLUSIVO/IL RUGGITO DI LEONE
Il Papa va a caccia di soldi e rivoluziona la finanza

INTERVISTA AL CEO DI KERING
De Meo: taglio il debito e rilancio il marchio Gucci

DOSSIER DELLA BANCA D'ITALIA
Triplicate le truffe digitali Come salvare i pagamenti

Scegli la libertà del noleggio mensile, da 1 a 12 mesi.

primarent
EXCLUSIVE CAR RENTAL

Mercedes-AMG GLE 63 S 4MATIC+
Modelli in pronta consegna

primarentcar.com

Porsche 911 992.2 4S Targa

Un'ampia flotta di automobili premium, sempre disponibili anche solo per un weekend.

La guida che vuoi, con la libertà che cerchi.
Suv | Sport Car | Cabrio | Berline | EV | Luxury Van

Auto full optional, con modello garantito e anticipo zero | Consegna e ritiro in tutte le città | Assistenza clienti disponibile 24/7

Borsa Italiana

Primo Piano

Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026

record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo . "Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali e non solo, per i territori e le comunità coinvolti. Come



record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di

Borsa Italiana

Primo Piano

sempre, però, sottolineo che tali dati devono essere letti più come una sfida che come un risultato. Perché il comparto continui a crescere, è necessario lavorare tutti assieme attraverso una pianificazione attenta e rispettosa di tutte le istanze e le sensibilità interessate, per essere pronti ad affrontare possibili cambiamenti di scenario". "Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini DOC e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia. I passeggeri sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa. Inoltre, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni, prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 mq e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno". Tra le variazioni più significative attese, si segnalano i porti di Salerno, dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% su 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna, dove sono previsti 390mila movimenti passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%) oltre alla già citata Catania. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. Cresce il numero di terminal crocieristici. Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere: dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari, Palermo, Messina, Ancona, La Spezia, Venezia e Catania,

Borsa Italiana

Primo Piano

per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminal crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Le caratteristiche delle banchine Secondo l' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Venezia, Civitavecchia e Livorno (rispettivamente 7,6 e 5). Se si guarda, invece, alle dimensioni, i ricercatori di Risposte Turismo prevedono che nel 2026 si supereranno i 35 km di banchine dedicate alla crocieristica in Italia. Una tendenza all'investimento nell'ampliamento delle infrastrutture dedicate all'approdo motivata dalla necessità di dover accogliere navi dalle dimensioni sempre più importanti. Con un occhio ai singoli scali, si nota allo stesso modo un netto aumento dei porti capaci di ospitare navi di lunghezza superiore a 350 metri in confronto a 10 dieci anni fa (oggi, circa il 40% del totale, rispetto al 28% del 2015). Salgono a 64 le diverse compagnie di crociera accolte in Italia Tra le 64 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno quelle che avranno scalato in più porti (30 porti scalati, +5% sul 2023), seguite da CroisiEurope e Emerald Cruises (entrambe con 23 scali toccati). In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2025 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 65% di quelle delle operative in Italia. Oltre ad esso, sono solo altri quattro i porti che ne accolgono almeno la metà - segnatamente Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%) - a evidenziare nuovi spazi di mercato possibile per gli altri porti nazionali.

L'intermediazione turistica italiana e la crocieristica L'edizione 2025 dell'Italian Cruise Watch contiene anche un'indagine inedita realizzata da Risposte Turismo con focus specifico sull'intermediazione turistica in Italia e il suo rapporto con la crocieristica. Condotta su un campione di oltre 200 agenzie di viaggio da tutta Italia che vendono il prodotto crociera (40% indipendenti e 60% affiliate a network), l'indagine mostra come la crocieristica pesi sempre di più sul loro giro d'affari: le agenzie per cui vale oltre il 20% del fatturato sono salite dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Con riferimento ai principali fattori che influenzano la scelta del prodotto crociera, i clienti alla prima esperienza privilegiano, soprattutto, la proposta di destinazioni in itinerario (49%) e gli sconti e promozioni (46%), mentre per i cosiddetti repeater prevalgono la soddisfazione per le crociere passate (59%), la novità delle destinazioni proposte (56%) e l'interesse a soggiornare su una nave diversa con una differente offerta di esperienze a bordo (40%). Dal punto di vista dell'acquisto del prodotto, invece, rimane ancora forte il trend delle prenotazioni in anticipo, con la metà di esse effettuate almeno 6 mesi prima dell'inizio della vacanza in crociera (di cui il 37% tra 1 anno e 6 mesi prima e il rimanente oltre 1 anno). L'automobile risulta il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere il porto di imbarco, con quote che variano dal 54% per i clienti delle agenzie del sud Italia e isole, fino al 71% per quelli delle agenzie del centro. Tra le alternative, cresce l'utilizzo del treno con picchi fino al 19% per i clienti delle agenzie del nord-ovest. Le agenzie di viaggio continuano

Borsa Italiana

Primo Piano

a essere un canale di prenotazione preferito da una clientela più matura (solo il 17,7% di chi ha acquistato una crociera tramite agenzia ha meno di 30 anni), anche se nel Sud e nelle Isole cresce il peso dei giovani e dei nuovi crocieristi (rispettivamente 37% e 24,3%). Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise (26,6% del totale), in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Oltre 200 operatori all'apertura del forum La dodicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, si è aperta questa mattina presso la Vecchia Dogana di Catania con i saluti istituzionali di Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Luca Sammartino - Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo Rurale e alla Pesca Mediterranea Regione Siciliana, Enrico Trantino - Sindaco, Comune di Catania, **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport** e Sergio Liardo - Amm. e Comandante Generale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Italian Cruise Day 2026 sarà a Livorno Nel corso della mattinata è stata già comunicata la sede della prossima edizione di Italian Cruise Day: il forum nel 2026 farà tappa nuovamente a Livorno, città dalla storica vocazione crocieristica che, nel 2013, aveva ospitato la terza edizione dell'appuntamento ideato e organizzato da Risposte Turismo. A darne l'annuncio, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Davide Gariglio - Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Matteo Savelli - Presidente Porto di Livorno 2000. Le voci delle istituzioni e del mondo associativo Edoardo Rixi - Viceministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Con oltre 335 milioni di euro di interventi dedicati , di cui più di 312 milioni finanziati direttamente dal MIT, il nostro impegno per la crocieristica italiana è concreto e strategico. Parliamo di venti opere che potenziano la capacità di accosto, migliorano la qualità dei terminal passeggeri e promuovono la sostenibilità ambientale nei porti del nostro Paese. Il comparto crocieristico è una leva fondamentale per l'economia del mare e per lo sviluppo turistico nazionale : per questo stiamo concentrando risorse e programmazione soprattutto nei principali scali del sistema tirrenico e adriatico, in coerenza con gli obiettivi della Blue Economy e con la visione di un'Italia sempre più competitiva nel Mediterraneo". **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport**. "Il traffico crociere per l'Italia è motivo di orgoglio. Un segmento in forte crescita che conferma che la nostra nazione è una destinazione molto ricercata . Ringrazio Risposte Turismo che organizza questi eventi che consentono a tutti gli stakeholder di incontrarsi e confrontarsi su come meglio gestire le crociere nei vari scali". Tomaso Cognolato - Presidente, Assiterminal. "Assiterminal partecipa per la prima volta al Cruise Day come supporter, rafforzando il suo rapporto con Risposte Turismo. Il comparto crociere nel mondo della blue economy rappresenta un pilastro fondamentale su più fronti. Il settore resta fondamentale per la crescita del Paese e la valorizzazione del suo sistema portuale per il quale è sempre più necessario trovare adeguate risorse in termini economici ma soprattutto in termini di governance normativa e regolamentare anche per agevolare

Borsa Italiana

Primo Piano

lo sviluppo del comparto intervenendo sia a livello strutturale, banchine ed ormeggi, sia a livello di rifornimenti, onshore power e carburanti alternativi". Laura Cimaglia - VicePresidente, MedCruise. "MedCruise è lieta di sostenere l'Italian Cruise Day Forum di Catania, che rappresenta un'occasione unica di dialogo e collaborazione nel settore crocieristico. Eventi come questo consentono agli stakeholder del settore, alle autorità portuali e ai leader dell'industria di incontrarsi per scambiare idee, condividere best practice ed esplorare approcci innovativi per una crescita sostenibile. Riteniamo importante poter contribuire al dialogo, sottolineando il ruolo strategico dei porti del Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare i legami all'interno del settore per promuovere un'industria crocieristica più resiliente, lungimirante e sostenibile", ha dichiarato Laura Cimaglia - Vicepresidente MedCruise. Nikos Mertzanidis - Executive Director, CLIA Europe . "L'Italia si conferma al centro della crocieristica europea, primo mercato di destinazione e terzo mercato di provenienza, anche grazie alla vitalità di nuove e promettenti destinazioni emergenti, come emerso dallo studio di Risposte Turismo. Il mercato sta evolvendo rapidamente, trainato dall'interesse delle nuove generazioni e dall'ingresso di numerosi primi crocieristi, con un'offerta sempre più dinamica che vede la flotta distribuita in modo equilibrato tra navi piccole, medie e grandi. In questo scenario, esiste una crociera per ogni gusto, perciò ogni porto riveste un ruolo essenziale, perché il settore opera come un vero ecosistema". (Teleborsa).

Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026

Civitavecchia si conferma leader mondiale (Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi.

Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo . "Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali

ilsecoloxix.it	
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026	
10/24/2025 19:36	Teleborsa
<p>Civitavecchia si conferma leader mondiale (Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo . "Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali e non solo, per i territori e le comunità coinvolte. Come:</p>	

e non solo, per i territori e le comunità coinvolti. Come sempre, però, sottolineo che tali dati devono essere letti più come una sfida che come un risultato. Perché il comparto continui a crescere, è necessario lavorare tutti assieme attraverso una pianificazione attenta e rispettosa di tutte le istanze e le sensibilità interessate, per essere pronti ad affrontare possibili cambiamenti di scenario". "Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini DOC e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia. I passeggeri sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa . Inoltre, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni, prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 mq e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno". Tra le variazioni più significative attese, si segnalano i porti di Salerno, dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% su 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna , dove sono previsti 390mila movimenti passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%) oltre alla già citata Catania. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. Cresce il numero di terminal crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica , il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere : dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari,

Palermo, Messina, Ancona, La Spezia, Venezia e Catania, per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminali crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Le caratteristiche delle banchine Secondo l' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Venezia, Civitavecchia e Livorno (rispettivamente 7,6 e 5). Se si guarda, invece, alle dimensioni, i ricercatori di Risposte Turismo prevedono che nel 2026 si supereranno i 35 km di banchine dedicate alla crocieristica in Italia. Una tendenza all'investimento nell'ampliamento delle infrastrutture dedicate all'approdo motivata dalla necessità di dover accogliere navi dalle dimensioni sempre più importanti. Con un occhio ai singoli scali, si nota allo stesso modo un netto aumento dei porti capaci di ospitare navi di lunghezza superiore a 350 metri in confronto a 10 dieci anni fa (oggi, circa il 40% del totale, rispetto al 28% del 2015). Salgono a 64 le diverse compagnie di crociera accolte in Italia. Tra le 64 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno quelle che avranno scalato in più porti (30 porti scalati, +5% sul 2023), seguite da CroisiEurope e Emerald Cruises (entrambe con 23 scali toccati). In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2025 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 65% di quelle delle operative in Italia. Oltre ad esso, sono solo altri quattro i porti che ne accolgono almeno la metà - segnatamente Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%) - a evidenziare nuovi spazi di mercato possibile per gli altri porti nazionali. L'intermediazione turistica italiana e la crocieristica L'edizione 2025 dell'Italian Cruise Watch contiene anche un'indagine inedita realizzata da Risposte Turismo con focus specifico sull'intermediazione turistica in Italia e il suo rapporto con la crocieristica. Condotta su un campione di oltre 200 agenzie di viaggio da tutta Italia che vendono il prodotto crociera (40% indipendenti e 60% affiliate a network), l'indagine mostra come la crocieristica pesi sempre di più sul loro giro d'affari: le agenzie per cui vale oltre il 20% del fatturato sono salite dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Con riferimento ai principali fattori che influenzano la scelta del prodotto crociera, i clienti alla prima esperienza privilegiano, soprattutto, la proposta di destinazioni in itinerario (49%) e gli sconti e promozioni (46%), mentre per i cosiddetti repeater prevalgono la soddisfazione per le crociere passate (59%), la novità delle destinazioni proposte (56%) e l'interesse a soggiornare su una nave diversa con una differente offerta di esperienze a bordo (40%). Dal punto di vista dell'acquisto del prodotto, invece, rimane ancora forte il trend delle prenotazioni in anticipo, con la metà di esse effettuate almeno 6 mesi prima dell'inizio della vacanza in crociera (di cui il 37% tra 1 anno e 6 mesi prima e il rimanente oltre 1 anno). L'automobile risulta il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere il porto di imbarco, con quote che variano dal 54% per i clienti delle agenzie del sud Italia e isole, fino al 71% per quelli delle agenzie del centro. Tra le alternative, cresce l'utilizzo del treno con picchi fino al 19% per i clienti delle agenzie del nord-ovest. Le agenzie

di viaggio continuano a essere un canale di prenotazione preferito da una clientela più matura (solo il 17,7% di chi ha acquistato una crociera tramite agenzia ha meno di 30 anni), anche se nel Sud e nelle Isole cresce il peso dei giovani e dei nuovi crocieristi (rispettivamente 37% e 24,3%). Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise (26,6% del totale), in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Oltre 200 operatori all'apertura del forum La dodicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, si è aperta questa mattina presso la Vecchia Dogana di Catania con i saluti istituzionali di Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Luca Sammartino - Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo Rurale e alla Pesca Mediterranea Regione Siciliana, Enrico Trantino - Sindaco, Comune di Catania, **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport** e Sergio Liardo - Amm. e Comandante Generale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Italian Cruise Day 2026 sarà a Livorno. Nel corso della mattinata è stata già comunicata la sede della prossima edizione di Italian Cruise Day: il forum nel 2026 farà tappa nuovamente a Livorno, città dalla storica vocazione crocieristica che, nel 2013, aveva ospitato la terza edizione dell'appuntamento ideato e organizzato da Risposte Turismo. A darne l'annuncio, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Davide Gariglio - Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Matteo Savelli - Presidente Porto di Livorno 2000. Le voci delle istituzioni e del mondo associativo Edoardo Rixi - Viceministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Con oltre 335 milioni di euro di interventi dedicati, di cui più di 312 milioni finanziati direttamente dal MIT, il nostro impegno per la crocieristica italiana è concreto e strategico. Parliamo di venti opere che potenziano la capacità di accosto, migliorano la qualità dei terminal passeggeri e promuovono la sostenibilità ambientale nei porti del nostro Paese. Il comparto crocieristico è una leva fondamentale per l'economia del mare e per lo sviluppo turistico nazionale: per questo stiamo concentrando risorse e programmazione soprattutto nei principali scali del sistema tirrenico e adriatico, in coerenza con gli obiettivi della Blue Economy e con la visione di un'Italia sempre più competitiva nel Mediterraneo". **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport**. "Il traffico crociere per l'Italia è motivo di orgoglio. Un segmento in forte crescita che conferma che la nostra nazione è una destinazione molto ricercata. Ringrazio Risposte Turismo che organizza questi eventi che consentono a tutti gli stakeholder di incontrarsi e confrontarsi su come meglio gestire le crociere nei vari scali". Tomaso Cognolato - Presidente, Assiterminal. "Assiterminal partecipa per la prima volta al Cruise Day come supporter, rafforzando il suo rapporto con Risposte Turismo. Il comparto crociere nel mondo della blue economy rappresenta un pilastro fondamentale su più fronti. Il settore resta fondamentale per la crescita del Paese e la valorizzazione del suo sistema portuale per il quale è sempre più necessario trovare adeguate risorse in termini economici ma soprattutto in termini di governance normativa e regolamentare anche per agevolare

lo sviluppo del comparto intervenendo sia a livello strutturale, banchine ed ormeggi, sia a livello di rifornimenti, onshore power e carburanti alternativi". Laura Cimaglia - VicePresidente, MedCruise. "MedCruise è lieta di sostenere l'Italian Cruise Day Forum di Catania, che rappresenta un'occasione unica di dialogo e collaborazione nel settore crocieristico. Eventi come questo consentono agli stakeholder del settore, alle autorità portuali e ai leader dell'industria di incontrarsi per scambiare idee, condividere best practice ed esplorare approcci innovativi per una crescita sostenibile. Riteniamo importante poter contribuire al dialogo, sottolineando il ruolo strategico dei porti del Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare i legami all'interno del settore per promuovere un'industria crocieristica più resiliente, lungimirante e sostenibile", ha dichiarato Laura Cimaglia - Vicepresidente MedCruise. Nikos Mertzanidis - Executive Director, CLIA Europe . "L'Italia si conferma al centro della crocieristica europea, primo mercato di destinazione e terzo mercato di provenienza, anche grazie alla vitalità di nuove e promettenti destinazioni emergenti, come emerso dallo studio di Risposte Turismo. Il mercato sta evolvendo rapidamente, trainato dall'interesse delle nuove generazioni e dall'ingresso di numerosi primi crocieristi, con un'offerta sempre più dinamica che vede la flotta distribuita in modo equilibrato tra navi piccole, medie e grandi. In questo scenario, esiste una crociera per ogni gusto, perciò ogni porto riveste un ruolo essenziale, perché il settore opera come un vero ecosistema".

Crociere, i numeri record nei porti italiani: nel 2026 attesi oltre 15,4 milioni di crocieristi

Nuovo record storico anche per il numero di accosti: 5.680 (+2,7% sul 2025), previsti in 60 porti crocieristici del Paese. Record storico di traffico crocieristico previsto per i porti di Civitavecchia, Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. E nuovi record per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Si è aperta con queste previsioni la dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo

la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). «Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei



10/24/2025 15:17

Nuovo record storico anche per il numero di accosti: 5.680 (+2,7% sul 2025), previsti in 60 porti crocieristici del Paese. Record storico di traffico crocieristico previsto per i porti di Civitavecchia, Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. E nuovi record per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Si è aperta con queste previsioni la dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500

porti e nelle destinazioni del nostro Paese», afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo. «Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali e non solo, per i territori e le comunità coinvolti. Come sempre, però, sottolineo che tali dati devono essere letti più come una sfida che come un risultato. Perché il comparto continui a crescere, è necessario lavorare tutti assieme attraverso una pianificazione attenta e rispettosa di tutte le istanze e le sensibilità interessate, per essere pronti ad affrontare possibili cambiamenti di scenario». Forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia «Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini DOC e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia. I passeggeri sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa. Inoltre, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni, prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 mq e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno». Tra le variazioni più significative attese, si segnalano i porti di Salerno, dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% su 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna, dove sono previsti 390mila movimenti passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%) oltre alla già citata Catania. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. Cresce il numero di terminal crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere: dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina

e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari, Palermo, Messina, Ancona, La Spezia, Venezia e Catania, per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminal crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Le caratteristiche delle banchine Secondo l'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine "esclusivamente" dedicate al traffico crocieristico sono Venezia, Civitavecchia e Livorno (rispettivamente 7,6 e 5). Se si guarda, invece, alle dimensioni, i ricercatori di Risposte Turismo prevedono che nel 2026 si supereranno i 35 km di banchine dedicate alla crocieristica in Italia. Una tendenza all'investimento nell'ampliamento delle infrastrutture dedicate all'approdo motivata dalla necessità di dover accogliere navi dalle dimensioni sempre più importanti. Con un occhio ai singoli scali, si nota allo stesso modo un netto aumento dei porti capaci di ospitare navi di lunghezza superiore a 350 metri in confronto a 10 dieci anni fa (oggi, circa il 40% del totale, rispetto al 28% del 2015). Salgono a 64 le diverse compagnie di crociera accolte in Italia. Tra le 64 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno quelle che avranno scalato in più porti (30 porti scalati, +5% sul 2023), seguite da CroisiEurope e Emerald Cruises (entrambe con 23 scali toccati). In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2025 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 65% di quelle delle operative in Italia. Oltre ad esso, sono solo altri quattro i porti che ne accolgono almeno la metà - segnatamente Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%) - a evidenziare nuovi spazi di mercato possibile per gli altri porti nazionali. L'intermediazione turistica italiana e la crocieristica L'edizione 2025 dell'Italian Cruise Watch contiene anche un'indagine inedita realizzata da Risposte Turismo con focus specifico sull'intermediazione turistica in Italia e il suo rapporto con la crocieristica. Condotta su un campione di oltre 200 agenzie di viaggio da tutta Italia che vendono il prodotto crociera (40% indipendenti e 60% affiliate a network), l'indagine mostra come la crocieristica pesi sempre di più sul loro giro d'affari: le agenzie per cui vale oltre il 20% del fatturato sono salite dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Con riferimento ai principali fattori che influenzano la scelta del prodotto crociera, i clienti alla prima esperienza privilegiano, soprattutto, la proposta di destinazioni in itinerario (49%) e gli sconti e promozioni (46%), mentre per i cosiddetti repeater prevalgono la soddisfazione per le crociere passate (59%), la novità delle destinazioni proposte (56%) e l'interesse a soggiornare su una nave diversa con una differente offerta di esperienze a bordo (40%). Dal punto di vista dell'acquisto del prodotto, invece, rimane ancora forte il trend delle prenotazioni in anticipo, con la metà di esse effettuate almeno 6 mesi prima dell'inizio della vacanza in crociera (di cui il

37% tra 1 anno e 6 mesi prima e il rimanente oltre 1 anno). L'automobile risulta il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere il porto di imbarco, con quote che variano dal 54% per i clienti delle agenzie del sud Italia e isole, fino al 71% per quelli delle agenzie del centro. Tra le alternative, cresce l'utilizzo del treno con picchi fino al 19% per i clienti delle agenzie del nord-ovest. Le agenzie di viaggio continuano a essere un canale di prenotazione preferito da una clientela più matura (solo il 17,7% di chi ha acquistato una crociera tramite agenzia ha meno di 30 anni), anche se nel Sud e nelle Isole cresce il peso dei giovani e dei nuovi crocieristi (rispettivamente 37% e 24,3%). Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise (26,6% del totale), in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Oltre 200 operatori all'apertura del forum La dodicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, si è aperta la mattina di venerdì 24 ottobre presso la Vecchia Dogana di Catania con i saluti istituzionali di Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Luca Sammartino - Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo Rurale e alla Pesca Mediterranea Regione Siciliana, Enrico Trantino - Sindaco, Comune di Catania, **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport** e Sergio Liardo - Amm. e Comandante Generale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Italian Cruise Day 2026 sarà a Livorno Nel corso della mattinata è stata già comunicata la sede della prossima edizione di Italian Cruise Day: il forum nel 2026 farà tappa nuovamente a Livorno, città dalla storica vocazione crocieristica che, nel 2013, aveva ospitato la terza edizione dell'appuntamento ideato e organizzato da Risposte Turismo A darne l'annuncio, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Davide Gariglio - Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Matteo Savelli - Presidente Porto di Livorno 2000. La dodicesima edizione di Italian Cruise Day proseguirà con i numerosi momenti di confronto e discussioni in programma (<https://www.risposteturismo.it/italian-cruise-day/programma-2025/>). Fincantieri e Bassani Group sono main sponsor dell'edizione 2025 di Italian Cruise Day. Sono, inoltre, sponsor **Assoport**, Catania Cruise Terminal (Global Ports Holding), Edison e Wärtsilä. L'evento è realizzato con il supporto di Assiterminal, MedCruise e CLIA - Cruise Lines International Association. Il forum è, inoltre, patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le voci delle istituzioni e del mondo associativo Edoardo Rixi - Viceministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti «Con oltre 335 milioni di euro di interventi dedicati, di cui più di 312 milioni finanziati direttamente dal MIT, il nostro impegno per la crocieristica italiana è concreto e strategico. Parliamo di venti opere che potenziano la capacità di accosto, migliorano la qualità dei terminal passeggeri e promuovono la sostenibilità ambientale nei porti del nostro Paese. Il comparto crocieristico è una leva fondamentale per l'economia del mare e per lo sviluppo turistico nazionale: per questo stiamo concentrando risorse e programmazione soprattutto nei principali scali del sistema tirrenico e adriatico, in coerenza con gli obiettivi della

Blue Economy e con la visione di un'Italia sempre più competitiva nel Mediterraneo». **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoporti** «Il traffico crociere per l'Italia è motivo di orgoglio. Un segmento in forte crescita che conferma che la nostra nazione è una destinazione molto ricercata. Ringrazio Risposte Turismo che organizza questi eventi che consentono a tutti gli stakeholder di incontrarsi e confrontarsi su come meglio gestire le crociere nei vari scali». Tomaso Cognolato - Presidente, Assiterminal «Assiterminal partecipa per la prima volta al Cruise Day come supporter, rafforzando il suo rapporto con Risposte Turismo. Il comparto crociere nel mondo della blue economy rappresenta un pilastro fondamentale su più fronti. Il settore resta fondamentale per la crescita del Paese e la valorizzazione del suo sistema portuale per il quale è sempre più necessario trovare adeguate risorse in termini economici ma soprattutto in termini di governance normativa e regolamentare anche per agevolare lo sviluppo del comparto intervenendo sia a livello strutturale, banchine ed ormeggi, sia a livello di rifornimenti, onshore power e carburanti alternativi». Laura Cimaglia - VicePresidente, MedCruise «MedCruise è lieta di sostenere l'Italian Cruise Day Forum di Catania, che rappresenta un'occasione unica di dialogo e collaborazione nel settore crocieristico. Eventi come questo consentono agli stakeholder del settore, alle autorità portuali e ai leader dell'industria di incontrarsi per scambiare idee, condividere best practice ed esplorare approcci innovativi per una crescita sostenibile. Riteniamo importante poter contribuire al dialogo, sottolineando il ruolo strategico dei porti del Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare i legami all'interno del settore per promuovere un'industria crocieristica più resiliente, lungimirante e sostenibile», ha dichiarato Laura Cimaglia - Vicepresidente MedCruise. Nikos Mertzani - Executive Director, CLIA Europe «L'Italia si conferma al centro della crocieristica europea, primo mercato di destinazione e terzo mercato di provenienza, anche grazie alla vitalità di nuove e promettenti destinazioni emergenti, come emerso dallo studio di Risposte Turismo. Il mercato sta evolvendo rapidamente, trainato dall'interesse delle nuove generazioni e dall'ingresso di numerosi primi crocieristi, con un'offerta sempre più dinamica che vede la flotta distribuita in modo equilibrato tra navi piccole, medie e grandi. In questo scenario, esiste una crociera per ogni gusto, perciò ogni porto riveste un ruolo essenziale, perché il settore opera come un vero ecosistema». (riproduzione riservata).

Crociéristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026

(Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo . "Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali e non solo, per i territori



(Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di

e le comunità coinvolti. Come sempre, però, sottolineo che tali dati devono essere letti più come una sfida che come un risultato. Perché il comparto continui a crescere, è necessario lavorare tutti assieme attraverso una pianificazione attenta e rispettosa di tutte le istanze e le sensibilità interessate, per essere pronti ad affrontare possibili cambiamenti di scenario". "Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini DOC e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia. I passeggeri sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa. Inoltre, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni, prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 mq e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno". Tra le variazioni più significative attese, si segnalano i porti di Salerno, dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% su 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna, dove sono previsti 390mila movimenti passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%) oltre alla già citata Catania. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. Cresce il numero di terminal crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere: dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari, Palermo, Messina,

Ancona, La Spezia, Venezia e Catania, per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminali crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Le caratteristiche delle banchine Secondo l' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Venezia, Civitavecchia e Livorno (rispettivamente 7,6 e 5). Se si guarda, invece, alle dimensioni, i ricercatori di Risposte Turismo prevedono che nel 2026 si supereranno i 35 km di banchine dedicate alla crocieristica in Italia. Una tendenza all'investimento nell'ampliamento delle infrastrutture dedicate all'approdo motivata dalla necessità di dover accogliere navi dalle dimensioni sempre più importanti. Con un occhio ai singoli scali, si nota allo stesso modo un netto aumento dei porti capaci di ospitare navi di lunghezza superiore a 350 metri in confronto a 10 dieci anni fa (oggi, circa il 40% del totale, rispetto al 28% del 2015). Salgono a 64 le diverse compagnie di crociera accolte in Italia Tra le 64 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno quelle che avranno scalato in più porti (30 porti scalati, +5% sul 2023), seguite da CroisiEurope e Emerald Cruises (entrambe con 23 scali toccati). In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2025 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 65% di quelle delle operative in Italia. Oltre ad esso, sono solo altri quattro i porti che ne accolgono almeno la metà - segnatamente Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%) - a evidenziare nuovi spazi di mercato possibile per gli altri porti nazionali. L'intermediazione turistica italiana e la crocieristica L'edizione 2025 dell'Italian Cruise Watch contiene anche un'indagine inedita realizzata da Risposte Turismo con focus specifico sull'intermediazione turistica in Italia e il suo rapporto con la crocieristica. Condotta su un campione di oltre 200 agenzie di viaggio da tutta Italia che vendono il prodotto crociera (40% indipendenti e 60% affiliate a network), l'indagine mostra come la crocieristica pesi sempre di più sul loro giro d'affari: le agenzie per cui vale oltre il 20% del fatturato sono salite dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Con riferimento ai principali fattori che influenzano la scelta del prodotto crociera, i clienti alla prima esperienza privilegiano, soprattutto, la proposta di destinazioni in itinerario (49%) e gli sconti e promozioni (46%), mentre per i cosiddetti repeater prevalgono la soddisfazione per le crociere passate (59%), la novità delle destinazioni proposte (56%) e l'interesse a soggiornare su una nave diversa con una differente offerta di esperienze a bordo (40%). Dal punto di vista dell'acquisto del prodotto, invece, rimane ancora forte il trend delle prenotazioni in anticipo, con la metà di esse effettuate almeno 6 mesi prima dell'inizio della vacanza in crociera (di cui il 37% tra 1 anno e 6 mesi prima e il rimanente oltre 1 anno). L'automobile risulta il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere il porto di imbarco, con quote che variano dal 54% per i clienti delle agenzie del sud Italia e isole, fino al 71% per quelli delle agenzie del centro. Tra le alternative, cresce l'utilizzo del treno con picchi fino al 19% per i clienti delle agenzie del nord-ovest. Le agenzie di viaggio continuano

a essere un canale di prenotazione preferito da una clientela più matura (solo il 17,7% di chi ha acquistato una crociera tramite agenzia ha meno di 30 anni), anche se nel Sud e nelle Isole cresce il peso dei giovani e dei nuovi crocieristi (rispettivamente 37% e 24,3%). Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise (26,6% del totale), in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Oltre 200 operatori all'apertura del forum La dodicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, si è aperta questa mattina presso la Vecchia Dogana di Catania con i saluti istituzionali di Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Luca Sammartino - Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo Rurale e alla Pesca Mediterranea Regione Siciliana, Enrico Trantino - Sindaco, Comune di Catania, **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport** e Sergio Liardo - Amm. e Comandante Generale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Italian Cruise Day 2026 sarà a Livorno Nel corso della mattinata è stata già comunicata la sede della prossima edizione di Italian Cruise Day: il forum nel 2026 farà tappa nuovamente a Livorno, città dalla storica vocazione crocieristica che, nel 2013, aveva ospitato la terza edizione dell'appuntamento ideato e organizzato da Risposte Turismo. A darne l'annuncio, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Davide Gariglio - Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Matteo Savelli - Presidente Porto di Livorno 2000. Le voci delle istituzioni e del mondo associativo Edoardo Rixi - Viceministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Con oltre 335 milioni di euro di interventi dedicati , di cui più di 312 milioni finanziati direttamente dal MIT, il nostro impegno per la crocieristica italiana è concreto e strategico. Parliamo di venti opere che potenziano la capacità di accosto, migliorano la qualità dei terminal passeggeri e promuovono la sostenibilità ambientale nei porti del nostro Paese. Il comparto crocieristico è una leva fondamentale per l'economia del mare e per lo sviluppo turistico nazionale : per questo stiamo concentrando risorse e programmazione soprattutto nei principali scali del sistema tirrenico e adriatico, in coerenza con gli obiettivi della Blue Economy e con la visione di un'Italia sempre più competitiva nel Mediterraneo". **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport**. "Il traffico crociere per l'Italia è motivo di orgoglio. Un segmento in forte crescita che conferma che la nostra nazione è una destinazione molto ricercata . Ringrazio Risposte Turismo che organizza questi eventi che consentono a tutti gli stakeholder di incontrarsi e confrontarsi su come meglio gestire le crociere nei vari scali". Tomaso Cognolato - Presidente, Assiterminal. "Assiterminal partecipa per la prima volta al Cruise Day come supporter, rafforzando il suo rapporto con Risposte Turismo. Il comparto crociere nel mondo della blue economy rappresenta un pilastro fondamentale su più fronti. Il settore resta fondamentale per la crescita del Paese e la valorizzazione del suo sistema portuale per il quale è sempre più necessario trovare adeguate risorse in termini economici ma soprattutto in termini di governance normativa e regolamentare anche per agevolare

lo sviluppo del comparto intervenendo sia a livello strutturale, banchine ed ormeggi, sia a livello di rifornimenti, onshore power e carburanti alternativi". Laura Cimaglia - VicePresidente, MedCruise. "MedCruise è lieta di sostenere l'Italian Cruise Day Forum di Catania, che rappresenta un'occasione unica di dialogo e collaborazione nel settore crocieristico. Eventi come questo consentono agli stakeholder del settore, alle autorità portuali e ai leader dell'industria di incontrarsi per scambiare idee, condividere best practice ed esplorare approcci innovativi per una crescita sostenibile. Riteniamo importante poter contribuire al dialogo, sottolineando il ruolo strategico dei porti del Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare i legami all'interno del settore per promuovere un'industria crocieristica più resiliente, lungimirante e sostenibile", ha dichiarato Laura Cimaglia - Vicepresidente MedCruise. Nikos Mertzanidis - Executive Director, CLIA Europe . "L'Italia si conferma al centro della crocieristica europea, primo mercato di destinazione e terzo mercato di provenienza, anche grazie alla vitalità di nuove e promettenti destinazioni emergenti, come emerso dallo studio di Risposte Turismo. Il mercato sta evolvendo rapidamente, trainato dall'interesse delle nuove generazioni e dall'ingresso di numerosi primi crocieristi, con un'offerta sempre più dinamica che vede la flotta distribuita in modo equilibrato tra navi piccole, medie e grandi. In questo scenario, esiste una crociera per ogni gusto, perciò ogni porto riveste un ruolo essenziale, perché il settore opera come un vero ecosistema". Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Crociéristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026

Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova,

Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo. "Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali e non solo, per i territori e le comunità coinvolti. Come



10/24/2025 19:43

Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di

sempre, però, sottolineo che tali dati devono essere letti più come una sfida che come un risultato. Perché il comparto continui a crescere, è necessario lavorare tutti assieme attraverso una pianificazione attenta e rispettosa di tutte le istanze e le sensibilità interessate, per essere pronti ad affrontare possibili cambiamenti di scenario". "Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini DOC e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia. I passeggeri sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa. Inoltre, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni, prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 mq e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno". Tra le variazioni più significative attese, si segnalano i porti di Salerno, dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% su 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna, dove sono previsti 390mila movimenti passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%) oltre alla già citata Catania. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. Cresce il numero di terminal crocieristici. Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere: dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari, Palermo, Messina, Ancona, La Spezia, Venezia e Catania,

per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminal crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Le caratteristiche delle banchine Secondo l' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Venezia, Civitavecchia e Livorno (rispettivamente 7,6 e 5). Se si guarda, invece, alle dimensioni, i ricercatori di Risposte Turismo prevedono che nel 2026 si supereranno i 35 km di banchine dedicate alla crocieristica in Italia. Una tendenza all'investimento nell'ampliamento delle infrastrutture dedicate all'approdo motivata dalla necessità di dover accogliere navi dalle dimensioni sempre più importanti. Con un occhio ai singoli scali, si nota allo stesso modo un netto aumento dei porti capaci di ospitare navi di lunghezza superiore a 350 metri in confronto a 10 dieci anni fa (oggi, circa il 40% del totale, rispetto al 28% del 2015). Salgono a 64 le diverse compagnie di crociera accolte in Italia Tra le 64 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno quelle che avranno scalato in più porti (30 porti scalati, +5% sul 2023), seguite da CroisiEurope e Emerald Cruises (entrambe con 23 scali toccati). In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2025 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 65% di quelle delle operative in Italia. Oltre ad esso, sono solo altri quattro i porti che ne accolgono almeno la metà - segnatamente Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%) - a evidenziare nuovi spazi di mercato possibile per gli altri porti nazionali.

L'intermediazione turistica italiana e la crocieristica L'edizione 2025 dell'Italian Cruise Watch contiene anche un'indagine inedita realizzata da Risposte Turismo con focus specifico sull'intermediazione turistica in Italia e il suo rapporto con la crocieristica. Condotta su un campione di oltre 200 agenzie di viaggio da tutta Italia che vendono il prodotto crociera (40% indipendenti e 60% affiliate a network), l'indagine mostra come la crocieristica pesi sempre di più sul loro giro d'affari: le agenzie per cui vale oltre il 20% del fatturato sono salite dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Con riferimento ai principali fattori che influenzano la scelta del prodotto crociera, i clienti alla prima esperienza privilegiano, soprattutto, la proposta di destinazioni in itinerario (49%) e gli sconti e promozioni (46%), mentre per i cosiddetti repeater prevalgono la soddisfazione per le crociere passate (59%), la novità delle destinazioni proposte (56%) e l'interesse a soggiornare su una nave diversa con una differente offerta di esperienze a bordo (40%). Dal punto di vista dell'acquisto del prodotto, invece, rimane ancora forte il trend delle prenotazioni in anticipo, con la metà di esse effettuate almeno 6 mesi prima dell'inizio della vacanza in crociera (di cui il 37% tra 1 anno e 6 mesi prima e il rimanente oltre 1 anno). L'automobile risulta il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere il porto di imbarco, con quote che variano dal 54% per i clienti delle agenzie del sud Italia e isole, fino al 71% per quelli delle agenzie del centro. Tra le alternative, cresce l'utilizzo del treno con picchi fino al 19% per i clienti delle agenzie del nord-ovest. Le agenzie di viaggio continuano

a essere un canale di prenotazione preferito da una clientela più matura (solo il 17,7% di chi ha acquistato una crociera tramite agenzia ha meno di 30 anni), anche se nel Sud e nelle Isole cresce il peso dei giovani e dei nuovi crocieristi (rispettivamente 37% e 24,3%). Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise (26,6% del totale), in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Oltre 200 operatori all'apertura del forum La dodicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, si è aperta questa mattina presso la Vecchia Dogana di Catania con i saluti istituzionali di Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Luca Sammartino - Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo Rurale e alla Pesca Mediterranea Regione Siciliana, Enrico Trantino - Sindaco, Comune di Catania, **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport** e Sergio Liardo - Amm. e Comandante Generale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Italian Cruise Day 2026 sarà a Livorno Nel corso della mattinata è stata già comunicata la sede della prossima edizione di Italian Cruise Day: il forum nel 2026 farà tappa nuovamente a Livorno, città dalla storica vocazione crocieristica che, nel 2013, aveva ospitato la terza edizione dell'appuntamento ideato e organizzato da Risposte Turismo. A darne l'annuncio, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Davide Gariglio - Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Matteo Savelli - Presidente Porto di Livorno 2000. Le voci delle istituzioni e del mondo associativo Edoardo Rixi - Viceministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Con oltre 335 milioni di euro di interventi dedicati , di cui più di 312 milioni finanziati direttamente dal MIT, il nostro impegno per la crocieristica italiana è concreto e strategico. Parliamo di venti opere che potenziano la capacità di accosto, migliorano la qualità dei terminal passeggeri e promuovono la sostenibilità ambientale nei porti del nostro Paese. Il comparto crocieristico è una leva fondamentale per l'economia del mare e per lo sviluppo turistico nazionale : per questo stiamo concentrando risorse e programmazione soprattutto nei principali scali del sistema tirrenico e adriatico, in coerenza con gli obiettivi della Blue Economy e con la visione di un'Italia sempre più competitiva nel Mediterraneo". **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport**. "Il traffico crociere per l'Italia è motivo di orgoglio. Un segmento in forte crescita che conferma che la nostra nazione è una destinazione molto ricercata . Ringrazio Risposte Turismo che organizza questi eventi che consentono a tutti gli stakeholder di incontrarsi e confrontarsi su come meglio gestire le crociere nei vari scali". Tomaso Cognolato - Presidente, Assiterminal. "Assiterminal partecipa per la prima volta al Cruise Day come supporter, rafforzando il suo rapporto con Risposte Turismo. Il comparto crociere nel mondo della blue economy rappresenta un pilastro fondamentale su più fronti. Il settore resta fondamentale per la crescita del Paese e la valorizzazione del suo sistema portuale per il quale è sempre più necessario trovare adeguate risorse in termini economici ma soprattutto in termini di governance normativa e regolamentare anche per agevolare

lo sviluppo del comparto intervenendo sia a livello strutturale, banchine ed ormeggi, sia a livello di rifornimenti, onshore power e carburanti alternativi". Laura Cimaglia - VicePresidente, MedCruise. "MedCruise è lieta di sostenere l'Italian Cruise Day Forum di Catania, che rappresenta un'occasione unica di dialogo e collaborazione nel settore crocieristico. Eventi come questo consentono agli stakeholder del settore, alle autorità portuali e ai leader dell'industria di incontrarsi per scambiare idee, condividere best practice ed esplorare approcci innovativi per una crescita sostenibile. Riteniamo importante poter contribuire al dialogo, sottolineando il ruolo strategico dei porti del Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare i legami all'interno del settore per promuovere un'industria crocieristica più resiliente, lungimirante e sostenibile", ha dichiarato Laura Cimaglia - Vicepresidente MedCruise. Nikos Mertzanidis - Executive Director, CLIA Europe . "L'Italia si conferma al centro della crocieristica europea, primo mercato di destinazione e terzo mercato di provenienza, anche grazie alla vitalità di nuove e promettenti destinazioni emergenti, come emerso dallo studio di Risposte Turismo. Il mercato sta evolvendo rapidamente, trainato dall'interesse delle nuove generazioni e dall'ingresso di numerosi primi crocieristi, con un'offerta sempre più dinamica che vede la flotta distribuita in modo equilibrato tra navi piccole, medie e grandi. In questo scenario, esiste una crociera per ogni gusto, perciò ogni porto riveste un ruolo essenziale, perché il settore opera come un vero ecosistema".

Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026

Teleborsa (Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche

per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo . "Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali e non solo, per i territori



Teleborsa (Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri

e le comunità coinvolti. Come sempre, però, sottolineo che tali dati devono essere letti più come una sfida che come un risultato. Perché il comparto continui a crescere, è necessario lavorare tutti assieme attraverso una pianificazione attenta e rispettosa di tutte le istanze e le sensibilità interessate, per essere pronti ad affrontare possibili cambiamenti di scenario". "Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini DOC e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia. I passeggeri sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa. Inoltre, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni, prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 mq e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno". Tra le variazioni più significative attese, si segnalano i porti di Salerno, dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% su 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna, dove sono previsti 390mila movimenti passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%) oltre alla già citata Catania. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. Cresce il numero di terminal crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere: dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari, Palermo, Messina,

Ancona, La Spezia, Venezia e Catania, per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminali crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Le caratteristiche delle banchine Secondo l' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Venezia, Civitavecchia e Livorno (rispettivamente 7,6 e 5). Se si guarda, invece, alle dimensioni, i ricercatori di Risposte Turismo prevedono che nel 2026 si supereranno i 35 km di banchine dedicate alla crocieristica in Italia. Una tendenza all'investimento nell'ampliamento delle infrastrutture dedicate all'approdo motivata dalla necessità di dover accogliere navi dalle dimensioni sempre più importanti. Con un occhio ai singoli scali, si nota allo stesso modo un netto aumento dei porti capaci di ospitare navi di lunghezza superiore a 350 metri in confronto a 10 dieci anni fa (oggi, circa il 40% del totale, rispetto al 28% del 2015). Salgono a 64 le diverse compagnie di crociera accolte in Italia Tra le 64 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno quelle che avranno scalato in più porti (30 porti scalati, +5% sul 2023), seguite da CroisiEurope e Emerald Cruises (entrambe con 23 scali toccati). In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2025 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 65% di quelle delle operative in Italia. Oltre ad esso, sono solo altri quattro i porti che ne accolgono almeno la metà - segnatamente Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%) - a evidenziare nuovi spazi di mercato possibile per gli altri porti nazionali. L'intermediazione turistica italiana e la crocieristica L'edizione 2025 dell'Italian Cruise Watch contiene anche un'indagine inedita realizzata da Risposte Turismo con focus specifico sull'intermediazione turistica in Italia e il suo rapporto con la crocieristica. Condotta su un campione di oltre 200 agenzie di viaggio da tutta Italia che vendono il prodotto crociera (40% indipendenti e 60% affiliate a network), l'indagine mostra come la crocieristica pesi sempre di più sul loro giro d'affari: le agenzie per cui vale oltre il 20% del fatturato sono salite dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Con riferimento ai principali fattori che influenzano la scelta del prodotto crociera, i clienti alla prima esperienza privilegiano, soprattutto, la proposta di destinazioni in itinerario (49%) e gli sconti e promozioni (46%), mentre per i cosiddetti repeater prevalgono la soddisfazione per le crociere passate (59%), la novità delle destinazioni proposte (56%) e l'interesse a soggiornare su una nave diversa con una differente offerta di esperienze a bordo (40%). Dal punto di vista dell'acquisto del prodotto, invece, rimane ancora forte il trend delle prenotazioni in anticipo, con la metà di esse effettuate almeno 6 mesi prima dell'inizio della vacanza in crociera (di cui il 37% tra 1 anno e 6 mesi prima e il rimanente oltre 1 anno). L'automobile risulta il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere il porto di imbarco, con quote che variano dal 54% per i clienti delle agenzie del sud Italia e isole, fino al 71% per quelli delle agenzie del centro. Tra le alternative, cresce l'utilizzo del treno con picchi fino al 19% per i clienti delle agenzie del nord-ovest. Le agenzie di viaggio continuano

a essere un canale di prenotazione preferito da una clientela più matura (solo il 17,7% di chi ha acquistato una crociera tramite agenzia ha meno di 30 anni), anche se nel Sud e nelle Isole cresce il peso dei giovani e dei nuovi crocieristi (rispettivamente 37% e 24,3%). Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise (26,6% del totale), in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Oltre 200 operatori all'apertura del forum La dodicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, si è aperta questa mattina presso la Vecchia Dogana di Catania con i saluti istituzionali di Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Luca Sammartino - Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo Rurale e alla Pesca Mediterranea Regione Siciliana, Enrico Trantino - Sindaco, Comune di Catania, **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport** e Sergio Liardo - Amm. e Comandante Generale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Italian Cruise Day 2026 sarà a Livorno Nel corso della mattinata è stata già comunicata la sede della prossima edizione di Italian Cruise Day: il forum nel 2026 farà tappa nuovamente a Livorno, città dalla storica vocazione crocieristica che, nel 2013, aveva ospitato la terza edizione dell'appuntamento ideato e organizzato da Risposte Turismo. A darne l'annuncio, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Davide Gariglio - Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Matteo Savelli - Presidente Porto di Livorno 2000. Le voci delle istituzioni e del mondo associativo Edoardo Rixi - Viceministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Con oltre 335 milioni di euro di interventi dedicati , di cui più di 312 milioni finanziati direttamente dal MIT, il nostro impegno per la crocieristica italiana è concreto e strategico. Parliamo di venti opere che potenziano la capacità di accosto, migliorano la qualità dei terminal passeggeri e promuovono la sostenibilità ambientale nei porti del nostro Paese. Il comparto crocieristico è una leva fondamentale per l'economia del mare e per lo sviluppo turistico nazionale : per questo stiamo concentrando risorse e programmazione soprattutto nei principali scali del sistema tirrenico e adriatico, in coerenza con gli obiettivi della Blue Economy e con la visione di un'Italia sempre più competitiva nel Mediterraneo". **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport**. "Il traffico crociere per l'Italia è motivo di orgoglio. Un segmento in forte crescita che conferma che la nostra nazione è una destinazione molto ricercata . Ringrazio Risposte Turismo che organizza questi eventi che consentono a tutti gli stakeholder di incontrarsi e confrontarsi su come meglio gestire le crociere nei vari scali". Tomaso Cognolato - Presidente, Assiterminal. "Assiterminal partecipa per la prima volta al Cruise Day come supporter, rafforzando il suo rapporto con Risposte Turismo. Il comparto crociere nel mondo della blue economy rappresenta un pilastro fondamentale su più fronti. Il settore resta fondamentale per la crescita del Paese e la valorizzazione del suo sistema portuale per il quale è sempre più necessario trovare adeguate risorse in termini economici ma soprattutto in termini di governance normativa e regolamentare anche per agevolare

lo sviluppo del comparto intervenendo sia a livello strutturale, banchine ed ormeggi, sia a livello di rifornimenti, onshore power e carburanti alternativi". Laura Cimaglia - VicePresidente, MedCruise. "MedCruise è lieta di sostenere l'Italian Cruise Day Forum di Catania, che rappresenta un'occasione unica di dialogo e collaborazione nel settore crocieristico. Eventi come questo consentono agli stakeholder del settore, alle autorità portuali e ai leader dell'industria di incontrarsi per scambiare idee, condividere best practice ed esplorare approcci innovativi per una crescita sostenibile. Riteniamo importante poter contribuire al dialogo, sottolineando il ruolo strategico dei porti del Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare i legami all'interno del settore per promuovere un'industria crocieristica più resiliente, lungimirante e sostenibile", ha dichiarato Laura Cimaglia - Vicepresidente MedCruise. Nikos Mertzanidis - Executive Director, CLIA Europe . "L'Italia si conferma al centro della crocieristica europea, primo mercato di destinazione e terzo mercato di provenienza, anche grazie alla vitalità di nuove e promettenti destinazioni emergenti, come emerso dallo studio di Risposte Turismo. Il mercato sta evolvendo rapidamente, trainato dall'interesse delle nuove generazioni e dall'ingresso di numerosi primi crocieristi, con un'offerta sempre più dinamica che vede la flotta distribuita in modo equilibrato tra navi piccole, medie e grandi. In questo scenario, esiste una crociera per ogni gusto, perciò ogni porto riveste un ruolo essenziale, perché il settore opera come un vero ecosistema".

Teleborsa

Primo Piano

Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026

Civitavecchia si conferma leader mondiale (Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi.

Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo. "Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali



Teleborsa
Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026
 10/24/2025 19:33
 Civitavecchia si conferma leader mondiale (Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche

Teleborsa

Primo Piano

e non solo, per i territori e le comunità coinvolti. Come sempre, però, sottolineo che tali dati devono essere letti più come una sfida che come un risultato. Perché il comparto continui a crescere, è necessario lavorare tutti assieme attraverso una pianificazione attenta e rispettosa di tutte le istanze e le sensibilità interessate, per essere pronti ad affrontare possibili cambiamenti di scenario". "Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini DOC e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia. I passeggeri sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa . Inoltre, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni, prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 mq e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno". Tra le variazioni più significative attese, si segnalano i porti di Salerno, dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% su 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna , dove sono previsti 390mila movimenti passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%) oltre alla già citata Catania. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. Cresce il numero di terminal crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica , il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere : dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari,

Teleborsa

Primo Piano

Palermo, Messina, Ancona, La Spezia, Venezia e Catania, per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminal crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Le caratteristiche delle banchine Secondo l' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Venezia, Civitavecchia e Livorno (rispettivamente 7,6 e 5). Se si guarda, invece, alle dimensioni, i ricercatori di Risposte Turismo prevedono che nel 2026 si supereranno i 35 km di banchine dedicate alla crocieristica in Italia. Una tendenza all'investimento nell'ampliamento delle infrastrutture dedicate all'approdo motivata dalla necessità di dover accogliere navi dalle dimensioni sempre più importanti. Con un occhio ai singoli scali, si nota allo stesso modo un netto aumento dei porti capaci di ospitare navi di lunghezza superiore a 350 metri in confronto a 10 dieci anni fa (oggi, circa il 40% del totale, rispetto al 28% del 2015). Salgono a 64 le diverse compagnie di crociera accolte in Italia. Tra le 64 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno quelle che avranno scalato in più porti (30 porti scalati, +5% sul 2023), seguite da CroisiEurope e Emerald Cruises (entrambe con 23 scali toccati). In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2025 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 65% di quelle delle operative in Italia. Oltre ad esso, sono solo altri quattro i porti che ne accolgono almeno la metà - segnatamente Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%) - a evidenziare nuovi spazi di mercato possibile per gli altri porti nazionali. L'intermediazione turistica italiana e la crocieristica L'edizione 2025 dell'Italian Cruise Watch contiene anche un'indagine inedita realizzata da Risposte Turismo con focus specifico sull'intermediazione turistica in Italia e il suo rapporto con la crocieristica. Condotta su un campione di oltre 200 agenzie di viaggio da tutta Italia che vendono il prodotto crociera (40% indipendenti e 60% affiliate a network), l'indagine mostra come la crocieristica pesi sempre di più sul loro giro d'affari: le agenzie per cui vale oltre il 20% del fatturato sono salite dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Con riferimento ai principali fattori che influenzano la scelta del prodotto crociera, i clienti alla prima esperienza privilegiano, soprattutto, la proposta di destinazioni in itinerario (49%) e gli sconti e promozioni (46%), mentre per i cosiddetti repeater prevalgono la soddisfazione per le crociere passate (59%), la novità delle destinazioni proposte (56%) e l'interesse a soggiornare su una nave diversa con una differente offerta di esperienze a bordo (40%). Dal punto di vista dell'acquisto del prodotto, invece, rimane ancora forte il trend delle prenotazioni in anticipo, con la metà di esse effettuate almeno 6 mesi prima dell'inizio della vacanza in crociera (di cui il 37% tra 1 anno e 6 mesi prima e il rimanente oltre 1 anno). L'automobile risulta il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere il porto di imbarco, con quote che variano dal 54% per i clienti delle agenzie del sud Italia e isole, fino al 71% per quelli delle agenzie del centro. Tra le alternative, cresce l'utilizzo del treno con picchi fino al 19% per i clienti delle agenzie del nord-ovest. Le agenzie

Teleborsa

Primo Piano

di viaggio continuano a essere un canale di prenotazione preferito da una clientela più matura (solo il 17,7% di chi ha acquistato una crociera tramite agenzia ha meno di 30 anni), anche se nel Sud e nelle Isole cresce il peso dei giovani e dei nuovi crocieristi (rispettivamente 37% e 24,3%). Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise (26,6% del totale), in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Oltre 200 operatori all'apertura del forum La dodicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, si è aperta questa mattina presso la Vecchia Dogana di Catania con i saluti istituzionali di Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Luca Sammartino - Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo Rurale e alla Pesca Mediterranea Regione Siciliana, Enrico Trantino - Sindaco, Comune di Catania, **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport** e Sergio Liardo - Amm. e Comandante Generale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Italian Cruise Day 2026 sarà a Livorno. Nel corso della mattinata è stata già comunicata la sede della prossima edizione di Italian Cruise Day: il forum nel 2026 farà tappa nuovamente a Livorno, città dalla storica vocazione crocieristica che, nel 2013, aveva ospitato la terza edizione dell'appuntamento ideato e organizzato da Risposte Turismo. A darne l'annuncio, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Davide Gariglio - Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Matteo Savelli - Presidente Porto di Livorno 2000. Le voci delle istituzioni e del mondo associativo Edoardo Rixi - Viceministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Con oltre 335 milioni di euro di interventi dedicati, di cui più di 312 milioni finanziati direttamente dal MIT, il nostro impegno per la crocieristica italiana è concreto e strategico. Parliamo di venti opere che potenziano la capacità di accosto, migliorano la qualità dei terminal passeggeri e promuovono la sostenibilità ambientale nei porti del nostro Paese. Il comparto crocieristico è una leva fondamentale per l'economia del mare e per lo sviluppo turistico nazionale: per questo stiamo concentrando risorse e programmazione soprattutto nei principali scali del sistema tirrenico e adriatico, in coerenza con gli obiettivi della Blue Economy e con la visione di un'Italia sempre più competitiva nel Mediterraneo". **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport**. "Il traffico crociere per l'Italia è motivo di orgoglio. Un segmento in forte crescita che conferma che la nostra nazione è una destinazione molto ricercata. Ringrazio Risposte Turismo che organizza questi eventi che consentono a tutti gli stakeholder di incontrarsi e confrontarsi su come meglio gestire le crociere nei vari scali". Tomaso Cognolato - Presidente, Assiterminal. "Assiterminal partecipa per la prima volta al Cruise Day come supporter, rafforzando il suo rapporto con Risposte Turismo. Il comparto crociere nel mondo della blue economy rappresenta un pilastro fondamentale su più fronti. Il settore resta fondamentale per la crescita del Paese e la valorizzazione del suo sistema portuale per il quale è sempre più necessario trovare adeguate risorse in termini economici ma soprattutto in termini di governance normativa e regolamentare anche per agevolare

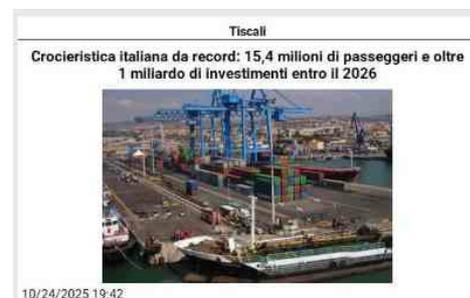
Teleborsa

Primo Piano

lo sviluppo del comparto intervenendo sia a livello strutturale, banchine ed ormeggi, sia a livello di rifornimenti, onshore power e carburanti alternativi". Laura Cimaglia - VicePresidente, MedCruise. "MedCruise è lieta di sostenere l'Italian Cruise Day Forum di Catania, che rappresenta un'occasione unica di dialogo e collaborazione nel settore crocieristico. Eventi come questo consentono agli stakeholder del settore, alle autorità portuali e ai leader dell'industria di incontrarsi per scambiare idee, condividere best practice ed esplorare approcci innovativi per una crescita sostenibile. Riteniamo importante poter contribuire al dialogo, sottolineando il ruolo strategico dei porti del Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare i legami all'interno del settore per promuovere un'industria crocieristica più resiliente, lungimirante e sostenibile", ha dichiarato Laura Cimaglia - Vicepresidente MedCruise. Nikos Mertzanidis - Executive Director, CLIA Europe . "L'Italia si conferma al centro della crocieristica europea, primo mercato di destinazione e terzo mercato di provenienza, anche grazie alla vitalità di nuove e promettenti destinazioni emergenti, come emerso dallo studio di Risposte Turismo. Il mercato sta evolvendo rapidamente, trainato dall'interesse delle nuove generazioni e dall'ingresso di numerosi primi crocieristi, con un'offerta sempre più dinamica che vede la flotta distribuita in modo equilibrato tra navi piccole, medie e grandi. In questo scenario, esiste una crociera per ogni gusto, perciò ogni porto riveste un ruolo essenziale, perché il settore opera come un vero ecosistema".

Crocieristica italiana da record: 15,4 milioni di passeggeri e oltre 1 miliardo di investimenti entro il 2026

di Teleborsa (Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", afferma Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo . "Dati che - prosegue di Cesare - certificano ancora una volta lo stato di salute del comparto e che possono continuare a tradursi in positive ricadute economiche, occupazionali e non solo, per i territori



di Teleborsa (Teleborsa) - Nuovi record storici per i porti crocieristici italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di crocieristi movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025). E ancora, oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici dello stivale pianificati nel triennio 2026-2028. Queste le previsioni emerse nella dodicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo , quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento presso la Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo , sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 porti, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo la consolidata metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sempre più leader, record storico anche per Genova, Palermo, Messina, Cagliari, Ravenna, Salerno e Catania. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di

Tiscali

Primo Piano

e le comunità coinvolti. Come sempre, però, sottolineo che tali dati devono essere letti più come una sfida che come un risultato. Perché il comparto continui a crescere, è necessario lavorare tutti assieme attraverso una pianificazione attenta e rispettosa di tutte le istanze e le sensibilità interessate, per essere pronti ad affrontare possibili cambiamenti di scenario". "Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini DOC e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia. I passeggeri sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa . Inoltre, il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni, prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 mq e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno". Tra le variazioni più significative attese, si segnalano i porti di Salerno, dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% su 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna , dove sono previsti 390mila movimenti passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%) oltre alla già citata Catania. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. Cresce il numero di terminal crocieristici Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica , il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere : dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari, Palermo, Messina,

Tiscali

Primo Piano

Ancona, La Spezia, Venezia e Catania, per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminali crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Le caratteristiche delle banchine Secondo l' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Venezia, Civitavecchia e Livorno (rispettivamente 7,6 e 5). Se si guarda, invece, alle dimensioni, i ricercatori di Risposte Turismo prevedono che nel 2026 si supereranno i 35 km di banchine dedicate alla crocieristica in Italia. Una tendenza all'investimento nell'ampliamento delle infrastrutture dedicate all'approdo motivata dalla necessità di dover accogliere navi dalle dimensioni sempre più importanti. Con un occhio ai singoli scali, si nota allo stesso modo un netto aumento dei porti capaci di ospitare navi di lunghezza superiore a 350 metri in confronto a 10 dieci anni fa (oggi, circa il 40% del totale, rispetto al 28% del 2015). Salgono a 64 le diverse compagnie di crociera accolte in Italia Tra le 64 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno quelle che avranno scalato in più porti (30 porti scalati, +5% sul 2023), seguite da CroisiEurope e Emerald Cruises (entrambe con 23 scali toccati). In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie crocieristiche, secondo l'analisi di Risposte Turismo a fine 2025 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Civitavecchia, dove scaleranno il 65% di quelle delle operative in Italia. Oltre ad esso, sono solo altri quattro i porti che ne accolgono almeno la metà - segnatamente Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%) - a evidenziare nuovi spazi di mercato possibile per gli altri porti nazionali. L'intermediazione turistica italiana e la crocieristica L'edizione 2025 dell'Italian Cruise Watch contiene anche un'indagine inedita realizzata da Risposte Turismo con focus specifico sull'intermediazione turistica in Italia e il suo rapporto con la crocieristica. Condotta su un campione di oltre 200 agenzie di viaggio da tutta Italia che vendono il prodotto crociera (40% indipendenti e 60% affiliate a network), l'indagine mostra come la crocieristica pesi sempre di più sul loro giro d'affari: le agenzie per cui vale oltre il 20% del fatturato sono salite dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Con riferimento ai principali fattori che influenzano la scelta del prodotto crociera, i clienti alla prima esperienza privilegiano, soprattutto, la proposta di destinazioni in itinerario (49%) e gli sconti e promozioni (46%), mentre per i cosiddetti repeater prevalgono la soddisfazione per le crociere passate (59%), la novità delle destinazioni proposte (56%) e l'interesse a soggiornare su una nave diversa con una differente offerta di esperienze a bordo (40%). Dal punto di vista dell'acquisto del prodotto, invece, rimane ancora forte il trend delle prenotazioni in anticipo, con la metà di esse effettuate almeno 6 mesi prima dell'inizio della vacanza in crociera (di cui il 37% tra 1 anno e 6 mesi prima e il rimanente oltre 1 anno). L'automobile risulta il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere il porto di imbarco, con quote che variano dal 54% per i clienti delle agenzie del sud Italia e isole, fino al 71% per quelli delle agenzie del centro. Tra le alternative, cresce l'utilizzo del treno con picchi fino al 19% per i clienti delle agenzie del nord-ovest. Le agenzie di viaggio continuano

Tiscali

Primo Piano

a essere un canale di prenotazione preferito da una clientela più matura (solo il 17,7% di chi ha acquistato una crociera tramite agenzia ha meno di 30 anni), anche se nel Sud e nelle Isole cresce il peso dei giovani e dei nuovi crocieristi (rispettivamente 37% e 24,3%). Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise (26,6% del totale), in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Oltre 200 operatori all'apertura del forum La dodicesima edizione di Italian Cruise Day, organizzata in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, si è aperta questa mattina presso la Vecchia Dogana di Catania con i saluti istituzionali di Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Luca Sammartino - Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo Rurale e alla Pesca Mediterranea Regione Siciliana, Enrico Trantino - Sindaco, Comune di Catania, **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport** e Sergio Liardo - Amm. e Comandante Generale, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Italian Cruise Day 2026 sarà a Livorno Nel corso della mattinata è stata già comunicata la sede della prossima edizione di Italian Cruise Day: il forum nel 2026 farà tappa nuovamente a Livorno, città dalla storica vocazione crocieristica che, nel 2013, aveva ospitato la terza edizione dell'appuntamento ideato e organizzato da Risposte Turismo. A darne l'annuncio, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Davide Gariglio - Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Matteo Savelli - Presidente Porto di Livorno 2000. Le voci delle istituzioni e del mondo associativo Edoardo Rixi - Viceministro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Con oltre 335 milioni di euro di interventi dedicati , di cui più di 312 milioni finanziati direttamente dal MIT, il nostro impegno per la crocieristica italiana è concreto e strategico. Parliamo di venti opere che potenziano la capacità di accosto, migliorano la qualità dei terminal passeggeri e promuovono la sostenibilità ambientale nei porti del nostro Paese. Il comparto crocieristico è una leva fondamentale per l'economia del mare e per lo sviluppo turistico nazionale : per questo stiamo concentrando risorse e programmazione soprattutto nei principali scali del sistema tirrenico e adriatico, in coerenza con gli obiettivi della Blue Economy e con la visione di un'Italia sempre più competitiva nel Mediterraneo". **Rodolfo Giampieri** - Presidente, **Assoport**. "Il traffico crociere per l'Italia è motivo di orgoglio. Un segmento in forte crescita che conferma che la nostra nazione è una destinazione molto ricercata . Ringrazio Risposte Turismo che organizza questi eventi che consentono a tutti gli stakeholder di incontrarsi e confrontarsi su come meglio gestire le crociere nei vari scali". Tomaso Cognolato - Presidente, Assiterminal. "Assiterminal partecipa per la prima volta al Cruise Day come supporter, rafforzando il suo rapporto con Risposte Turismo. Il comparto crociere nel mondo della blue economy rappresenta un pilastro fondamentale su più fronti. Il settore resta fondamentale per la crescita del Paese e la valorizzazione del suo sistema portuale per il quale è sempre più necessario trovare adeguate risorse in termini economici ma soprattutto in termini di governance normativa e regolamentare anche per agevolare

Tiscali

Primo Piano

lo sviluppo del comparto intervenendo sia a livello strutturale, banchine ed ormeggi, sia a livello di rifornimenti, onshore power e carburanti alternativi". Laura Cimaglia - VicePresidente, MedCruise. "MedCruise è lieta di sostenere l'Italian Cruise Day Forum di Catania, che rappresenta un'occasione unica di dialogo e collaborazione nel settore crocieristico. Eventi come questo consentono agli stakeholder del settore, alle autorità portuali e ai leader dell'industria di incontrarsi per scambiare idee, condividere best practice ed esplorare approcci innovativi per una crescita sostenibile. Riteniamo importante poter contribuire al dialogo, sottolineando il ruolo strategico dei porti del Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare i legami all'interno del settore per promuovere un'industria crocieristica più resiliente, lungimirante e sostenibile", ha dichiarato Laura Cimaglia - Vicepresidente MedCruise. Nikos Mertzanidis - Executive Director, CLIA Europe . "L'Italia si conferma al centro della crocieristica europea, primo mercato di destinazione e terzo mercato di provenienza, anche grazie alla vitalità di nuove e promettenti destinazioni emergenti, come emerso dallo studio di Risposte Turismo. Il mercato sta evolvendo rapidamente, trainato dall'interesse delle nuove generazioni e dall'ingresso di numerosi primi crocieristi, con un'offerta sempre più dinamica che vede la flotta distribuita in modo equilibrato tra navi piccole, medie e grandi. In questo scenario, esiste una crociera per ogni gusto, perciò ogni porto riveste un ruolo essenziale, perché il settore opera come un vero ecosistema". di Teleborsa.

Informare

Trieste

A Trieste ipotizzato lo spostamento del terminal crociere

Madriz (**Trieste** Terminal Passeggeri): pronti a fornire i servizi dovunque si scelga di far attraccare le grandi navi. Anche se a **Trieste** l'inquinamento prodotto dalle navi da crociera è sotto controllo, per ridurre l'impatto si potrebbe prendere in considerazione lo spostamento della Stazione Marittima. In sintesi è quanto ha affermato l'assessore alla Difesa dell'ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia, Fabio Scoccimarro, all'audizione sui risultati delle misurazioni dell'inquinamento dell'aria dovuto alle crociere e alla valutazione dei relativi impatti sulla cittadinanza e delle strategie di mitigazione che è stata proposta dalla consigliera Giulia Massolino al presidente della IV Commissione del Consiglio regionale, nel corso della quale la presidente dell'associazione "Cittadini per l'aria", Anna Gerometta, e il ricercatore Axel Friedrich, si sono detti convinti che l'inquinamento reale provocato dalle navi da crociera sia superiore a quello rilevato dalle centraline dell'Arpa, «la cui stazione di monitoraggio non è collocata in conformità alle direttive europee». Anche i rappresentanti di WWF e Fiab hanno parlato di «gravi rischi per la salute a causa del particolato emesso dalle navi», mentre Andrea Wehrenfennig di Legambiente si è soffermato «sull'aumento esponenziale del numero dei passeggeri delle grandi navi negli ultimi anni» osservando come «i dati ufficiali risultino vecchi, in quanto antecedenti al boom delle crociere». Nel suo intervento l'assessore Scoccimarro ha osservato che «l'attuale sistemazione alla Stazione Marittima è inadeguata e a mio avviso - ha sostenuto - va valutato lo spostamento delle grandi navi in un'altra area: «non possiamo poi trascurare - ha affermato - il fatto che la Stazione Marittima sia stata progettata un secolo fa quando non esisteva un traffico automobilistico e le navi erano decisamente più piccole. Vista l'attuale fotografia, è legittimo ipotizzare nuove location per le operazioni di attracco delle navi da crociera in Porto nuovo o Porto vecchio, adeguatamente attrezzati». «L'attuale collocazione - ha aggiunto l'assessore - provoca disagi alle persone e un aumento dell'inquinamento, anche se in misura minore rispetto a quello prodotto dalle auto e dagli impianti di riscaldamento». «La situazione a **Trieste** - ha specificato - resta comunque sotto controllo. Per quanto concerne l'inquinamento prodotto dalle grandi navi da crociera è innegabile che questo abbia un impatto sul nostro territorio. Va però sottolineato che, dati alla mano - ha ribadito - è inferiore a quello prodotto complessivamente dal traffico veicolare e dai diversi sistemi di riscaldamento». Evidenziando le misure in corso per mitigare l'impatto dell'attività crocieristica, tra cui il progetto già avviato di elettrificazione delle banchine, Scoccimarro ha difeso l'operato dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente



Informare

Trieste

(ARPA) del Friuli Venezia Giulia, a cui - ha ricordato - è affidata tutta l'attività di monitoraggio sull'inquinamento nella Regione. ARPA è intervenuta all'audizione con la direttrice generale Anna Lutman e il direttore tecnico Fulvio Stel, che hanno sottolineato come l'ente «stia applicando la normativa europea in vigore» e come «il posizionamento delle stazioni sia stato sottoposto a un percorso di validazione e condivisione certificato dal Ministero». Quanto ai dati sugli inquinanti, Stel ha spiegato che al momento «non si superano i limiti di legge per ossido di azoto, pm 10 e pm 2.5. Ci stiamo confrontando anche - ha aggiunto - con i nuovi e più stringenti valori soglia, quelli che entreranno in vigore nel 2030, e a livello di ossidi di azoto potremmo avere qualche problema in termini di media annua, non sui superamenti giornalieri». «Se qualcuno ritiene, come ha dichiarato oggi - ha rimarcato l'assessore Scoccimarro - che queste misurazioni siano in qualche modo falsate, non deve convocare delle conferenze stampa o pubblicare sui social, ma segnalare il tutto alle autorità giudiziarie». Nel suo intervento Gianluca Madriz, presidente di **Trieste** Terminal Passeggeri, la società che gestisce la Stazione Marittima, ha reso noto che negli ultimi anni il numero di attracchi delle navi è in realtà diminuito e si è detto pronto a fornire i servizi dovunque si scelga di far attraccare le grandi navi.

Porto, la nomina di Consalvo slitta ancora

La proposta già approvata da Regione e Ministero, non arriverà in Parlamento nemmeno la prossima settimana. Non è stata fissata nemmeno per la prossima settimana la convocazione in ottava commissione del Senato l'audizione di Marco Consalvo, designato per la presidenza dell'**autorità di sistema portuale del mare adriatico orientale** di Trieste. Il calendario è stato reso noto oggi, venerdì 24 ottobre. La commissione è convocata per martedì, con il seguito dell'esame per le nomine di **autorità portuale**, ma fra questi manca ancora quella riguardante la nostra regione; la commissione dovrà esprimere un parere dopo l'audizione. E questo tema non figura nemmeno all'ordine del giorno della nona commissione della Camera.



Porto Marghera, domenica 26 la liturgia per commemorare i caduti del mare e dei porti

VENEZIA. Un «momento di memoria e riconoscenza verso chi ha servito il mare e i porti con coraggio e dedizione»: è così che dal quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (porti di Venezia e Chioggia) viene annunciato l'appuntamento commemorativo in agenda per domenica 26 ottobre ore 11. Al Tempio sacrario nazionale dei caduti del mare e dei porti d'Italia situato a Porto Marghera (Tempio Pontificio) è prevista una messa commemorativa e la deposizione di una corona d'alloro in onore dei caduti. Alla cerimonia parteciperanno le autorità civili e militari, tra le quali, oltre all'Authority veneziana, il Provveditorato al Porto, la Marina Mercantile e altri enti portuali. Gli onori saranno resi dal picchetto della Capitaneria di Porto e dai Carabinieri in alta uniforme, con la presenza della bandiera della Marina Mercantile decorata con medaglia d'oro al valor militare. L'invito è aperto a cittadini e operatori portuali che desiderano partecipare. «Rispondere alle esigenze del territorio in un mondo in continua evoluzione» Scovati quasi 150 lavoratori fuori regola, 17 imprenditori nei guai.



Shipping Italy

Venezia

"Salvare il corridoio stradale per le spedizioni di impiantistica a Marghera"

Porti Il suo passaggio al comune di **Venezia** mette in allarme le imprese attive nell'area, che temono opere non coordinate e che sia loro impedito l'accesso a mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mestre (**Venezia**) - Duecento metri di strada tra via Ramo dell'Azoto e via dell'Idrogeno a **Porto** Marghera rischiano di fare la differenza tra il mantenere la competitività dello scalo (e forse della produzione italiana di impiantistica), e il perderla a favore di altri sbocchi. Alla necessità di preservare questo tratto viario - fondamentale per assicurare l'accesso al mare ai grandi manufatti assemblati nell'area - Bruno Bianchi, Operations Manager di Sofinter-Macchi, ha dedicato l'intervento che ha tenuto oggi a Mestre nel corso del II Forum Break Bulk Italy organizzato da SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY, che amplifica e fa evolvere quello pronunciato lo scorso anno, durante la prima edizione dell'evento Più che una relazione, un accorato appello "condiviso anche dai vicini di casa Brembana Rolle e Officine Luigi Resta" lanciato al Comune di **Venezia**, da poco diventato titolare della gestione della porzione di strada dopo la cessione da parte di Consorzio Urban. All'ente, le aziende del settore chiedono che non perda la "visione logistica dell'infrastruttura" e alla AdSP del Mar Adriatico Settentrionale perché interceda con l'ente, facendo "da garante rispetto alle sue eventuali iniziative su questa tratta". Il timore delle imprese lì insediate - tra loro da poco anche Fracht Italia, che vi ha aperto un ufficio un anno e mezzo fa - è infatti verso una gestione poco attenta nei riguardi di una strada che rappresenta "l'unica via realmente percorribile per trasporti eccezionali, vista la presenza di vincoli strutturali nelle altre strade", ma che rischia di essere bloccata in caso di interventi urbanistici non coordinati con le imprese. "Noi abbiamo una media di 8 attraversamenti all'anno, altre aziende di ulteriori 6-7 all'anno", ha evidenziato Bianchi chiedendo tra le altre cose un intervento puntuale, ovvero che sia approntato un cancello dedicato all'ingresso al **porto** (ora l'accesso è impedito da pile di container). In un'ottica più ampia, la richiesta alla AdSP è di "attivare con urgenza il tavolo tecnico con il Comune e le imprese", perché "ogni mese di incertezza rischia di compromettere operazioni industriali già programmate e traffici di alto valore per il **porto** di **Venezia**", parallelamente lavorando "agli interventi prioritari per la percorribilità e la sicurezza del corridoio". Un appello sposato da Mauro Marchiori di Fhp Mul che anzi ha rilanciato: "Benissimo gli incontri con la AdSP, sta mostrando di rispondere alle esigenze dei caricatori. Ma è necessario invitare anche i loro spedizionieri di fiducia dei caricatori, sono loro che hanno le competenze puntuali sulle criticità".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI A questo



Porti Il suo passaggio al comune di Venezia mette in allarme le imprese attive nell'area, che temono opere non coordinate e che sia loro impedito l'accesso a mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mestre (Venezia) - Duecento metri di strada tra via Ramo dell'Azoto e via dell'Idrogeno a Porto Marghera rischiano di fare la differenza tra il mantenere la competitività dello scalo (e forse della produzione italiana di impiantistica), e il perderla a favore di altri sbocchi. Alla necessità di preservare questo tratto viario - fondamentale per assicurare l'accesso al mare ai grandi manufatti assemblati nell'area - Bruno Bianchi, Operations Manager di Sofinter-Macchi, ha dedicato l'intervento che ha tenuto oggi a Mestre nel corso del II Forum Break Bulk Italy organizzato da SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY, che amplifica e fa evolvere quello pronunciato lo scorso anno, durante la prima edizione dell'evento Più che una relazione, un accorato appello "condiviso anche dai vicini di casa Brembana Rolle e Officine Luigi Resta" lanciato al Comune di Venezia, da poco diventato titolare della gestione della porzione di strada dopo la cessione da parte di Consorzio Urban. All'ente, le aziende del settore chiedono che non perda la "visione logistica dell'infrastruttura" e alla AdSP del Mar Adriatico Settentrionale perché interceda con l'ente, facendo "da garante rispetto alle sue eventuali iniziative su questa tratta". Il timore delle imprese lì insediate - tra loro da poco anche Fracht Italia, che vi ha aperto un ufficio un anno e mezzo fa - è infatti verso una gestione poco attenta nei riguardi di una strada che rappresenta "l'unica via realmente percorribile per trasporti eccezionali, vista la presenza di vincoli strutturali nelle altre strade", ma che rischia di essere bloccata in caso di interventi urbanistici non coordinati con le imprese. "Noi abbiamo una media di 8 attraversamenti all'anno, altre aziende di ulteriori 6-7 all'anno", ha evidenziato Bianchi chiedendo tra le altre cose un intervento puntuale, ovvero che sia

Shipping Italy

Venezia

link l'intera Galleria Fotografica del cocktail dinner di giovedì 23 Ottobre:
<https://filippoparisotto.pixieset.com/breakbulkitaly2025day1/> A questo secondo link tutte le IMMAGINI del Business Meeting BREAK BULK ITALY di venerdì 24 Ottobre: Qui il VIDEO clip di BREAK BULK ITALY 2025:.

Bruno Pisano è ufficialmente il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale

Bruno Pisano è ufficialmente il nuovo presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**. Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante **Autorità** di **Sistema Portuale (AdSP)**, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Grande soddisfazione per la nomina di **Pisano** da parte Confindustria La Spezia. «Consideriamo questo incarico una scelta coerente e lungimirante - dichiara Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia - che valorizza non solo le competenze professionali di **Bruno Pisano**, ma anche le sue qualità umane, entrambe caratteristiche indispensabili per affrontare un incarico tanto strategico quanto complesso. Siamo certi, quindi, che l'operato del Presidente sarà improntato ad un dialogo costruttivo e continuo con il **sistema** industriale e con tutti gli attori dell'intero tessuto economico del territorio». Le nomine del Mit oltre a **Bruno Pisano** (proposto dal Ministero al vertice dell'**AdSP** del **Mar Ligure orientale** per i porti della Spezia e Marina di Carrara lo scorso maggio) riguardano Francesco Mastro presidente **AdSP** del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli) e Francesco Rizzo presidente **AdSP** dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline). "Le tre **Autorità** di **Sistema Portuale** potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore", scrive il Mit nella nota in cui informa delle nuove nomine.



Citta della Spezia

La Spezia

Authority portuale, Gerini: "Nomina Pisano ci soddisfa. Dialogo costruttivo sia la base comune"

Anche Confindustria La Spezia esprime grande soddisfazione per la nomina da parte del Ministero dei Trasporti di Bruno Pisano alla Presidenza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. "Consideriamo questo incarico una scelta coerente e lungimirante - dichiara Mario Gerini, Presidente di Confindustria La Spezia - che valorizza non solo le competenze professionali di Bruno Pisano, ma anche le sue qualità umane, entrambe caratteristiche indispensabili per affrontare un incarico tanto strategico quanto complesso. Siamo certi, quindi, che l'operato del Presidente sarà improntato ad un dialogo costruttivo e continuo con il **sistema** industriale e con tutti gli attori dell'intero tessuto economico del territorio". Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Confcommercio: "Pisano scelta che auspicavamo, profilo legato al tessuto locale". Confartigianato: "A disposizione per le sfide che ci attendono. Strategico mantenere autonomia portuale"

Arrivano i primi commenti e complimenti per Bruno Pisano, ufficialmente nominato dal vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, che comprende gli scali della Spezia e Marina di Carrara. Dopo le parole di Mario Gerini, leader degli industriali spezzini, giungono gli 'in bocca al lupo' da parte delle associazioni di categoria locali. "Accogliamo con grande soddisfazione la notizia della nomina ufficiale di Bruno Pisano - dichiarano il presidente di Confcommercio La Spezia Sergio Camaiora e il direttore Roberto Martini - perché rappresenta la scelta che da tempo auspicavamo: una figura competente, radicata nel territorio e profondamente consapevole delle sfide che il nostro **sistema portuale** è chiamato ad affrontare. Pisano incarna i valori di territorialità e competenza che riteniamo fondamentali per guidare un ente così strategico". Confcommercio La Spezia aveva più volte sottolineato l'importanza di affidare la presidenza dell'**Autorità** a un profilo non calato dall'alto, ma legato al tessuto locale. "Avere alla guida una persona che conosce a fondo il territorio, le sue dinamiche economiche e sociali, e che lavora con impegno per il suo sviluppo - proseguono Camaiora e Martini - significa poter contare su una visione concreta e di lungo periodo. È questa la strada per garantire la continuità dello sviluppo del nostro porto e favorire la collaborazione tra tutte le realtà coinvolte, dal comparto commerciale e logistico alla nautica da diporto, che rappresenta una nuova e promettente frontiera di crescita. La nomina di Pisano è un segnale positivo per tutta la comunità e per l'economia spezzina. Siamo certi che, grazie alla sua esperienza e al suo legame con il territorio, saprà guidare il **sistema portuale** verso obiettivi di efficienza, innovazione e sviluppo condiviso". "Buon lavoro da parte di Confartigianato al presidente dell'AdSP Bruno Pisano - dichiarano il Presidente di Confartigianato Paolo Figoli e il Presidente di Confartigianato Trasporti Stefano Ciliento - ne apprezziamo le competenze e la serietà e come Associazione siamo a disposizione per affrontare le sfide portuali che attendono. La nomina rappresenta un passaggio fondamentale l'operatività degli organi dal Comitato di Gestione all'Organismo di Partenariato. Rispetto alle ipotesi rilanciate nei giorni scorsi dal Governatore della Regione Liguria Marco Bucci di un'unica **Autorità Portuale** Ligure, Confartigianato considera strategico mantenere un assetto **portuale** autonomo che valorizzi le nostre specificità territoriali: porto commerciale, crocieristica, trasporto marittimo, pesca e mitilicoltura. L'attuale assetto che unisce La Spezia e Marina di Carrara ha dimostrato di essere efficace, favorendo sinergie virtuose e garantendo al contempo un'autonomia gestionale".



Arrivano i primi commenti e complimenti per Bruno Pisano, ufficialmente nominato dal vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che comprende gli scali della Spezia e Marina di Carrara. Dopo le parole di Mario Gerini, leader degli industriali spezzini, giungono gli 'in bocca al lupo' da parte delle associazioni di categoria locali. "Accogliamo con grande soddisfazione la notizia della nomina ufficiale di Bruno Pisano - dichiarano il presidente di Confcommercio La Spezia Sergio Camaiora e il direttore Roberto Martini - perché rappresenta la scelta che da tempo auspicavamo: una figura competente, radicata nel territorio e profondamente consapevole delle sfide che il nostro sistema portuale è chiamato ad affrontare. Pisano incarna i valori di territorialità e competenza che riteniamo fondamentali per guidare un ente così strategico". Confcommercio La Spezia aveva più volte sottolineato l'importanza di affidare la presidenza dell'Autorità a un profilo non calato dall'alto, ma legato al tessuto locale. "Avere alla guida una persona che conosce a fondo il territorio, le sue dinamiche economiche e sociali, e che lavora con impegno per il suo sviluppo - proseguono Camaiora e Martini - significa poter contare su una visione concreta e di lungo periodo. È questa la strada per garantire la continuità dello sviluppo del nostro porto e favorire la collaborazione tra tutte le realtà coinvolte, dal comparto commerciale e logistico alla nautica da diporto, che rappresenta una nuova e promettente frontiera di crescita. La nomina di Pisano è un segnale positivo per tutta la comunità e per l'economia spezzina. Siamo certi che, grazie alla sua esperienza e al suo legame con il territorio, saprà guidare il sistema portuale verso obiettivi di efficienza, innovazione e sviluppo condiviso". "Buon lavoro da parte di Confartigianato al presidente dell'AdSP Bruno Pisano -

Citta della Spezia

La Spezia

Crociere, le compagnie: "Il 60 per cento delle navi è pronto per il cold ironing, ma i porti sono indietro". La Spezia guida la conversione green

Dopo anni di rimpalli tra compagnie di crociera e autorità portuali, con ciascuna parte pronta a dichiararsi "pronta" ma in attesa che lo fosse l'altra, il 2025 segna finalmente una svolta per il cold ironing, ovvero l'elettificazione delle banchine. Un passo atteso da oltre quindici anni, durante i quali la flotta mondiale si è ammodernata dotandosi di sistemi per l'allaccio elettrico in **porto**, mentre i porti italiani restavano indietro. Ora, però, qualcosa sta cambiando davvero: e La Spezia è in prima fila. Il **porto** spezzino, da tempo al centro degli attacchi di ambientalisti e comitati di cittadini per le emissioni, è infatti quello più avanti nella realizzazione delle infrastrutture per la fornitura di energia da terra alle navi e, proprio nei giorni scorsi, ha completato con successo un test di allaccio sperimentale con una nave da crociera Msc. Un'operazione che segna un passaggio simbolico ma concreto verso la riduzione delle emissioni in ambito portuale, tema sempre più centrale anche nel dibattito internazionale. A confermarlo è stato Nikos Mertzanidis, executive director in Europa di Clia, l'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche, durante il suo intervento all'Italian Cruise Day, in corso oggi a Catania: "Le compagnie crocieristiche stanno investendo in modo significativo per ridurre le emissioni sia in mare che in **porto**, con diverse innovazioni e tecnologie, per esempio equipaggiando le navi con sistemi per allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i motori quando sono ferme all'ancora. Oggi il 60% delle navi da crociera è già dotato di questa tecnologia, e la percentuale cresce ogni anno. Tuttavia, man mano che le nostre navi evolvono, devono farlo anche i porti e le destinazioni. Ma oggi solo il 3% dei porti a livello globale è pronto e nessuno ancora in Italia. Sappiamo che alcuni porti italiani stanno compiendo grandi progressi e altri hanno già avviato i test: ci auguriamo di poter vedere presto questa tecnologia operativa anche nei porti italiani." Parole che trovano riscontro proprio nel caso spezzino, il primo scalo crocieristico nazionale ad arrivare a una fase di sperimentazione concreta. Sul fronte del traffico passeggeri, i dati diffusi nel corso del forum confermano un quadro positivo per l'intero comparto. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, nel 2026 i porti italiani registreranno nuovi record storici, con 15,4 milioni di passeggeri movimentati (+2,6% sul 2025) e 5.680 accosti (+2,7%). Per il **porto** della Spezia, le proiezioni indicano una sostanziale tenuta dei volumi, dopo anni di crescita sostenuta che hanno portato a superare i 700mila passeggeri e consolidato la città come uno degli scali crocieristici più rilevanti del Mediterraneo. I numeri, come ha ricordato il presidente di Risposte Turismo Francesco di Cesare aprendo i lavori alla Vecchia Dogana di Catania, sono frutto di un'analisi che coinvolge oltre cinquanta porti italiani, rappresentativi del 91% del traffico nazionale. Civitavecchia resta saldamente in testa, seguita da



Citta della Spezia
 Crociere, le compagnie: "Il 60 per cento delle navi è pronto per il cold ironing, ma i porti sono indietro". La Spezia guida la conversione green
 10/24/2025 19:57

Dopo anni di rimpalli tra compagnie di crociera e autorità portuali, con ciascuna parte pronta a dichiararsi "pronta" ma in attesa che lo fosse l'altra, il 2025 segna finalmente una svolta per il cold ironing, ovvero l'elettificazione delle banchine. Un passo atteso da oltre quindici anni, durante i quali la flotta mondiale si è ammodernata dotandosi di sistemi per l'allaccio elettrico in porto, mentre i porti italiani restavano indietro. Ora, però, qualcosa sta cambiando davvero: e La Spezia è in prima fila. Il porto spezzino, da tempo al centro degli attacchi di ambientalisti e comitati di cittadini per le emissioni, è infatti quello più avanti nella realizzazione delle infrastrutture per la fornitura di energia da terra alle navi e, proprio nei giorni scorsi, ha completato con successo un test di allaccio sperimentale con una nave da crociera Msc. Un'operazione che segna un passaggio simbolico ma concreto verso la riduzione delle emissioni in ambito portuale, tema sempre più centrale anche nel dibattito internazionale. A confermarlo è stato Nikos Mertzanidis, executive director in Europa di Clia, l'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche, durante il suo intervento all'Italian Cruise Day, in corso oggi a Catania: "Le compagnie crocieristiche stanno investendo in modo significativo per ridurre le emissioni sia in mare che in porto, con diverse innovazioni e tecnologie, per esempio equipaggiando le navi con sistemi per allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i motori quando sono ferme all'ancora. Oggi il 60% delle navi da crociera è già dotato di questa tecnologia, e la percentuale cresce ogni anno. Tuttavia, man mano che le nostre navi evolvono, devono farlo anche i porti e le destinazioni. Ma oggi solo il 3% dei porti a livello globale è pronto e nessuno ancora in Italia. Sappiamo che alcuni porti italiani stanno compiendo grandi progressi e altri hanno già avviato i test: ci auguriamo di poter vedere presto questa tecnologia operativa

Citta della Spezia

La Spezia

Napoli e Genova, mentre diverse realtà - tra cui Palermo, Messina, Ravenna e Catania - si preparano a segnare i propri record storici di traffico. Il comparto crocieristico italiano si prepara dunque a un triennio di crescita sostenuta, con oltre un miliardo di euro di investimenti pianificati nei porti tra il 2026 e il 2028. Ma la vera sfida, ormai, non è soltanto nei numeri: è nella sostenibilità. Dopo anni di annunci, la prospettiva di navi attraccate con i motori spenti e collegate alla rete elettrica non è più solo un obiettivo, ma un traguardo vicino. E, per una volta, l'Italia - grazie anche al porto spezzino - potrebbe arrivare pronta all'appuntamento.

Citta della Spezia

La Spezia

Pisano presidente Adsp, Pd: "Auspichiamo che sotto sua guida si possa consolidare percorso di crescita equilibrato e condiviso"

Il Partito democratico della Spezia in una nota esprime le proprie congratulazioni a Bruno Pisano per la nomina a presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar ligure orientale. "Il porto rappresenta una risorsa strategica per l'economia e lo sviluppo del territorio spezzino e dell'intero **sistema** logistico ligure - proseguono i Dem spezzini -. In questa nuova fase, sarà fondamentale proseguire nel solco della collaborazione tra istituzioni, lavoratori e comunità locali, per affrontare con efficacia le sfide legate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività del nostro scalo. Il Partito democratico auspica che sotto la guida del presidente Pisano si possa consolidare un percorso di crescita equilibrato e condiviso, capace di coniugare le esigenze dello sviluppo **portuale** con quelle della città e dell'ambiente". Più informazioni.

Citta della Spezia

Pisano presidente Adsp, Pd: "Auspichiamo che sotto sua guida si possa consolidare percorso di crescita equilibrato e condiviso"



10/24/2025 19:57 Comunicato Stampa

Il Partito democratico della Spezia in una nota esprime le proprie congratulazioni a Bruno Pisano per la nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale. "Il porto rappresenta una risorsa strategica per l'economia e lo sviluppo del territorio spezzino e dell'intero sistema logistico ligure - proseguono i Dem spezzini -. In questa nuova fase, sarà fondamentale proseguire nel solco della collaborazione tra istituzioni, lavoratori e comunità locali, per affrontare con efficacia le sfide legate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività del nostro scalo. Il Partito democratico auspica che sotto la guida del presidente Pisano si possa consolidare un percorso di crescita equilibrato e condiviso, capace di coniugare le esigenze dello sviluppo portuale con quelle della città e dell'ambiente". Più informazioni.

Informazioni Marittime

La Spezia

Fincantieri mette in acqua il primo sistema integrato di droni subacquei

Una missione-dimostrazione si è tenuta presso il Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della **Spezia**. Si è tenuto presso il Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della **Spezia** (Csn), il lancio del primo sistema di droni subacquei "DEEP" di Fincantieri, in una missione di dimostrazione. L'evento segna una tappa fondamentale per Fincantieri nel campo della tecnologia subacquea, confermando il ruolo di leadership del Gruppo nel settore underwater e consolidando un percorso di crescita industriale chiaro e in fase avanzata di attuazione. Durante l'evento sono intervenuti il sottosegretario di Stato per la Difesa, On. Matteo Perego di Cremona e l'amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. Presenti il sindaco della Città della **Spezia**, Pierluigi Peracchini, in rappresentanza della Regione Liguria, il capo di Gabinetto della Regione Liguria, Massimiliano Nannini, il capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, il presidente della Fondazione del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, Sen. Roberta Pinotti. Per Fincantieri, presenti il presidente, Biagio Mazzotta, il direttore della Divisione Navi Militari, Eugenio Santagata, e l'executive vice president Underwater, Gabriele Maria Cafaro. Il sistema DEEP rappresenta una soluzione integrata all'avanguardia per la protezione, lo sviluppo e il mantenimento di infrastrutture critiche subacquee e delle aree portuali, svolgendo inoltre attività di monitoraggio e tutela ambientale. Il sistema è progettato fin dall'origine con un carattere duale, capace cioè di rispondere sia a esigenze civili sia a impieghi di difesa e sicurezza. Tale versatilità consente a DEEP di operare in contesti eterogenei, offrendo soluzioni ad alto valore aggiunto per la protezione ambientale e delle infrastrutture, così come per il supporto operativo. La piattaforma si compone di una rete di sensori subacquei per l'allarme preventivo (Early Warning System), un Centro di Comando e Controllo per la gestione operativa in tempo reale, una squadra di veicoli subacquei autonomi (AUV) in grado di condurre missioni a diversi livelli di autonomia, cooperazione e coordinamento e un sistema AI-based dedicato all'analisi e all'elaborazione dei dati. Il lancio di DEEP si inserisce nel percorso di consolidamento della strategia underwater di Fincantieri, dove il Gruppo si distingue per la capacità di offrire soluzioni integrate ad alto valore aggiunto, grazie a una filiera industriale unica e a competenze trasversali riunite all'interno del Polo Tecnologico della Subacquea, che coordina tutte le attività legate ai sistemi civili, militari e dual use attraverso una regia unica. Grazie a questo approccio integrato, Fincantieri è in grado di garantire il presidio dei mercati e rispondere alle esigenze più complesse di clienti privati e istituzionali, consolidando il proprio ruolo pionieristico e di riferimento tecnologico e industriale nel panorama internazionale della subacquea. Quello della subacquea rappresenta oggi un dominio chiave per la



10/24/2025 10:12

Una missione-dimostrazione si è tenuta presso il Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della Spezia. Si è tenuto presso il Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della Spezia (Csn), il lancio del primo sistema di droni subacquei "DEEP" di Fincantieri, in una missione di dimostrazione. L'evento segna una tappa fondamentale per Fincantieri nel campo della tecnologia subacquea, confermando il ruolo di leadership del Gruppo nel settore underwater e consolidando un percorso di crescita industriale chiaro e in fase avanzata di attuazione. Durante l'evento sono intervenuti il sottosegretario di Stato per la Difesa, On. Matteo Perego di Cremona e l'amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. Presenti il sindaco della Città della Spezia, Pierluigi Peracchini, in rappresentanza della Regione Liguria, il capo di Gabinetto della Regione Liguria, Massimiliano Nannini, il capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, il presidente della Fondazione del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, Sen. Roberta Pinotti. Per Fincantieri, presenti il presidente, Biagio Mazzotta, il direttore della Divisione Navi Militari, Eugenio Santagata, e l'executive vice president Underwater, Gabriele Maria Cafaro. Il sistema DEEP rappresenta una soluzione integrata all'avanguardia per la protezione, lo sviluppo e il mantenimento di infrastrutture critiche subacquee e delle aree portuali, svolgendo inoltre attività di monitoraggio e tutela ambientale. Il sistema è progettato fin dall'origine con un carattere duale, capace cioè di rispondere sia a esigenze civili sia a impieghi di difesa e sicurezza. Tale versatilità consente a DEEP di operare in contesti eterogenei, offrendo soluzioni ad alto valore aggiunto per la protezione ambientale e delle infrastrutture, così come per il supporto operativo. La piattaforma si compone di una rete di sensori subacquei per l'allarme preventivo (Early Warning System), un Centro di Comando e Controllo per

Informazioni Marittime

La Spezia

sicurezza, l'energia, l'osservazione ambientale e le comunicazioni sottomarine, con un mercato globale di riferimento stimato in circa 50 miliardi di euro all'anno e una componente accessibile per Fincantieri pari a circa 22 miliardi annui. Fincantieri si propone come attore guida nello sviluppo di questa nuova infrastruttura strategica, facendo leva sulla propria capacità di integrare competenze complesse e asset industriali ad alta intensità tecnologica. Secondo Pierroberto Folgiero "il lancio di DEEP è la dimostrazione concreta della nostra capacità di spingere sempre più in profondità i confini dell'innovazione. Abbiamo oggi validato un sistema integrato di droni subacquei unmanned che rappresenta una soluzione innovativa e concreta al tema della protezione delle infrastrutture critiche utilizzando le migliori tecnologie disponibili. Questo risultato è frutto del lavoro di una filiera industriale d'eccellenza che ci consente di anticipare le esigenze del mercato e posizionarci per il futuro. Siamo orgogliosi di guidare tale trasformazione che contribuisce fattivamente al tema della sicurezza, della crescita, della competitività e della autonomia tecnologica del sistema Paese, oltre a proiettarci nella leadership globale nell'underwater economy".
Condividi Tag [fincantieri](#) [navi](#) [Articoli correlati](#).

Pisano, Confindustria: "Scelta coerente e lungimirante"

Giulia Sarti

LA SPEZIA Nella terna dei nomi che ieri hanno trovato il via definitivo per la nomina a presidenti con la firma del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, c'è Bruno Pisano, diventato a tutti gli effetti presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale, che comprende i porti di La Spezia e Marina di Carrara. L'appoggio al suo nome era già nei mesi scorsi stato espresso dalla comunità portuale del territorio e oggi viene confermata anche da Confindustria La Spezia. Confindustria La Spezia -si legge in una nota- esprime grande soddisfazione per la nomina da parte del Ministero dei Trasporti di Bruno Pisano alla presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Consideriamo questo incarico una scelta coerente e lungimirante dichiara Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia che valorizza non solo le competenze professionali di Bruno Pisano, ma anche le sue qualità umane, entrambe caratteristiche indispensabili per affrontare un incarico tanto strategico quanto complesso. Siamo certi, quindi, che l'operato del presidente sarà improntato ad un dialogo costruttivo e continuo con il sistema industriale e con tutti gli attori dell'intero tessuto economico del territorio. Il plauso delle Associazioni del porto Anche dall'Associazioni del porto della Spezia arrivano le congratulazioni da parte del segretario generale Salvatore Avena: La nomina di Bruno Pisano è un riconoscimento per il sistema portuale della Spezia e per le competenze che esprime. Pisano, ha una consolidata esperienza nel settore portuale e logistico, pertanto, sono convinto che si distinguerà per la sua capacità di coniugare visione strategica e attenzione alle esigenze del territorio. La sua guida rafforzerà il ruolo della Spezia come snodo fondamentale nei traffici nazionali e internazionali puntando, come ha dichiarato, su innovazione, sostenibilità, formazione e collaborazione. Credo che la scelta di una figura profondamente radicata nella comunità locale valorizzi le capacità della nostra classe dirigente nell'ambire a posizioni di rilievo e contribuisce a consolidare la fiducia nel porto come motore di crescita per la città. La sua nomina è motivo di orgoglio per la nostra comunità portuale.



Autorità Portuale. Salvini ha firmato le nomine per tre presidenti. Entro un mese anche Ravenna

Entro un mese saranno firmati tutti decreti che nominano i presidenti delle **Autorità Portuali**, tra cui quella di **Francesco Benevolo**, attualmente Commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. Ieri, 23 ottobre, il Ministro Salvini ha firmato le prime tre nomine, dopo l'ennesimo rinvio della seduta dell'VIII Commissione del Senato. Come anticipato ieri (<https://www.ravennanotizie.it/rubriche/porto-di-ravenna/2025/10/23/oggi-potrebbe-andare-in-porto-la-nomina-del-commissario-francesco-benevolo-a-presidente-dell'autorita-portuale-di-ravenna/>) la situazione era in stallo a causa dei continui annullamenti dell'apposita seduta della Commissione. "Oggi facciamo le prime 3, se la commissione non procede la settimana prossima facciamo le altre 3. Sono 12, in un mese le faccio tutte" ha comunicato il Ministro in serata, che ha reso noto di aver firmato i decreti che nominano **Francesco Mastro** presidente Adsp del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli), **Francesco Rizzo** presidente Adsp dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline) e Bruno Pisano presidente Adsp del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). "Con queste nomine, il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del **sistema portuale** italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre **Autorità di Sistema** potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata" ha spiegato una nota del Mit.



Entro un mese saranno firmati tutti decreti che nominano i presidenti delle Autorità Portuali, tra cui quella di Francesco Benevolo, attualmente Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Ieri, 23 ottobre, il Ministro Salvini ha firmato le prime tre nomine, dopo l'ennesimo rinvio della seduta dell'VIII Commissione del Senato. Come anticipato ieri (<https://www.ravennanotizie.it/rubriche/porto-di-ravenna/2025/10/23/oggi-potrebbe-andare-in-porto-la-nomina-del-commissario-francesco-benevolo-a-presidente-dell'autorita-portuale-di-ravenna/>) la situazione era in stallo a causa dei continui annullamenti dell'apposita seduta della Commissione. "Oggi facciamo le prime 3, se la commissione non procede la settimana prossima facciamo le altre 3. Sono 12, in un mese le faccio tutte" ha comunicato il Ministro in serata, che ha reso noto di aver firmato i decreti che nominano Francesco Mastro presidente Adsp del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli), Francesco Rizzo presidente Adsp dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline) e Bruno Pisano presidente Adsp del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). "Con queste nomine, il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata" ha spiegato una nota del Mit.

Shipping Italy

Marina di Carrara

"Logistica da ingegnerizzare già in fase di progettazione per impianti e project cargo"

Porti Durante il Business Meeting BREAK BULK ITALY evidenziata da Freni (Fhp Carrara) la necessità di avere un unico "entry point" per le attività di spedizione e logistica dei project cargo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mestre (Venezia) - Impianti sempre più complessi, in aumento per peso e dimensioni, da spedire in un contesto geopolitico incerto (ma rispettando tempi di consegna spesso ferrei) richiedono che il processo di spedizione diventi parte integrante della loro stessa progettazione. Su questa considerazione si sono trovate d'accordo le due 'facce della medaglia' del settore, ovvero caricatori e operatori della logistica, intervenuti nel corso della II edizione del Forum Break Bulk Italy organizzato da SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY ed AIR CARGO ITALY che si è svolto oggi a Mestre.

Tra i primi, il concetto è stato ribadito in particolare da Francesca Cambiaghi, Logistic & Shipping Specialist di Fomas - multinazionale con sede principale a Osnago, in provincia di Lecco, che produce e spedisce forgiati del peso fino a 100 tonnellate, perlopiù via mare - che ad esso ha anche dedicato una slide ad hoc della sua presentazione. "La logistica non è un passaggio finale, ma parte integrante del valore che forniamo al cliente" è il messaggio riportato. "Ogni nostro componente è progettato fin dall'origine pensando a spedizioni sicure e affidabili" ha poi aggiunto Cambiaghi. Ancora più forte l'avvertenza arrivata da Carlo Freni, executive director del terminal Fhp di Carrara (parte di Fhp Group, cui ora fanno capo anche Cfi e Lotras, oltre alle attività portuali) che pure ha ribadito come "la logistica" debba essere "ingegnerizzata già nella fase di progettazione di un impianto", fino anche a contrattualizzare già gli accordi per il trasporto nell'ottica di assicurarsi noli e costi prevedibili. Il caso citato dal manager come esempio di un nuovo approccio da seguire, per il settore, è stato quello adottato da Venture Global, realtà statunitense della progettazione e realizzazione di progetti per gas naturale liquefatto, che "ha fatto un accordo di volume con un operatore di barge". In un'ottica di questo tipo, risulta quindi fondamentale avere un 'capofila' che promuova un approccio di filiera, ruolo per il quale Fhp Carrara già si sta proponendo, fungendo per la clientela come unico "entry point" per la gestione della logistica. "Ma qui non voglio promuovere la mia azienda, voglio promuovere un concetto" ha sottolineato Freni, rilevando come questo modo di interpretare la propria funzione possa essere di vantaggio in particolare per clienti più piccoli. "Per uno di loro siamo stati ad esempio parte attiva nella ricerca di un armatore, trattandosi di un contesto a cui non erano avvezzi". Tra i casi seguiti con un approccio integrato di filiera, con spedizioni gestite dal porto di Marina di Carrara, Freni ha citato ad esempio l'invio di 13 moduli con peso di 1.800 tonnellate (e dimensioni di 23x50x15 metri) destinati agli Usa, per i quali Fhp ha curato anche le fasi del trasporto via mare e su strada (questo in collaborazione con Mammoet)



Porti Durante il Business Meeting BREAK BULK ITALY evidenziata da Freni (Fhp Carrara) la necessità di avere un unico "entry point" per le attività di spedizione e logistica dei project cargo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mestre (Venezia) - Impianti sempre più complessi, in aumento per peso e dimensioni, da spedire in un contesto geopolitico incerto (ma rispettando tempi di consegna spesso ferrei) richiedono che il processo di spedizione diventi parte integrante della loro stessa progettazione. Su questa considerazione si sono trovate d'accordo le due 'facce della medaglia' del settore, ovvero caricatori e operatori della logistica, intervenuti nel corso della II edizione del Forum Break Bulk Italy organizzato da SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY ed AIR CARGO ITALY che si è svolto oggi a Mestre.

Tra i primi, il concetto è stato ribadito in particolare da Francesca Cambiaghi, Logistic & Shipping Specialist di Fomas - multinazionale con sede principale a Osnago, in provincia di Lecco, che produce e spedisce forgiati del peso fino a 100 tonnellate, perlopiù via mare - che ad esso ha anche dedicato una slide ad hoc della sua presentazione. "La logistica non è un passaggio finale, ma parte integrante del valore che forniamo al cliente" è il messaggio riportato. "Ogni nostro componente è progettato fin dall'origine pensando a spedizioni sicure e affidabili" ha poi aggiunto Cambiaghi. Ancora più forte l'avvertenza arrivata da Carlo Freni, executive director del terminal Fhp di Carrara (parte di Fhp Group, cui ora fanno capo anche Cfi e Lotras, oltre alle attività portuali) che pure ha ribadito come "la logistica" debba essere "ingegnerizzata già nella fase di progettazione di un impianto", fino anche a contrattualizzare già gli accordi per il trasporto nell'ottica di assicurarsi noli e costi prevedibili. Il caso citato dal manager come esempio di un nuovo approccio da seguire, per il settore, è stato quello adottato da Venture Global, realtà statunitense della progettazione e realizzazione di progetti per gas naturale liquefatto, che "ha fatto un accordo di volume con un operatore di barge". In un'ottica di questo tipo, risulta quindi fondamentale avere un 'capofila' che promuova un approccio di filiera, ruolo per il quale Fhp Carrara già si sta proponendo, fungendo per la clientela come unico "entry point" per la gestione della logistica. "Ma qui non voglio promuovere la mia azienda, voglio promuovere un concetto" ha sottolineato Freni, rilevando come questo modo di interpretare la propria funzione possa essere di vantaggio in particolare per clienti più piccoli. "Per uno di loro siamo stati ad esempio parte attiva nella ricerca di un armatore, trattandosi di un contesto a cui non erano avvezzi". Tra i casi seguiti con un approccio integrato di filiera, con spedizioni gestite dal porto di Marina di Carrara, Freni ha citato ad esempio l'invio di 13 moduli con peso di 1.800 tonnellate (e dimensioni di 23x50x15 metri) destinati agli Usa, per i quali Fhp ha curato anche le fasi del trasporto via mare e su strada (questo in collaborazione con Mammoet)

Shipping Italy

Marina di Carrara

nonché l'ingegneria per la costruzione di una base per i manufatti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI A questo link l'intera Galleria Fotografica del cocktail dinner di giovedì 23 Ottobre: <https://filippoparisotto.pixieset.com/breakbulkitaly2025day1/> A questo secondo link tutte le IMMAGINI del Business Meeting BREAK BULK ITALY di venerdì 24 Ottobre:.

Allarme sul futuro di Ineos, il Pd chiede al ministero di occuparsene

Potenti (Lega): all'origine dei guai c'è l'ecologismo ideologico della sinistra ROSIGNANO (Livorno). Le preoccupazioni per le sorti del gruppo multinazionale chimico Ineos approdano in Parlamento: da un lato, con una interrogazione dei propri deputati Marco Simiani ed Emiliano Fossi, il Pd scende in campo incalzando il ministero delle imprese e del made in Italy perché attivi «un tavolo di crisi con la partecipazione della Regione Toscana, delle rappresentanze sindacali e aziendali, al fine di monitorare le prospettive produttive e garantire la continuità del sito». Non basta: i due parlamentari chiedono «misure urgenti» da parte del governo, anche sollecitando Bruxelles, per «contenere i costi energetici per il settore chimico e riequilibrare le condizioni di concorrenza rispetto a Stati Uniti e Cina, in particolare sul piano dei dazi e delle politiche industriali comuni» e per promuovere, «nell'ambito della strategia nazionale per la transizione energetica e la chimica sostenibile, un programma di riconversione e innovazione degli impianti chimici italiani». Sulle preoccupazioni che si vedono all'orizzonte per le prospettive di Ineos a Rosignano, interviene anche il senatore leghista Manfredi Potenti, segnalando che «la scorsa settimana ho avuto modo di incontrare Georges Madessis, country manager di Ineos/Inovyn Italia, raccogliendone le valutazioni su un problema che è comune a diverse realtà aziendali». L'esponente del centrodestra sottolinea che «personalmente, come parlamentare del territorio, sono determinato a creare un'interlocuzione con il governo per individuare soluzioni che scongiurino gli scenari più nefasti». Lo ripete sottolineando un punto fermo: «Non ci possiamo permettere chiusure di stabilimenti e va adottata una strategia efficace per allontanare un epilogo così desolante». Alle radici di tutto questo c'è il rischio di una imminente Caporetto dell'industria chimica europea, fino a poco tempo fa la più importante al mondo, denunciato in una intervista choc dall'ingegner Jim Ratcliffe, al timone del gruppo Ineos. Di più: anche l'amministratore delegato di Ineos Inovyn, Stephen Dossett, ha imputato i guai al «costi energetici insostenibili in Europa» e alla «mancanza di misure di protezione commerciale nei confronti dei prodotti chimici extraeuropei». Si teme anche un effetto domino, lo dicono esplicitamente i due deputati dem: «La crisi di Ineos, qualora non venisse risolta, rappresenterebbe un rischio anche per intero parco industriale Solvay dove le singole produzioni sono comunque integrate» e «le problematiche del polo chimico di Rosignano causerebbero un duro colpo per l'economia costiera, dopo le crisi dei poli produttivi di Piombino e Livorno (due aree di crisi industriale complessa)». Simiani e Fossi affermano che il comparto chimico è «altamente energivoro e strategico per l'autonomia industriale europea, con produzioni fondamentali per la difesa, le energie rinnovabili, la farmaceutica e il trattamento delle acque»: se si dovesse avere una perdita di capacità produttiva in Italia, se ne patirebbero «conseguenze



La Gazzetta Marittima

Livorno

gravi» anche in termini di sviluppo della «filiera industriale, sicurezza energetica e sostenibilità ambientale». Lo ribadiscono puntando il dito contro il governo Meloni: «In più occasioni, ha annunciato interventi a favore della competitività energetica delle imprese energivore e dell'autonomia industriale nazionale, ma nel caso dello stabilimento Ineos di Rosignano non risultano ad oggi misure specifiche né un tavolo di crisi attivo presso il ministero delle imprese». Da Palazzo Madama il senatore leghista Potenti accusa l'ambientalismo ideologico della sinistra: «Prima di criticare il governo, la sinistra farebbe bene a farsi un esame di coscienza per il cieco sostegno finora assegnato a tutto il bagaglio peggiore di politiche "green" in Europa». Lo dice avvertendo che «mercoledì scorso nelle comunicazioni in Parlamento in vista della riunione del Consiglio europeo - rimarca - è stata ribadita la contrarietà dell'Italia a sostenere la proposta Ue di riduzione del 90% delle emissioni entro il 2040: si tratta di piani climatici che, sostenuti dalla sinistra, rappresentano una minaccia concreta per le imprese anche chimiche in nome di un ambientalismo tutto ideologico». E rincara: «I rischi legati ai costi energetici sempre più gravosi sono un problema ben noto e posso assicurare che non lasceremo solo il sistema produttivo». Botta e risposta parlamentare a parte, il Pd chiama alla mobilitazione anche la Regione Toscana. Alessandro Franchi, consigliere regionale e segretario territoriale del Pd livornese, che nei giorni scorsi aveva espresso preoccupazione per le dichiarazioni dei vertici di Ineos, insiste su un elemento: «Quella di Rosignano è una realtà strategica non solo per la costa livornese ma per l'intero sistema industriale regionale; è indispensabile che il Governo apra subito un tavolo di crisi, coinvolgendo Regione, azienda e rappresentanze sindacali, per garantire la continuità produttiva e occupazionale del sito». Franchi annuncia che il Pd continuerà a «lavorare in modo unitario, a tutti i livelli istituzionali (nazionale, regionale e locale) per difendere il lavoro, sostenere la competitività del comparto chimico e promuovere uno sviluppo industriale sostenibile e innovativo». Aggiungendo poi: «La sfida energetica e industriale dell'Europa non può essere affrontata lasciando soli i territori produttivi».

Flotta Neri, una nuova nave per servizi offshore alle piattaforme

Tecnologia d'avanguardia, può fare anche da anti-incendio e anti-inquinamento **LIVORNO**. Si allarga la flotta del gruppo Neri, ma stavolta non è un rimorchiatore: in sigla presa pari pari dal tecnicalese, è un "Ahtsv". L'acronimo indica una nave in grado di operare sulle ancore delle piattaforme offshore in acque profonde. Venerdì 7 novembre nel cantiere Neri in zona varco Valessini è annunciato l'ingresso nella flotta del gruppo imprenditoriale livornese del "Nos Leo" con la cerimonia della tradizione marittimo-portuale dell'indicazione del nome e con il "battesimo" per l'ingresso nella flotta: è prevista anche la presenza, per la benedizione, del vescovo di **Livorno**, monsignor Simone Giusti. L'origine di questa denominazione è presto detta: "Nos" è la sigla di "Neri Offshore Service". "Leo" invece si rifà a una tradizione da azienda familiare: la famiglia Neri ha preso a dare alle navi d'altura il nome del segno zodiacale di qualche esponente della cerchia familiare. In realtà, si tratta di qualcosa di più della semplice aggiunta di una unità alla flotta già esistente: stiamo parlando di un contratto internazionale nuovo in un settore nel quale la Fratelli Neri è già attiva ma con altri clienti. Stavolta la novità è il committente: è l'Eni, la multinazionale made in Italy del "cane a sei zampe", per il quale il gruppo livornese ora lavorerà destinando questa nave alle piattaforme di Eni al largo delle coste siciliane, segnatamente nella zona di mare davanti a Licata e Gela. È una nave polifunzionale estremamente versatile negli impieghi: ha tecnologie all'avanguardia che le consentono di operare anche in funzioni anti-incendio o come anti-inquinamento in caso di sversamento. Da ora batterà bandiera italiana e avrà a bordo personale italiano. Il contratto è stato aggiudicato al gruppo Neri a fine estate, a metà novembre verrà dislocata nelle acque siciliane questa nave che finora era stata impiegata in attività similari nel Nord Europa, nella zona delle isole Shetland.



Crociere: a Livorno quasi boom di navi, non di turisti

Cambia l'identikit di un turismo mai abbastanza valorizzato LIVORNO. C'era una volta il porto che, mugugnando per gli spazi sottratti alle merci (peraltro dimezzate rispetto agli anni d'oro), si era inventato scalo per le crociere e con i vacanzieri delle love boat aveva tamponato qualche falla del declino dei traffici container: era arrivato perfino a illudersi di poter dare l'assalto al cielo e entrare nell'Olimpo dei poli croceristici. A chi diceva che i turisti non puoi farli sbarcare sui moli merci presi in prestito, si rispondeva: la Toscana è un marchio con un fascino internazionale ineguagliabile e se vuoi venire in Toscana devi passare dal porto di Livorno. Era un ritornello che parecchi annetti prima si era sentito anche per i container: salvo salutare presto il primato anni '80 fra i porti del Mediterraneo e ritrovarsi sorpassati da La Spezia senza quasi sapere come. Il milionesimo arrivo in crociera, poi il tracollo in modo un po' meno bruciante è capitato anche per le crociere: e non c'è bisogno di tornare al 7 dicembre 2012 quando una coppia newyorkese a bordo della "Celebrity Silhouette" regalarono un giro a Bolgheri e un tour alla Torre di Pisa perché erano il milionesimo crocerista. All'inizio dello scorso decennio faceva tappa sulle banchine livornesi l'8,5% del totale dei turisti a bordo delle navi da crociera arrivati in scali italiani, nell'ultimo anno pre-Covid (2019), questa percentuale era scesa al 6,8%, le previsioni per il 2026 emerse nell'"Italian Cruise Day" dicono che non si va oltre il 5,3%. Cosa è accaduto? È presto detto: il porto di Livorno si è assestato su uno standard più o meno costante fra 800 e 850mila persone, talvolta un po' meglio e talaltra no. Peccato che nel frattempo il numero complessivo a livello nazionale sia passato da 9,6 milioni di croceristi (nel 2010) a 15,4 milioni attesi nel 2026. Detto in altri termini, se lo scalo labronico avesse mantenuto lo stesso livello di appetibilità del 2010, il prossimo anno dovremmo avere quasi mezzo milione di vacanzieri in più. Livorno perde smalto ma non precipita giù in classifica. È vero che questa perdita di attrattività non ha avuto conseguenze catastrofiche sul posizionamento nella classifica dei porti croceristici: Livorno è scivolata dal quinto posto di quindici anni fa al sesto delle stime per il 2026 (ma solo perché per La Spezia, che fino al 2013 era poco o niente, si prevede un robusto arretramento). In realtà, il salto all'indietro è significativo: nel 2010 Livorno e Genova erano un po' distaccati rispetto al terzetto di testa (Civitavecchia-Roma, Venezia e Napoli) ma con la realistica prospettiva di aggregarsi al gruppo di testa. Alla fine di quel decennio, appena prima dell'emergenza coronavirus, Genova c'era riuscita ma Livorno no. In virtù delle limitazioni ai colossi del mare per la fragilità della laguna, il traffico croceristico a Venezia si è assai ridotto ma si assiste alla prepotente ascesa dalla Sicilia con Palermo che ha già sopravanzato di slancio Livorno e vola sopra il milione di turisti, Messina



La Gazzetta Marittima
Crociere: a Livorno quasi boom di navi, non di turisti
10/25/2025 03:49 MAURO ZUCHELLI

Cambia l'identikit di un turismo mai abbastanza valorizzato LIVORNO. C'era una volta il porto che, mugugnando per gli spazi sottratti alle merci (peraltro dimezzate rispetto agli anni d'oro), si era inventato scalo per le crociere e con i vacanzieri delle love boat aveva tamponato qualche falla del declino dei traffici container: era arrivato perfino a illudersi di poter dare l'assalto al cielo e entrare nell'Olimpo dei poli croceristici. A chi diceva che i turisti non puoi farli sbarcare sui moli merci presi in prestito, si rispondeva: la Toscana è un marchio con un fascino internazionale ineguagliabile e se vuoi venire in Toscana devi passare dal porto di Livorno. Era un ritornello che parecchi annetti prima si era sentito anche per i container: salvo salutare presto il primato anni '80 fra i porti del Mediterraneo e ritrovarsi sorpassati da La Spezia senza quasi sapere come. Il milionesimo arrivo in crociera, poi il tracollo in modo un po' meno bruciante è capitato anche per le crociere: e non c'è bisogno di tornare al 7 dicembre 2012 quando una coppia newyorkese a bordo della "Celebrity Silhouette" regalarono un giro a Bolgheri e un tour alla Torre di Pisa perché erano il milionesimo crocerista. All'inizio dello scorso decennio faceva tappa sulle banchine livornesi l'8,5% del totale dei turisti a bordo delle navi da crociera arrivati in scali italiani, nell'ultimo anno pre-Covid (2019), questa percentuale era scesa al 6,8%, le previsioni per il 2026 emerse nell'"Italian Cruise Day" dicono che non si va oltre il 5,3%. Cosa è accaduto? È presto detto: il porto di Livorno si è assestato su uno standard più o meno costante fra 800 e 850mila persone, talvolta un po' meglio e talaltra no. Peccato che nel frattempo il numero complessivo a livello nazionale sia passato da 9,6 milioni di croceristi (nel 2010) a 15,4 milioni attesi nel 2026. Detto in altri termini, se lo scalo labronico avesse mantenuto lo stesso livello di appetibilità del 2010, il prossimo anno dovremmo avere quasi mezzo milione di vacanzieri in più. Livorno perde smalto ma non precipita giù in classifica. È vero che questa perdita di attrattività non ha avuto conseguenze

La Gazzetta Marittima

Livorno

corre un po' meno ma solo un po'. Al ritmo attuale sorpasserà Livorno nel 2027: già al presente ha una velocità d'incremento più che doppia rispetto al porto toscano. Di Savona, manco da dubitare: è un gradino più in alto di Livorno e una percentuale di crescita quasi tripla. Non basta: Salerno fino a pochi anni fa era quasi a zero, ma forse come alternativa al porto di Napoli (ingorgato dal boom turistico della metropoli campana) per il prossimo anno mette in preventivo una aspettativa di crescita pari al 183,7% che lo porta sì a meno della metà dei croceristi che ha Livorno, però se i ritmi rimanessero quelli c'è poco da scherzare. Qualcosa del genere, in questa esplosione della Sicilia come destinazione per le crociere, potrebbe valere anche per Catania: non arriva ancora a 300mila vacanzieri all'anno ma ha anche una velocità di incremento appena al di sotto del 50%. Invece il numero delle navi da crociera cresce di quasi 12 punti. Eccoci a fare il solito piagnisteo sulle occasioni perdute di Livorno? Sarebbe inutile. C'è semmai da leggere in controluce le stime dell'équipe guidata da Francesco Di Cesare per accorgersi di qualcosa che a prima vista potrebbe apparire singolare: in buona parte degli altri scali, anche fra quelli di rango maggiore, cala il numero delle toccate di nave. A Livorno no: anzi, al contrario si ipotizza che nell'arco dei dodici mesi del prossimo anno arriveranno a quota 420. Per capirci: solo a Civitavecchia-Roma (900) e a Napoli (poco sopra il mezzo migliaio) se ne avranno di più. Detto in altri termini: nel mazzo dei primi dieci porti per traffico di crociera, solo a Messina (più 17,8%) e a Cagliari (più 12,7%) i pronostici prevedono un incremento maggiore nel numero delle navi. Il resto, eccolo qui: meno 9,8% a Napoli, meno 3% a Genova e quasi lo stesso a La Spezia, meno 1,1% a Palermo, in positivo Roma (più 1,1%) e Savona (più 7,1%). D'altronde, se l'incremento delle toccate di nave a Livorno nel 2026 si stima possa essere più del quadruplo della media nazionale (più 2,7%), cos'altro c'è da aggiungere? Cambia l'identikit delle crociere che arrivano a Livorno. Ma un bel numero di love boat in più e un incremento lieve lieve del numero di passeggeri: come si spiega? A differenza del gigantismo navale che impazza fra le flotte delle navi portacontainer (ma anche qui la prima della classe, Msc, sembra mostrare nuova attenzione alle navi di fascia medio-piccola), una parte delle compagnie guarda a ammiraglie in grado di portare numeri sempre maggiori di turisti ma si sta ritagliando anche una significativa nicchia di crociere di alta gamma che utilizzano navi meno grandi ma più chic, rivolte a una clientela di portafoglio pingue. Per ora è solo un indizio, ma potrebbe essere un cambiamento di prospettiva: potrebbe trattarsi di una clientela più esigente. E allora non basterebbe garantire standard di servizio qualsiasi: difficile acchiapparli la seconda volta se la prima venisse male. L'abbiamo detto chissà quante volte che i "repeaters" non si accontentano dei soliti luoghi da turismo di massa: ma allora anche la Toscana come traino potrebbe non essere più sufficiente se i livornesi non la pianteranno di pensare che per il solo fatto di esistere fanno un dono al forestiero, che anzi se se ne andasse altrove eviterebbe di romperci le scatole Mauro Zucchelli.

Andrea Raschia: "'Restaurare la natura' Intanto meglio trattener il respiro..."

Bel dibattito venerdì scorso a The Mole, promosso da Altre Vie, col Sindaco e Roberto Danovaro. Occasione, presentazione dell'ultimo lavoro dell'illustre etologo marino, tra gli esperti più influenti al mondo sullo studio del mare e dell'ambiente. Le azioni dell'uomo mettono a rischio un equilibrio vitale. Servono politiche ragionevoli, una nuova economia generativa e di recupero. Lo impongono ragioni scientifiche, la nostra salute, il benessere. Ne gioverebbe, e di molto, anche l'economia stessa. Il governo delle città deve agire costruendo un modello sostenibile, attraverso intelligente programmazione per gestire traffico, reti ferroviarie interne, incrementare infrastrutture e spazi verdi, ridurre cementificazione e consumo di territorio, privilegiando recupero edilizio; e rigenerare il contatto col mare. Insomma "Restaurare la natura", come recita il titolo del libro, ripristinando ecosistemi, inclusi quelli urbani. Ecco occasioni concrete di un nuovo, possibile e doveroso sviluppo. Va detto che Silveti non si è sottratto al confronto: ha giocato d'anticipo senza scansare i temi più divisivi, aperti in Città. Area Marina protetta e Molo Clementino. Si è dichiarato "uomo che parte dalla scienza per valutare scelte da assumere"; pronto a raccogliere stimoli e sollecitazioni. Allora, cos'altro aspetta per aprire spazi di confronto? Quale momento migliore per avviare un dibattito? Un dibattito doveroso mentre si proclamano aspirazioni di voler ridisegnare la città col nuovo Piano Urbanistico, il tanto sbandierato PUG. Rammentiamo al primo cittadino che dispone di strumenti adatti allo scopo di favorire processi di cittadinanza attiva. Convochi, dunque, incontri e assemblee in ogni quartiere. Subito, senza perdere altro tempo. Ciò non potrebbe che riavvicinare la politica ai cittadini. Se solo lo si volesse... Sugli argomenti più spinosi, da politico di lungo corso qual è -fatto il punto su riapertura della stazione marittima-, ha incassato benevolenza degli intervenuti ribadendo il suo favore per iniziative rispettose dell'ambiente. Rigenerazione urbana, Area Marina, recupero di aree portuali. Salute al primo posto. " Il progetto di banchinamento è in commissione ministeriale. Restiamo in attesa delle valutazioni, cui prenderemo atto. Anche in ragione del fatto che il sindaco è pur sempre espressione della maggioranza... E' tutto dire, no? Se solo ricordasse di essere espressione dell'intera città non sarebbe male. Può scegliere i propri assessori e licenziarli. Chi non ricorda Renato Galeazzi con decisioni di tal fatta, o di chi l'ha preceduto, con collaboratori consapevoli come dire? di ruoli... minori. E tanto pugno di ferro. Anche troppo. Il prof. Danovaro, sulla base di dati scientifici, in modo chiaro, autorevole, ha argomentato l'assoluta necessità di orientare il futuro della città e della costa anconetana con interventi a tutela di un patrimonio unico da valorizzare, renderlo vivibile, sano. Un accorato appello ad andare oltre gli steccati: " L'ambiente deve fare parte dell'agenda di tutti gli schieramenti



10/24/2025 10:13

Bel dibattito venerdì scorso a The Mole, promosso da Altre Vie, col Sindaco e Roberto Danovaro. Occasione, presentazione dell'ultimo lavoro dell'illustre etologo marino, tra gli esperti più influenti al mondo sullo studio del mare e dell'ambiente. Le azioni dell'uomo mettono a rischio un equilibrio vitale. Servono politiche ragionevoli, una nuova economia generativa e di recupero. Lo impongono ragioni scientifiche, la nostra salute, il benessere. Ne gioverebbe, e di molto, anche l'economia stessa. Il governo delle città deve agire costruendo un modello sostenibile, attraverso intelligente programmazione per gestire traffico, reti ferroviarie interne, incrementare infrastrutture e spazi verdi, ridurre cementificazione e consumo di territorio, privilegiando recupero edilizio; e rigenerare il contatto col mare. Insomma "Restaurare la natura", come recita il titolo del libro, ripristinando ecosistemi, inclusi quelli urbani. Ecco occasioni concrete di un nuovo, possibile e doveroso sviluppo. Va detto che Silveti non si è sottratto al confronto: ha giocato d'anticipo senza scansare i temi più divisivi, aperti in Città. Area Marina protetta e Molo Clementino. Si è dichiarato "uomo che parte dalla scienza per valutare scelte da assumere"; pronto a raccogliere stimoli e sollecitazioni. Allora, cos'altro aspetta per aprire spazi di confronto? Quale momento migliore per avviare un dibattito? Un dibattito doveroso mentre si proclamano aspirazioni di voler ridisegnare la città col nuovo Piano Urbanistico, il tanto sbandierato PUG. Rammentiamo al primo cittadino che dispone di strumenti adatti allo scopo di favorire processi di cittadinanza attiva. Convochi, dunque, incontri e assemblee in ogni quartiere. Subito, senza perdere altro tempo. Ciò non potrebbe che riavvicinare la politica ai cittadini. Se solo lo si volesse... Sugli argomenti più spinosi, da politico di lungo corso qual è -fatto il punto su riapertura della stazione marittima-, ha incassato benevolenza degli intervenuti ribadendo il suo favore per iniziative rispettose

politici, esattamente come la salute. Saranno poi diversi approcci e soluzioni, ma non possiamo ignorare l'ambiente. La qualità dell'aria nelle città incide sulla salute delle persone, le ondate di calore uccidono migliaia di persone, soprattutto nelle città. Eppoi è la Città che deve riprendersi quelle aree. Il **Porto** deve tornare ad essere vivibile, fruibile. In osmosi con i suoi abitanti". Così ha affermato, riferendosi all'esempio del **Porto** antico di Genova. Realtà che noi conosciamo poco. Siamo abbastanza grandi, però, da ricordare i veri indirizzi che negli anni '70 avevano guidato l'approvazione del PRG: non solo il processo democratico che ha consentito all'intera comunità di concorrere e partecipare fianco a fianco con illustrissimi tecnici e famosi architetti. Ma per i contenuti di notevole innovazione a far capo dall'individuazione di spazi in aree interne per traffici portuali; riqualificazione del tessuto urbano, parcheggi scambiatori a salvaguardia della qualità della vita, Ztl e promozione del trasporto pubblico. Anche gratuito. Non è paradossale che risposte a problematiche, oggi divenute esplosive, siano state delineate oltre 50 anni orsono? Idee, forse, da riprendere. Sicuramente una prospettiva sulla quale ritrovarsi a riflettere. Assieme. Ce la faremo stavolta? Non poteva mancare, infine, l'affaire dell'impianto crematorio a Tavernelle, sul quale si è concluso l'incontro. Con calma olimpica Silveti ha tenuto a far la cronistoria. " Progetto indispensabile per fronteggiare problema di spazi insufficienti: viene da lontano e nessuno -nessuno!- si è guardato dall'intervenire nè con comitati nè con richieste di referendum. Ad aprile, apriti cielo !" Poi ha concluso: " Siamo ormai in fase avanzata: è tempo di appalto. Ciononostante ho preteso una pausa per ulteriori verifiche nell'interesse generale Il che non è male. Si può ragionare, anche su siti alternativi? Intanto un paio di precisazioni. La prima per fatto personale. Sono tra quanti hanno posto il tema all'attenzione di opinione pubblica, Prefetto e Autorità sanitarie, Comune compreso, già da settembre 2024. Dando voce peraltro a studi del prof. Floriano Bonifazi, autorità indiscutibile in materia. A dicembre ho seguito in piena solitudine i lavori del Consiglio comunale ricevendo ascolto da Riccardo Strano, unico a interpellare l'assessore, riaprendo così un dibattito altrimenti passato in cavalleria. Guadagnando alla causa l'astensione di Francesco Rubini. La seconda, certo più importante, smonta l'affermazione di Silveti secondo cui la sua Giunta non avrebbe fatto altro che dar continuità a decisioni già deliberate. Sfugge un particolare, e non di poco conto: la precedente Amministrazione aveva di fatto bloccato l'iter! Ora riavviato. Ecco la realtà dei fatti! Il punto oggi non solo chiama in causa in modo prepotente la qualità dell'aria avvelenata da polveri sottili e ossidi di azoto con danni sanitari provocati alla popolazione anconetana. Ma oltre al rischio di inalare altre tipologie di inquinanti, come diossine e metalli pesanti provenienti dall'inceneritore, esiste anche quello di ingerirli dall'acqua che beviamo. La falda acquifera sottostante, alla base dell'impianto di cremazione, a soli 1,80 metri di profondità, non potrà che assorbire sostanze altamente tossiche. Le quali, disperse nell'aria, finiranno per depositarsi in quantità crescenti sul suolo e poi nelle falde. Appare sorprendente che Viva Servizi, gestore di un enorme serbatoio di acqua potabile a circa 200 metri dal crematorio, non sia stato coinvolto in una valutazione di impatto

ambientale che, viste le caratteristiche tecniche del serbatoio stesso (prese aeree protette solo in parte da grate) presenta rischio possibile di contaminazione -in concentrazioni non valutabili al momento- di diossine, policlorofenili (PCB) e metalli pesanti. Tra cui il temibilissimo mercurio, proveniente da leghe di amalgami dentari. Davvero è questo che si vuole? Sarebbe pura follia! Fermatevi prima che sia troppo tardi. Questo è un articolo pubblicato il 24-10-2025 alle 10:12 sul giornale del 25 ottobre 2025 0 letture.

Porti, Salvini passa all'azione: nominati i primi tre presidenti

A seguito dello stallo in Senato il ministro critica i colleghi di maggioranza di Forza Italia e firma i primi decreti: si andrà avanti così, con tre nomine a settimana, in ordine cronologico in base ai decreti di commissariamento Daria Gaggi ROMA - Lo avevano fatto capire, neanche troppo velatamente, sia il ministro alle Infrastrutture e trasporti Matteo Salvini che il suo vice Edoardo Rixi: anche senza l'ok del Senato si va avanti, senza più indugi. Detto, fatto. Dopo l'ennesimo rinvio della discussione per l'approvazione delle nomine degli undici presidenti delle Adsp, con l'ottava commissione del Senato, presieduta dall'azzurro Claudio Fazzone sconvocata, il ministro Salvini ha deciso ieri pomeriggio di firmare i decreti di nomina dei primi tre nuovi presidenti, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi: si tratta di Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli), Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline) e Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Advertisement You can close Ad in 5 s «Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del **sistema portuale** italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese - hanno spiegato dal Mit - le tre **Autorità di Sistema Portuale** potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». Insomma, il Ministro ha deciso di prendere in mano la situazione: tre nomine a settimana, in ordine cronologico in base ai decreti di commissariamento. Per l'ingegner Latrofa, attuale commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, la nomina dovrebbe avvenire tra due settimane. «C'è un incaglio politico in Parlamento da mesi - ha concluso Salvini - in una commissione presieduta da un collega di maggioranza, non della Lega e non di Fratelli d'Italia, quindi ho fatto quello che è potere e dovere del ministro fare e ogni settimana farò tre nomine, così almeno diamo ai porti italiani l'efficienza e l'efficacia che si meritano».



A seguito dello stallo in Senato il ministro critica i colleghi di maggioranza di Forza Italia e firma i primi decreti: si andrà avanti così, con tre nomine a settimana, in ordine cronologico in base ai decreti di commissariamento Daria Gaggi ROMA - Lo avevano fatto capire, neanche troppo velatamente, sia il ministro alle Infrastrutture e trasporti Matteo Salvini che il suo vice Edoardo Rixi: anche senza l'ok del Senato si va avanti, senza più indugi. Detto, fatto. Dopo l'ennesimo rinvio della discussione per l'approvazione delle nomine degli undici presidenti delle Adsp, con l'ottava commissione del Senato, presieduta dall'azzurro Claudio Fazzone sconvocata, il ministro Salvini ha deciso ieri pomeriggio di firmare i decreti di nomina dei primi tre nuovi presidenti, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi: si tratta di Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli), Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline) e Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Advertisement You can close Ad in 5 s «Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese - hanno spiegato dal Mit - le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». Insomma, il Ministro ha deciso di prendere in mano la situazione: tre nomine a settimana, in ordine cronologico in base ai decreti di

Avs: proposte per connettere sempre più porto e città

Il partito non si rivolge soltanto alla governance di Molo Vespucci, ma anche all'amministrazione di cui fa parte, pronto a presentare mozioni ad hoc che impegnino Sindaco e Giunta su misure concrete per la mobilità sostenibile e lo sviluppo turistico redazione web CIVITAVECCHIA - Il dibattito sul futuro di Civitavecchia si accende con una serie di proposte strategiche avanzate dal Direttivo di Alleanza Verdi e Sinistra (AVS) e dal Gruppo Consiliare AVS. Al centro della discussione vi è l'urgenza di connettere i successi economici del porto con il benessere della comunità locale, attraverso una mobilità sostenibile, una gestione sociale inclusiva e una strategia turistica integrata.

Advertisement You can close Ad in 5 s URGE LA CONDIVISIONE DEI COSTI Il Delegato ai Servizi Turistici, Damiano Crocicchia, nel suo recente intervento a un webinar del Forum Trasporti di Sinistra Italiana, ha sollevato un allarme sul cosiddetto "paradosso del porto": i 3,4 milioni di crocieristi e l'impatto economico generato non si traducono in benefici diretti e servizi adeguati per la città. «Civitavecchia paga a caro prezzo la crescita portuale, in termini di inquinamento, congestione del traffico e costi sociali», ha dichiarato

Crocicchia, sottolineando come le spese per accoglienza e infrastrutture ricettive debbano essere eque e condivise tra Comune, **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)**, Regione Lazio e grandi operatori privati. Sostenuto dai consiglieri comunali Ismaele De Crescenzo e Valentina Di Gennaro, Crocicchia ha ribadito la necessità di una nuova governance trasparente e collaborativa tra tutti gli enti coinvolti, affinché i grandi investimenti pubblici in opere portuali si traducano in benefici concreti per l'occupazione stabile e la qualità della vita cittadina. AVS AL LAVORO SU MOZIONI PER PUMS E **SISTEMA** TURISTICO LOCALE Il Gruppo Consiliare AVS, con il pieno supporto del Direttivo cittadino, è al lavoro per presentare mozioni ad hoc che impegnino Sindaco e Giunta su misure concrete per la mobilità sostenibile e lo sviluppo turistico. Le azioni proposte includono: Adozione celere del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile): con l'entrata in vigore della Ztl, si richiede l'adozione di un piano che preveda vie ecologiche, percorsi pedonali e ciclovie turistiche di collegamento tra porto, centro e aree termali. Istituzione di un Trasporto elettrico integrato: un servizio pubblico elettrico che connetta il parcheggio pre-ZTL (Tribunale) con porto, centro storico e attrattori culturali/naturalistici (Terme Taurine, Ficoncella, ecc.). Costituzione del **Sistema** Turistico Locale (STL): attivazione di un STL tramite accordi pubblico-privati, come previsto dalla L.135/2001, per valorizzare in modo organico il patrimonio culturale, naturale e commerciale della città. «L'obiettivo - dichiarano i consiglieri comunali Ismaele De Crescenzo e Valentina Di Gennaro - è restituire a Civitavecchia il ruolo di protagonista nello sviluppo portuale, puntando su una visione sostenibile, partecipata e inclusiva,



Il partito non si rivolge soltanto alla governance di Molo Vespucci, ma anche all'amministrazione di cui fa parte, pronto a presentare mozioni ad hoc che impegnino Sindaco e Giunta su misure concrete per la mobilità sostenibile e lo sviluppo turistico redazione web CIVITAVECCHIA - Il dibattito sul futuro di Civitavecchia si accende con una serie di proposte strategiche avanzate dal Direttivo di Alleanza Verdi e Sinistra (AVS) e dal Gruppo Consiliare AVS. Al centro della discussione vi è l'urgenza di connettere i successi economici del porto con il benessere della comunità locale, attraverso una mobilità sostenibile, una gestione sociale inclusiva e una strategia turistica integrata. Advertisement You can close Ad in 5 s URGE LA CONDIVISIONE DEI COSTI Il Delegato ai Servizi Turistici, Damiano Crocicchia, nel suo recente intervento a un webinar del Forum Trasporti di Sinistra Italiana, ha sollevato un allarme sul cosiddetto "paradosso del porto": i 3,4 milioni di crocieristi e l'impatto economico generato non si traducono in benefici diretti e servizi adeguati per la città. «Civitavecchia paga a caro prezzo la crescita portuale, in termini di inquinamento, congestione del traffico e costi sociali», ha dichiarato Crocicchia, sottolineando come le spese per accoglienza e infrastrutture ricettive debbano essere eque e condivise tra Comune, Autorità di Sistema Portuale (AdSP), Regione Lazio e grandi operatori privati. Sostenuto dai consiglieri comunali Ismaele De Crescenzo e Valentina Di Gennaro, Crocicchia ha ribadito la necessità di una nuova governance trasparente e collaborativa tra tutti gli enti coinvolti, affinché i grandi investimenti pubblici in opere portuali si traducano in benefici concreti per l'occupazione stabile e la qualità della vita cittadina. AVS AL LAVORO SU MOZIONI PER PUMS E SISTEMA TURISTICO LOCALE Il Gruppo Consiliare AVS, con il pieno supporto del Direttivo cittadino, è al lavoro per presentare mozioni ad hoc che impegnino Sindaco e Giunta su misure concrete per la mobilità sostenibile e lo sviluppo turistico. Le azioni proposte includono: - Adozione celere del PUMS (Piano

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

capace di generare lavoro e identità». **GESTIONE DEI PIT E INCLUSIONE SOCIALE** In parallelo, il Direttivo AVS e il Delegato Crocicchia hanno proposto una gestione sperimentale dei PIT (Punti Informativi Turistici) in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali, guidato da Antonella Maucioni (Demos), con l'obiettivo di creare sinergie concrete tra politiche turistiche e sociali. Il progetto mira a coinvolgere categorie fragili e persone in condizioni di svantaggio attraverso percorsi formativi mirati, offrendo opportunità di inserimento lavorativo nel settore dell'accoglienza turistica. Un modello innovativo che rafforza la rete informativa cittadina e promuove una Civitavecchia più solidale, sostenibile e partecipata. **VALORIZZAZIONE DI CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI** Tra gli obiettivi prioritari vi è anche la valorizzazione della società in house "Civitavecchia Servizi Pubblici", attraverso la formazione e il potenziamento delle competenze operative del personale, per renderlo pronto alla gestione dei nuovi servizi di mobilità e informazione cittadina, in un'ottica di efficienza, innovazione e valorizzazione delle risorse locali. **RILANCIO DIGITALE: L'APP "LOVE CIVITAVECCHIA" COME GUIDA ESSENZIALE** Parallelamente all'azione politica in Consiglio, il Delegato Crocicchia - in coordinamento con il Direttivo AVS - ha formalizzato una richiesta ufficiale al Sindaco per il rilancio immediato dell'app turistica "Love Civitavecchia", attualmente sottoutilizzata. La proposta si articola su tre fronti: 1. Miglioramento cartografico e contenuti: sviluppo di una mappa interattiva personalizzata con punti di interesse, percorsi consigliati e servizi utili. 2. Ampliamento dell'adesione commerciale: lancio di una campagna di sensibilizzazione e incentivi per coinvolgere tutte le categorie commerciali locali. 3. Integrazione fisica e accessibilità: creazione di un collegamento diretto tra app e punti informativi turistici tramite QR Code ben visibili per favorire il download immediato da parte di crocieristi e visitatori. «Porto e città devono crescere insieme: solo attraverso una strategia che unisca mobilità sostenibile, inclusione sociale, valorizzazione del patrimonio e strumenti digitali efficaci, Civitavecchia potrà guardare al futuro con fiducia e trasformare i passeggeri del porto in veri turisti per la città» ha concluso Damiano Crocicchia, a nome del Direttivo di Alleanza Verdi e Sinistra e dei consiglieri comunali AVS.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Salvini passa all'azione: nominati i primi tre presidenti

ROMA - Lo avevano fatto capire, neanche troppo velatamente, sia il ministro alle Infrastrutture e trasporti Matteo Salvini che il suo vice Edoardo Rixi: anche senza l'ok del Senato si va avanti, senza più indugi. Detto, fatto. Dopo l'ennesimo rinvio della discussione per l'approvazione delle nomine degli undici presidenti delle Adsp, con l'ottava commissione del Senato, presieduta dall'azzurro Claudio Fazzone sconvocata, il ministro Salvini ha deciso ieri pomeriggio di firmare i decreti di nomina dei primi tre nuovi presidenti, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi: si tratta di Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli), Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline) e Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). «Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del **sistema portuale** italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese - hanno spiegato dal Mit - le tre **Autorità di Sistema Portuale** potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». Insomma, il Ministro ha deciso di prendere in mano la situazione: tre nomine a settimana, in ordine cronologico in base ai decreti di commissariamento. Per l'ingegner Latrofa, attuale commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, la nomina dovrebbe avvenire tra due settimane. «C'è un incaglio politico in Parlamento da mesi - ha concluso Salvini - in una commissione presieduta da un collega di maggioranza, non della Lega e non di Fratelli d'Italia, quindi ho fatto quello che è potere e dovere del ministro fare e ogni settimana farò tre nomine, così almeno diamo ai porti italiani l'efficienza e l'efficacia che si meritano». Commenti.



ROMA - Lo avevano fatto capire, neanche troppo velatamente, sia il ministro alle Infrastrutture e trasporti Matteo Salvini che il suo vice Edoardo Rixi: anche senza l'ok del Senato si va avanti, senza più indugi. Detto, fatto. Dopo l'ennesimo rinvio della discussione per l'approvazione delle nomine degli undici presidenti delle Adsp, con l'ottava commissione del Senato, presieduta dall'azzurro Claudio Fazzone sconvocata, il ministro Salvini ha deciso ieri pomeriggio di firmare i decreti di nomina dei primi tre nuovi presidenti, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi: si tratta di Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli), Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline) e Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). «Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese - hanno spiegato dal Mit - le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». Insomma, il Ministro ha deciso di prendere in mano la situazione: tre nomine a settimana, in ordine cronologico in base ai decreti di commissariamento. Per l'ingegner Latrofa, attuale commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, la nomina dovrebbe avvenire tra due settimane. «C'è un incaglio politico in Parlamento da mesi - ha concluso Salvini - in una commissione presieduta da un

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Avs: proposte per connettere sempre più porto e città

CIVITAVECCHIA - Il dibattito sul futuro di Civitavecchia si accende con una serie di proposte strategiche avanzate dal Direttivo di Alleanza Verdi e Sinistra (AVS) e dal Gruppo Consiliare AVS. Al centro della discussione vi è l'urgenza di connettere i successi economici del porto con il benessere della comunità locale, attraverso una mobilità sostenibile, una gestione sociale inclusiva e una strategia turistica integrata. **URGE LA CONDIVISIONE DEI COSTI** Il Delegato ai Servizi Turistici, Damiano Crocicchia, nel suo recente intervento a un webinar del Forum Trasporti di Sinistra Italiana, ha sollevato un allarme sul cosiddetto "paradosso del porto": i 3,4 milioni di crocieristi e l'impatto economico generato non si traducono in benefici diretti e servizi adeguati per la città. «Civitavecchia paga a caro prezzo la crescita **portuale**, in termini di inquinamento, congestione del traffico e costi sociali», ha dichiarato Crocicchia, sottolineando come le spese per accoglienza e infrastrutture ricettive debbano essere eque e condivise tra Comune, **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)**, Regione Lazio e grandi operatori privati. Sostenuto dai consiglieri comunali Ismaele De Crescenzo e Valentina Di Gennaro, Crocicchia ha ribadito la necessità di una nuova governance trasparente e collaborativa tra tutti gli enti coinvolti, affinché i grandi investimenti pubblici in opere portuali si traducano in benefici concreti per l'occupazione stabile e la qualità della vita cittadina. **AVS AL LAVORO SU MOZIONI PER PUMS E SISTEMA TURISTICO LOCALE** Il Gruppo Consiliare AVS, con il pieno supporto del Direttivo cittadino, è al lavoro per presentare mozioni ad hoc che impegnino Sindaco e Giunta su misure concrete per la mobilità sostenibile e lo sviluppo turistico. Le azioni proposte includono: Adozione celere del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile): con l'entrata in vigore della Ztl, si richiede l'adozione di un piano che preveda vie ecologiche, percorsi pedonali e ciclovie turistiche di collegamento tra porto, centro e aree termali. Istituzione di un Trasporto elettrico integrato: un servizio pubblico elettrico che connetta il parcheggio pre-ZTL (Tribunale) con porto, centro storico e attrattori culturali/naturalistici (Terme Taurine, Ficoncella, ecc.). Costituzione del **Sistema** Turistico Locale (STL): attivazione di un STL tramite accordi pubblico-privati, come previsto dalla L.135/2001, per valorizzare in modo organico il patrimonio culturale, naturale e commerciale della città. «L'obiettivo - dichiarano i consiglieri comunali Ismaele De Crescenzo e Valentina Di Gennaro - è restituire a Civitavecchia il ruolo di protagonista nello sviluppo **portuale**, puntando su una visione sostenibile, partecipata e inclusiva, capace di generare lavoro e identità». **GESTIONE DEI PIT E INCLUSIONE SOCIALE** In parallelo, il Direttivo AVS e il Delegato Crocicchia hanno proposto una gestione sperimentale dei PIT (Punti Informativi Turistici) in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali, guidato da Antonella Maucioni (Demos), con l'obiettivo



La Provincia di Civitavecchia
Avs: proposte per connettere sempre più porto e città
 10/24/2025 15:09
 CIVITAVECCHIA - Il dibattito sul futuro di Civitavecchia si accende con una serie di proposte strategiche avanzate dal Direttivo di Alleanza Verdi e Sinistra (AVS) e dal Gruppo Consiliare AVS. Al centro della discussione vi è l'urgenza di connettere i successi economici del porto con il benessere della comunità locale attraverso una mobilità sostenibile, una gestione sociale inclusiva e una strategia turistica integrata. **URGE LA CONDIVISIONE DEI COSTI** Il Delegato ai Servizi Turistici, Damiano Crocicchia, nel suo recente intervento a un webinar del Forum Trasporti di Sinistra Italiana, ha sollevato un allarme sul cosiddetto "paradosso del porto": i 3,4 milioni di crocieristi e l'impatto economico generato non si traducono in benefici diretti e servizi adeguati per la città. «Civitavecchia paga a caro prezzo la crescita portuale, in termini di inquinamento, congestione del traffico e costi sociali», ha dichiarato Crocicchia, sottolineando come le spese per accoglienza e infrastrutture ricettive debbano essere eque e condivise tra Comune, Autorità di Sistema Portuale (AdSP), Regione Lazio e grandi operatori privati. Sostenuto dai consiglieri comunali Ismaele De Crescenzo e Valentina Di Gennaro, Crocicchia ha ribadito la necessità di una nuova governance trasparente e collaborativa tra tutti gli enti coinvolti, affinché i grandi investimenti pubblici in opere portuali si traducano in benefici concreti per l'occupazione stabile e la qualità della vita cittadina. **AVS AL LAVORO SU MOZIONI PER PUMS E SISTEMA TURISTICO LOCALE** Il Gruppo Consiliare AVS, con il pieno supporto del Direttivo cittadino, è al lavoro per presentare mozioni ad hoc che impegnino Sindaco e Giunta su misure concrete per la mobilità sostenibile e lo sviluppo turistico. Le azioni proposte includono: Adozione celere del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile): con l'entrata in vigore della Ztl, si richiede l'adozione di un piano che preveda vie ecologiche, percorsi pedonali e ciclovie turistiche di collegamento tra porto, centro e aree termali. Istituzione di un Trasporto elettrico integrato: un servizio pubblico elettrico che connetta il

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di creare sinergie concrete tra politiche turistiche e sociali. Il progetto mira a coinvolgere categorie fragili e persone in condizioni di svantaggio attraverso percorsi formativi mirati, offrendo opportunità di inserimento lavorativo nel settore dell'accoglienza turistica. Un modello innovativo che rafforza la rete informativa cittadina e promuove una Civitavecchia più solidale, sostenibile e partecipata. VALORIZZAZIONE DI CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI Tra gli obiettivi prioritari vi è anche la valorizzazione della società in house "Civitavecchia Servizi Pubblici", attraverso la formazione e il potenziamento delle competenze operative del personale, per renderlo pronto alla gestione dei nuovi servizi di mobilità e informazione cittadina, in un'ottica di efficienza, innovazione e valorizzazione delle risorse locali. RILANCIO DIGITALE: L'APP "LOVE CIVITAVECCHIA" COME GUIDA ESSENZIALE Parallelamente all'azione politica in Consiglio, il Delegato Crocicchia - in coordinamento con il Direttivo AVS - ha formalizzato una richiesta ufficiale al Sindaco per il rilancio immediato dell'app turistica "Love Civitavecchia", attualmente sottoutilizzata. La proposta si articola su tre fronti: 1. Miglioramento cartografico e contenuti: sviluppo di una mappa interattiva personalizzata con punti di interesse, percorsi consigliati e servizi utili. 2. Ampliamento dell'adesione commerciale: lancio di una campagna di sensibilizzazione e incentivi per coinvolgere tutte le categorie commerciali locali. 3. Integrazione fisica e accessibilità: creazione di un collegamento diretto tra app e punti informativi turistici tramite QR Code ben visibili per favorire il download immediato da parte di crocieristi e visitatori. «Porto e città devono crescere insieme: solo attraverso una strategia che unisca mobilità sostenibile, inclusione sociale, valorizzazione del patrimonio e strumenti digitali efficaci, Civitavecchia potrà guardare al futuro con fiducia e trasformare i passeggeri del porto in veri turisti per la città» ha concluso Damiano Crocicchia, a nome del Direttivo di Alleanza Verdi e Sinistra e dei consiglieri comunali AVS. Commenti.

Vento forte, saltano i collegamenti per Ischia e Procida

Il forte vento di ponente che da ieri sera soffia nel golfo di Napoli sta mettendo a dura prova i collegamenti marittimi per Ischia e Procida: la maggior parte delle corse dei traghetti e degli aliscafi programmate in partenza ed in arrivo per le due isole è stata cancellata per le avverse condizioni meteo marine. Soppresse quindi tutte le corse di aliscafi da Molo Beverello e Pozzuoli per i **porti** di Marina Grande a Procida e Ischia Porto, Casamicciola e Forio e sospese pure diverse corse delle navi da e per le due isole, che al momento risultano collegate solo da pochissimi collegamenti operati dai traghetti, con arrivo e partenza al porto di Pozzuoli.



Il Nautilus

Napoli

GRIMALDI DÀ IL BENVENUTO ALLA GRANDE MELBOURNE

La nuova nave car carrier "ammonia-ready" del Gruppo è pronta a intraprendere il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia-Europa con a bordo migliaia di automobili e altri rotabili. **Napoli** - Il 22 ottobre, si è svolta a Shanghai una cerimonia speciale per il battesimo e la consegna della più recente nave del Gruppo Grimaldi, la Grande Melbourne. Si tratta della terza di una serie di sette navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC) ammonia ready di ultima generazione, commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Melbourne è stata progettata per il trasporto efficiente di veicoli (auto, SUV, furgoni, ecc.), sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali, oltre a qualsiasi altro tipo di carico rotabile. In particolare, può caricare fino a 9.241 CEU (Car Equivalent Units), con quattro ponti idonei anche al trasporto di altri carichi rotabili, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. Alla cerimonia di battesimo e consegna hanno partecipato, tra gli altri, Xu Sha, Vicedirettore Generale di SWS, Luigi Pacella Grimaldi, Automotive Intercontinental Director del Gruppo Grimaldi, rappresentanti di Scania, player globale attivo nella produzione di veicoli industriali, e Xu Huayan, Direttrice di Shanghai Haitong International Automotive Terminal Co., Ltd. Come segno della solida collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e Shanghai Haitong International Automotive Terminal, Xu Huayan ha ricoperto il ruolo di madrina della Grande Melbourne. "Le nostre PCTC di ultima generazione stanno definendo un nuovo standard nel trasporto mondiale di veicoli lungo le principali rotte globali, in particolare quelle che collegano l'Asia al resto del mondo", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Ringraziamo ancora una volta SWS per l'eccellente lavoro svolto nella costruzione della Grande Melbourne e delle sue navi gemelle. Siamo anche profondamente grati ai nostri clienti di lunga data, come Scania, che continuano ad apprezzare il nostro impegno nel fornire servizi di trasporto sempre più efficienti in tutto il mondo." Il viaggio inaugurale della Grande Melbourne sul servizio Asia-Europa del Gruppo Grimaldi partirà dall'Asia alla fine di questo mese, con le operazioni di carico in Cina - nei porti di Taicang e Xiaomo - e in Thailandia, a Laem Chabang. A bordo trasporterà circa 5.900 automobili e 800 metri lineari di carichi rotabili (pale gommate, escavatori, trattori, bus) destinati all'Europa settentrionale. Dopo aver toccato diversi porti dell'Europa del Nord e del Mediterraneo - tra cui Southampton, Anversa, Wilhelmshaven, Bremerhaven, Setúbal e Tanger Med - la nave proseguirà il suo viaggio verso La Réunion, l'India e il Golfo Persico, prima di raggiungere Taiwan e, infine, tornare in Cina.



La nuova nave car carrier "ammonia-ready" del Gruppo è pronta a intraprendere il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia-Europa con a bordo migliaia di automobili e altri rotabili. Napoli - Il 22 ottobre, si è svolta a Shanghai una cerimonia speciale per il battesimo e la consegna della più recente nave del Gruppo Grimaldi, la Grande Melbourne. Si tratta della terza di una serie di sette navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC) ammonia ready di ultima generazione, commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Melbourne è stata progettata per il trasporto efficiente di veicoli (auto, SUV, furgoni, ecc.), sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali, oltre a qualsiasi altro tipo di carico rotabile. In particolare, può caricare fino a 9.241 CEU (Car Equivalent Units), con quattro ponti idonei anche al trasporto di altri carichi rotabili, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. Alla cerimonia di battesimo e consegna hanno partecipato, tra gli altri, Xu Sha, Vicedirettore Generale di SWS, Luigi Pacella Grimaldi, Automotive Intercontinental Director del Gruppo Grimaldi, rappresentanti di Scania, player globale attivo nella produzione di veicoli industriali, e Xu Huayan, Direttrice di Shanghai Haitong International Automotive Terminal Co., Ltd. Come segno della solida collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e Shanghai Haitong International Automotive Terminal, Xu Huayan ha ricoperto il ruolo di madrina della Grande Melbourne. "Le nostre PCTC di ultima generazione stanno definendo un nuovo standard nel trasporto mondiale di veicoli lungo le principali rotte globali, in particolare quelle che collegano l'Asia al resto del mondo", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Ringraziamo ancora una volta SWS per l'eccellente lavoro svolto nella costruzione

Il Nautilus

Napoli

L'ultima arrivata nella flotta del Gruppo Grimaldi prende il nome dalla città di Melbourne, in Australia. Dal 2023, questo porto fa parte del servizio regolare con frequenza mensile dedicato al trasporto di carichi rotabili dall'Europa all'Oceania. La nave è dotata di un motore elettronico di ultima generazione, caratterizzato da uno dei consumi specifici di carburante più bassi della sua categoria, e rispetta i più severi limiti internazionali in materia di emissioni di CO, NOx e SOx. In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Melbourne riduce significativamente l'indice di emissioni di CO2 per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali.

Agenzia regionale 1280.25 Pesca_bandi investimenti piccola pesca e compensazioni per conflitto Russia-Ucraina

(AGENPARL) - Fri 24 October 2025 *Pesca, fondo PN FEAMPA: attivi i bandi per gli investimenti per la piccola pesca costiera e l'innovazione a bordo e le compensazioni per il conflitto Russia-Ucraina* Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, attraverso la Struttura di progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura dedicata al programma operativo europeo FEAMPA 2021-2027, ha attivato due nuovi avvisi pubblici rivolti agli operatori della pesca e dell'acquacoltura con l'obiettivo, rispettivamente, di sostenere la competitività, la sostenibilità e l'innovazione a bordo dei piccoli pescherecci ma anche nei **porti** destinati ad accogliere le imbarcazioni e di supportare economicamente i pescatori per i mancati guadagni dovuti al conflitto tra Russia e Ucraina. Il primo avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di 3 milioni di euro, suddivisi su due interventi: *Intervento 111102 - Azione 1*: sostegno alla piccola pesca costiera e alle attività in acque interne per migliorare la competitività, l'efficienza energetica, la tracciabilità e la sicurezza a bordo. *Intervento 111302 - Azione 3*: finanziamento di investimenti a bordo e nei

porti per aumentare la qualità delle produzioni, ridurre i consumi energetici, migliorare la navigazione, i sistemi di controllo e la sicurezza degli operatori. L'avviso è destinato agli armatori e proprietari di imbarcazioni da pesca (inclusa la piccola pesca costiera). L'intensità del contributo varia dal 50% fino al 100% della spesa ammissibile, in base al tipo di intervento e al beneficiario. La spesa minima ammissibile è pari a 15.000 euro per ciascuna operazione. L'avviso pubblico relativo all'Operazione 31 "Compensazione" - Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 5 - Intervento 222507, può contare invece su 595.020 euro ed è destinato a erogare contributi per compensare il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dagli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura a causa della perturbazione del mercato determinata dal conflitto internazionale tra Russia e Ucraina. Possono beneficiare del contributo al 100% gli armatori di imbarcazioni da pesca, incluse quelle operanti nelle acque interne e le imprese di acquacoltura. Per *l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia* con questi due nuovi avvisi pubblici continua l'impegno per l'utilizzo, attento e in risposta alle esigenze dei territori e dei pescatori, dei fondi europei del FEAMPA, con l'obiettivo condiviso di salvaguardare la filiera ittica pugliese e tutelare il lavoro degli operatori in un contesto di sofferenza del Mar Mediterraneo e di grandi incertezze internazionali. Le informazioni e la modulistica dei bandi sono disponibili sul portale del FEAMPA 2021-2027 a questi link: *Avviso pubblico per gli investimenti per la piccola pesca costiera e l'innovazione a bordo* (Interventi 111102 e 111302)



(AGENPARL) - Fri 24 October 2025 *Pesca, fondo PN FEAMPA: attivi i bandi per gli investimenti per la piccola pesca costiera e l'innovazione a bordo e le compensazioni per il conflitto Russia-Ucraina* Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, attraverso la Struttura di progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura dedicata al programma operativo europeo FEAMPA 2021-2027, ha attivato due nuovi avvisi pubblici rivolti agli operatori della pesca e dell'acquacoltura con l'obiettivo, rispettivamente, di sostenere la competitività, la sostenibilità e l'innovazione a bordo dei piccoli pescherecci ma anche nei porti destinati ad accogliere le imbarcazioni e di supportare economicamente i pescatori per i mancati guadagni dovuti al conflitto tra Russia e Ucraina. Il primo avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di 3 milioni di euro, suddivisi su due interventi: *Intervento 111102 - Azione 1*: sostegno alla piccola pesca costiera e alle attività in acque interne per migliorare la competitività, l'efficienza energetica, la tracciabilità e la sicurezza a bordo. *Intervento 111302 - Azione 3*: finanziamento di investimenti a bordo e nei porti per aumentare la qualità delle produzioni, ridurre i consumi energetici, migliorare la navigazione, i sistemi di controllo e la sicurezza degli operatori. L'avviso è destinato agli armatori e proprietari di imbarcazioni da pesca (inclusa la piccola pesca costiera). L'intensità del contributo varia dal 50% fino al 100% della spesa ammissibile, in base al tipo di intervento e al beneficiario. La spesa minima ammissibile è pari a 15.000 euro per ciascuna operazione. L'avviso pubblico relativo all'Operazione 31 "Compensazione" - Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 5 - Intervento 222507, può contare invece su 595.020 euro ed è destinato a erogare contributi per compensare il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dagli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura a causa della perturbazione del mercato determinata dal conflitto internazionale tra Russia e Ucraina. Possono beneficiare del contributo al 100% gli armatori di imbarcazioni da pesca, incluse quelle operanti nelle acque interne e le imprese di acquacoltura. Per *l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia* con questi due nuovi avvisi pubblici continua l'impegno per l'utilizzo, attento e in risposta alle esigenze dei territori e dei pescatori, dei fondi europei del FEAMPA, con l'obiettivo condiviso di salvaguardare la filiera ittica pugliese e tutelare il lavoro degli operatori in un contesto di sofferenza del Mar Mediterraneo e di grandi incertezze internazionali. Le informazioni e la modulistica dei bandi sono disponibili sul portale del FEAMPA 2021-2027 a questi link: *Avviso pubblico per gli investimenti

Agenparl

Bari

<https://www.regione.puglia.it/web/feampa-21-27/-/pn-feampa-2021-2027-avviso-pubblico-per-gli-investimenti-per-la-piccola-pesca-costiera-e-l-innovazione-a-bordo-interventi-111102-e-111302-?redirect=%2Fweb%2Ffeampa-21-27%2F-%2Fapprovato-l-avviso-pubblico-per-gli-investimenti-per-la-piccola-pesca-costiera-e-l-innovazione-a-bordo-interventi-111102-e-111302-pn-feampa-2021-2027%3Fredirect%3D%252Fweb%252Ffeampa-21-27%252F-%252Fpn-feampa-2021-2027-avviso-pubblico-per-gli-investimenti-per-la-piccola-pesca-costiera-e-l-innovazione-a-bordo-interventi-111102-e-111302-> *Avviso pubblico per la Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e i costi aggiuntivi* (Intervento 222507 - Operazione 31)

<https://www.regione.puglia.it/web/feampa-21-27/-/pn-feampa-2021-2027-avviso-pubblico-per-la-compensazione-finanziaria-agli-operatori-del-settore-della-pesca-e-dell-acquacoltura-per-il-mancato-guadagno-e-i-costi-aggiuntivi-intervento-222507-operazione-31-?redirect=%2Fweb%2Ffeampa-21-27%2F-%2Fapprovato-l-avviso-pubblico-per-la-compensazione-finanziaria-agli-operatori-del-settore-della-pesca-e-dell-acquacoltura-per-il-mancato-guadagno-e-i-costi-aggiuntivi-intervento-222507-operazione-31-pn-feampa-2021-2027%3Fredirect%3D%252Fweb%252Ffeampa-21-27> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informazioni Marittime

Bari

Barletta, avviata l'installazione del nuovo impianto di illuminazione del Braccio di Levante

L'intervento rientra nel più ampio e complessivo progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza nell'area. Sono cominciati nei giorni scorsi i lavori di installazione del nuovo impianto di illuminazione del Braccio di Levante nel porto di Barletta. Un intervento predisposto e pagato interamente dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), rientrante nel più ampio e complessivo progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza nell'area della infrastruttura portuale. Saranno installati nuovi pali della luce dalla radice fino alla punta del molo, corpi illuminanti a led che consentono contestualmente di avere una visibilità perfetta di tutta la zona, limitando significativamente l'impatto nei consumi energetici. Il cancello provvisorio installato continuerà a delimitare l'area di cantiere, fino a quando non verranno ripristinate tutte le condizioni di sicurezza. Una volta completato il programma, il cancello verrà rimosso e sarà restituito alla collettività uno dei luoghi simbolo del territorio che sarà reso perfettamente fruibile e sicuro. Oltre all'installazione dei punti luminosi, l'**Autorità di Sistema** provvederà anche all'installazione di telecamere; al rifacimento del sedime stradale e alla messa in opera di corrimano che delimitino il percorso pedonale. "E' un sacrificio necessario ancorché temporaneo- commenta il commissario straordinario dell'ente Francesco Mastro - una volta completato il nostro intervento la cittadinanza potrà tornare a fruire di una delle aree più belle e caratteristiche del territorio. Ma lo farà in totale sicurezza. Non vogliamo che una passeggiata spensierata debba mai trasformarsi in un attentato alla sicurezza e all'incolumità di adulti e bambini". L'intervento complessivo, condiviso oltre che con l'Amministrazione comunale anche con la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di Porto di Barletta, sarà finanziato sia con i 600mila euro già destinati a tale scopo nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2020 tra il sindaco Cannito e il presidente dell'epoca dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi, sia, ove necessario, con ulteriori fondi che si stanno reperendo. La decisione di interdire fisicamente l'accesso al Molo di Levante è stata adottata per imprescindibili ragioni di sicurezza, a seguito dei gravi fatti di cronaca verificatisi lo scorso 4 luglio e a seguito delle numerose segnalazioni di attività illecite registrate nell'area. L'accesso al molo di Levante è vietato peraltro da anni in forza dell'Ordinanza n. 59 del 13 novembre 2020 della Capitaneria di Porto che ne consentiva l'accesso esclusivamente ai mezzi e al personale del Comune di Barletta, della stessa Capitaneria, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** e delle Forze di Polizia e di soccorso, sia per ragioni di maritime security sia per l'assenza delle necessarie condizioni di sicurezza. Per superare tali criticità, nel maggio 2020 l'**Autorità di Sistema Portuale** e il



10/24/2025 11:14

L'intervento rientra nel più ampio e complessivo progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza nell'area. Sono cominciati nei giorni scorsi i lavori di installazione del nuovo impianto di illuminazione del Braccio di Levante nel porto di Barletta. Un intervento predisposto e pagato interamente dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), rientrante nel più ampio e complessivo progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza nell'area della infrastruttura portuale. Saranno installati nuovi pali della luce dalla radice fino alla punta del molo, corpi illuminanti a led che consentono contestualmente di avere una visibilità perfetta di tutta la zona, limitando significativamente l'impatto nei consumi energetici. Il cancello provvisorio installato continuerà a delimitare l'area di cantiere, fino a quando non verranno ripristinate tutte le condizioni di sicurezza. Una volta completato il programma, il cancello verrà rimosso e sarà restituito alla collettività uno dei luoghi simbolo del territorio che sarà reso perfettamente fruibile e sicuro. Oltre all'installazione dei punti luminosi, l'Autorità di Sistema provvederà anche all'installazione di telecamere; al rifacimento del sedime stradale e alla messa in opera di corrimano che delimitino il percorso pedonale. "E' un sacrificio necessario ancorché temporaneo- commenta il commissario straordinario dell'ente Francesco Mastro - una volta completato il nostro intervento la cittadinanza potrà tornare a fruire di una delle aree più belle e caratteristiche del territorio. Ma lo farà in totale sicurezza. Non vogliamo che una passeggiata spensierata debba mai trasformarsi in un attentato alla sicurezza e all'incolumità di adulti e bambini". L'intervento complessivo, condiviso oltre che con l'Amministrazione comunale anche con la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di Porto di Barletta, sarà finanziato sia con i 600mila euro già destinati a tale scopo nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2020 tra il sindaco Cannito e il presidente

Informazioni Marittime

Bari

Comune di Barletta avevano, appunto, sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla riqualificazione dell'area, con l'impegno dell'Ente portuale di contribuire nella misura massima di 600 mila euro e per il Comune di provvedere all'appalto dei lavori, previa progettazione. Condividi Tag porti bari Articoli correlati.

Barletta, al via i lavori di illuminazione del Braccio di Levante

Andrea Puccini

BARLETTA Procede spedito l'iter per la messa in sicurezza del Braccio di Levante del porto di Barletta. Nei giorni scorsi l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale ha avviato i lavori di installazione del nuovo impianto di illuminazione, un intervento da 150 mila euro interamente finanziato dall'Ente e inserito nel più ampio programma di ripristino delle condizioni di sicurezza e fruibilità dell'infrastruttura. L'intervento prevede la posa di nuovi pali della luce lungo tutto il molo, dalla radice fino alla punta, equipaggiati con corpi illuminanti a tecnologia LED che garantiranno una visibilità ottimale dell'area riducendo al contempo i consumi energetici. Fino al completamento delle opere, l'area continuerà a essere delimitata dal cancello provvisorio che segna l'accesso al cantiere. Una volta ultimate tutte le lavorazioni e ristabilite le condizioni di sicurezza, il varco verrà rimosso e il Braccio di Levante sarà restituito alla cittadinanza come spazio pubblico pienamente fruibile e sicuro. Oltre all'illuminazione, l'AdSp provvederà anche all'installazione di telecamere di videosorveglianza, al rifacimento del sedime stradale e alla posa di corrimano per delimitare il percorso pedonale. È un

sacrificio necessario, ma solo temporaneo ha dichiarato Francesco Mastro, fresco di nomina ufficiale a presidente dell'AdSp. Una volta completato l'intervento, la cittadinanza potrà tornare a godere di uno dei luoghi più suggestivi della città, in totale sicurezza. Non vogliamo che una passeggiata spensierata si trasformi in un rischio per l'incolumità di adulti e bambini. Il progetto, condiviso con l'Amministrazione comunale, la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di porto, è finanziato con i 600 mila euro già stanziati dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra il sindaco Cannito e l'allora presidente dell'AdSp Ugo Patroni Griffi. Ulteriori fondi potranno essere reperiti per completare le opere previste. La decisione di interdire l'accesso al molo era stata presa per motivi di sicurezza a seguito di episodi di cronaca e di numerose segnalazioni di comportamenti illeciti. L'area è infatti soggetta, dal novembre 2020, all'Ordinanza n. 59 della Capitaneria di porto, che ne limita l'accesso esclusivamente al personale autorizzato di enti pubblici, forze dell'ordine e soccorritori. Il percorso di riqualificazione del Braccio di Levante rappresenta così un passo decisivo verso la piena restituzione alla comunità barlettana di uno dei luoghi simbolo del porto e della città.



Corteo pro Pal al porto di Bari: "Fra un mese sarà noto il contenuto delle navi"

Alla manifestazione anche l'attivista La Piccirella: "Troppo tempo prima di sapere cosa va verso Israele" È stata ricevuta da alcuni rappresentanti della Dogana di **Bari** una delegazione dei manifestanti pro Palestina che hanno raggiunto in corteo il **Porto** del capoluogo pugliese per chiedere di fermare le navi cargo dirette in Israele e per conoscere il contenuto dei carichi. Proprio questa è stata la richiesta esplicita rivolta all'Autorità portuale e alla Dogana, come conferma l'attivista della Global Sumud Flotilla, Antonio La Piccirella. "Ci hanno ricevuti - dice - e ci hanno detto che la richiesta di accesso generalizzato è agli atti e che ci risponderanno entro trenta giorni". Per l'attivista si tratta di "un tempo molto lungo, inoltre la richiesta verrà gestita a Roma e non a **Bari**. In ogni caso ci comunicheranno il contenuto di tutti i container diretti ad Haifa e ad Ashdod, in Israele".



Gioia Tauro, nel bilancio 2026 uscite per 37 milioni

Risolto il problema del "cold ironing": riecco i soldi revocati GIOIA TAURO. Occhi puntati sul "cold ironing" nel porto di Gioia Tauro: è l'impianto che, fornendo l'energia elettrica alle navi da terra consente di evitare di esser costretti a tenere i motori accesi anche durante la sosta in porto per poter far funzionare gli apparati di bordo. Il commissario straordinario **Paolo Piacenza** è tornato a parlarne presentando all'Organismo di partenariato della risorsa mare il bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'Authority calabrese, successivamente adottati in virtù dei poteri che gli sono stati assegnati via decreto. È stata una questione da batticuore, e **Piacenza** non l'ha negato: anche perché su questo progetto era stato revocato il finanziamento in agosto, poi - l'ha ribadito il commissario - "con la collaborazione dei colleghi e anche del ministero, siamo riusciti ad ottenere la definitiva conferma di un finanziamento di 70 milioni di euro attraverso un memorandum, sottoscritto qualche settimana fa col viceministro Edoardo Rixi". Ma la sottolineatura più rilevante di **Piacenza** ha riguardato un altro aspetto: "Se non dovessimo arrivare al 2029 avendo almeno il 90% delle navi sopra le cinquemila tonnellate fornite da elettrificazione o, comunque, da alimentazione da terra, dovremmo affrontare sanzioni molto importanti e non possiamo permettercelo". Ecco perché la definizione del finanziamento rappresenta "un tassello fondamentale per il futuro del porto di Gioia Tauro", dice il commissario. Illustrato dal dirigente dell'Authority gioiese area finanza, Luigi Ventrici, con il parere favorevole del collegio dei revisori, nel bilancio di previsione 2026 è stata stimata "un'entrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 milioni: ne deriva un disavanzo di gestione di circa 12 milioni di euro, che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di oltre 122 milioni di euro". Tra gli altri interventi finanziati in bilancio, il commissario **Piacenza** ha indicato il programma di dragaggio, valore 5 milioni di euro ("è fondamentale a garantire la profondità dei fondali a 17-18 metri lungo tutto il canale portuale, prerogativa dello scalo, unico in Italia a poter ricevere le mega navi portacontainer di ultima generazione"). **Piacenza** ha tenuto a valorizzare anche tutti gli altri porti che rientrano nelle competenze del sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. "La presenza di diversi scali così differenti è una peculiarità quasi unica della nostra amministrazione, per i quali - sottolinea **Piacenza** - dobbiamo assumerci responsabilità di sviluppo. Insieme agli uffici e a tutta la comunità marittimo-portuale dovremo capire come e quali saranno le attività migliori da sviluppare, perché bisogna dare ad ogni scalo portuale la propria destinazione e dignità. E ciò può avvenire soltanto con linee di indirizzo e programmatiche definite e condivise". A tal riguardo, a giudizio di **Piacenza** è importante arrivare



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

quanto prima alla definizione del Documento di pianificazione strategica di sistema i cui lavori saranno ripresi nelle prossime settimane. "Anche mediante incontri con i territori, le parti sociali e imprenditoriali - dice il numero uno dell'istituzione portuale - per fissare le linee di sviluppo dei nostri scali".

Maltempo alle Eolie, viaggia solo la nave Nerea

La prima mareggiata autunnale sta creando forti difficoltà nei collegamenti marittimi per le Eolie: fermi gli aliscafi, l'unico mezzo a viaggiare è la nave Nerea di Caronte & Tourist isole minori che ha collegato **Milazzo** con Vulcano-Lipari - Salina- Panarea - Stromboli e viceversa. A terra la situazione più difficile si registra nel borgo liparese di Acquacalda dove il lungomare e il borgo di San Gaetano sono finiti «sott'acqua». In attesa dei lavori di protezione dell'abitato. I marosi, sospinti dal vento di ovest - nord - ovest, stanno invadendo, a più riprese, la sede stradale, depositandovi sabbia e pietre, rendendo di conseguenza impossibile la normale circolazione sia veicolare che pedonale. Tag: Maltempo.



Francesco Rizzo nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Le congratulazioni dell'Assessore Elvira Amata e della Uiltrasporti o

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto comprende i porti di Messina, Milazzo, **Tremestieri**, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline

L'Assessore regionale Elvira Amata si congratula con Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Messina, 24 ottobre - "Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni a Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Questa designazione rappresenta un importante riconoscimento delle sue competenze e professionalità e conferma la fiducia nelle sue capacità di guida e nella visione di sviluppo del sistema portuale. Dopo il breve ma significativo periodo in cui ha svolto il ruolo di Commissario straordinario, il nuovo incarico consente di proseguire e consolidare un percorso di valorizzazione dei porti dello Stretto, realtà strategica per la mobilità, la logistica e la crescita economica della nostra Regione. Sono certa che, con equilibrio e spirito di collaborazione istituzionale, saprà continuare a operare nell'interesse del territorio e della comunità portuale. Formulo i migliori auguri di buon lavoro per un mandato ricco di risultati e soddisfazioni", così in una

nota l'Assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, on. Elvira Amata. Uiltrasporti Messina: auguri di buon lavoro al nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo Messina, 23.10.2025 - La Uiltrasporti Messina esprime le proprie congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro all'Avv.to Francesco Rizzo , nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto , che comprende i porti di Messina, Milazzo, **Tremestieri**, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline Con questa nomina si chiude la fase commissariale e si apre una nuova stagione di amministrazione ordinaria, che auspichiamo possa caratterizzarsi per una decisa azione di rilancio e potenziamento infrastrutturale dei porti dello Stretto , strategici per la mobilità e lo sviluppo occupazionale ed economico dell'area. In particolare, la Uiltrasporti ribadisce l'importanza di mantenere alta l'attenzione sull' ultimazione del **porto** di **Tremestieri** , opera fondamentale per la riorganizzazione dei flussi veicolari e per la sostenibilità del traffico cittadino messinese. «Rivolgiamo al Presidente Rizzo i nostri più sinceri auguri di buon lavoro - dichiara il segretario generale della Uiltrasporti Messina, Antonino Di Mento - con l'auspicio che la nuova gestione possa imprimere un forte impulso alla crescita e alla valorizzazione dell'intero sistema portuale dello Stretto, nell'interesse dei lavoratori, delle comunità locali e dello sviluppo del territorio». In questo articolo: LEGGI ANCHE.



ilcittadinodimessina.it
 Francesco Rizzo nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Le congratulazioni dell'Assessore Elvira Amata e della Uiltrasporti o
 10/24/2025 09:09
 L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto comprende i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline *L'Assessore regionale Elvira Amata si congratula con Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto* Messina, 24 ottobre - "Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni a Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Questa designazione rappresenta un importante riconoscimento delle sue competenze e professionalità e conferma la fiducia nelle sue capacità di guida e nella visione di sviluppo del sistema portuale. Dopo il breve ma significativo periodo in cui ha svolto il ruolo di Commissario straordinario, il nuovo incarico consente di proseguire e consolidare un percorso di valorizzazione dei porti dello Stretto, realtà strategica per la mobilità, la logistica e la crescita economica della nostra Regione. Sono certa che, con equilibrio e spirito di collaborazione istituzionale, saprà continuare a operare nell'interesse del territorio e della comunità portuale. Formulo i migliori auguri di buon lavoro per un mandato ricco di risultati e soddisfazioni", così in una nota l'Assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, on. Elvira Amata. Uiltrasporti Messina: auguri di buon lavoro al nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo Messina, 23.10.2025 - La Uiltrasporti Messina esprime le proprie congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro all'Avv.to Francesco Rizzo , nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto , che comprende i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline Con questa nomina si chiude la fase commissariale e si apre una nuova stagione di amministrazione ordinaria, che auspichiamo possa caratterizzarsi per una decisa azione di rilancio e potenziamento infrastrutturale dei porti dello Stretto , strategici per la mobilità e lo sviluppo occupazionale ed economico dell'area. In particolare, la Uiltrasporti ribadisce l'importanza di mantenere alta l'attenzione sull' ultimazione del porto di Tremestieri , opera fondamentale per la riorganizzazione dei flussi veicolari e per la sostenibilità del traffico cittadino messinese. «Rivolgiamo al Presidente Rizzo i nostri più sinceri auguri di buon lavoro - dichiara il segretario generale della Uiltrasporti Messina, Antonino Di Mento - con l'auspicio che la nuova gestione possa imprimere un forte impulso alla crescita e alla valorizzazione dell'intero sistema portuale dello Stretto, nell'interesse dei lavoratori, delle comunità locali e dello sviluppo del territorio». In questo articolo: LEGGI ANCHE.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Rizzo nominato presidente dell'Autorità Portuale

Adesso c'è anche l'ufficialità: Francesco (Ciccio) Rizzo è il nuovo presidente dell'**Autorità Portuale** dello **Stretto**. Il decreto di nomina è stato firmato dal ministro Matteo Salvini proprio ieri. Rizzo era commissario ma adesso ricopre a tutti gli effetti la carica di presidente. Una lunga e costante militanza in An prima e adesso in Fratelli d'Italia, più volte candidato, adesso raccoglie i frutti della sua "costanza" venendo nominato al vertice dell'**Autorità Portuale**.

Messina Oggi

Rizzo nominato presidente dell'Autorità Portuale



10/24/2025 11:34

Adesso c'è anche l'ufficialità: Francesco (Ciccio) Rizzo è il nuovo presidente dell'Autorità Portuale dello Stretto. Il decreto di nomina è stato firmato dal ministro Matteo Salvini proprio ieri. Rizzo era commissario ma adesso ricopre a tutti gli effetti la carica di presidente. Una lunga e costante militanza in An prima e adesso in Fratelli d'Italia, più volte candidato, adesso raccoglie i frutti della sua "costanza" venendo nominato al vertice dell'Autorità Portuale.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Controcorrente eoliana denuncia: "Posti auto ridotti sulle navi"

Niente posti per le automobili sulle navi. Questo, secondo "Controcorrente eoliana", il gruppo social delle Isole, accadrebbe con sistematicità. La denuncia è finalizzata a risolvere quello che sta diventando un problema serio per i residenti. "Non possiamo essere penalizzati, questa storia deve finire. Da tempo, sia per chi deve partire da Lipari o dalle altre isole del nostro arcipelago, sia per chi deve partire da **Milazzo** con i traghetti e raggiungere le Eolie, non trova posto (auto), salvo aspettare un'ora prima della partenza che si liberi qualcosa. Ebbene, abbiamo cercato di capire quale fosse il motivo e abbiamo scoperto che: se sei un privato, non puoi prenotare, salvo fare prenotazione e biglietto contemporaneamente; se hai un mezzo commerciale, camion e/o furgone, puoi prenotare non fare il biglietto e, se non ti presenti, non paghi nemmeno una penale. Ebbene, con il traffico di merci da e per le Eolie, "semberebbe" che tutti gli autotrasportatori o gran parte di loro usino questo metodo, "prenoto e mi metto al sicuro e se non parto chi se ne frega", ma nel farlo (oltre che indirettamente gli viene permesso) si creano disagi all'utenza e spesso le navi viaggiano mezze vuote, perché sino a un'ora prima sembravano piene e dopo si sono magicamente svuotate, cosa che non solo ha creato problemi all'utenza privata (residenti e non residenti), ma indirettamente crea un danno economico alla Caronte Tourist. Da quello che sappiamo, sembrerebbe che Caronte Tourist abbia più volte sollecitato le varie agenzie ad adattarsi, dove in fase di prenotazioni i mezzi commerciali devono fare subito il biglietto, ma a quanto pare, a oggi, tutto rimane invariato. Invitiamo Caronte Tourist a prendere provvedimenti, essendo che questa storia non può andare avanti e le navi non sono di proprietà dei mezzi commerciali. O dobbiamo pensare che, essendo che i mezzi commerciali non hanno il biglietto residente, si fatturi di più e anche se qualche posto rimane vacante, il budget d'incasso rimane invariato o addirittura superiore? Certo che no, perché Caronte Tourist è e deve essere dalla parte dell'utenza residente e anche a sostegno del turista che vuole arrivare a Lipari con la sua auto e non correre il rischio di aspettare il giorno dopo e fermarsi a **Milazzo** a pernottare". Questa è la nota di denuncia di "Controcorrente eoliana".



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, turista scappare dal traghetto: scattano le ricerche, ma era sceso per fumare

MESSINA - Momenti di forte apprensione nello Stretto di Messina, dove un turista tedesco è stato dato per scomparso dopo l'imbarco sul traghetto Caron [...] MESSINA - Momenti di forte apprensione nello Stretto di Messina, dove un turista tedesco è stato dato per scomparso dopo l'imbarco sul traghetto Caronte & Tourist a Villa San Giovanni. La moglie, non vedendolo più a bordo e non riuscendo a contattarlo, ha immediatamente dato l'allarme, temendo che l'uomo fosse caduto in mare. Scattato l'allarme, sono subito partite imponenti ricerche coordinate dalla Guardia Costiera: tre vedette hanno perlustrato l'area marina, mentre un elicottero decollato da Catania sorvolava lo Stretto. Parallelamente, le forze dell'ordine hanno avviato controlli a terra, setacciando la zona portuale. Poco dopo, il mistero è stato risolto: l'uomo non era mai salito sul traghetto. Aveva semplicemente deciso di scendere un momento per fumare una sigaretta, lasciando a bordo cellulare e portafoglio, e senza avvisare la moglie. Il turista è stato ritrovato in buone condizioni e accompagnato al **porto** dagli agenti, dove ha potuto riabbracciare la moglie, comprensibilmente scossa ma sollevata. La disavventura si è dunque conclusa nel migliore dei modi: una grande paura, tanto movimento di mezzi di soccorso, ma nessuna tragedia. La coppia tedesca ha poi proseguito il viaggio verso Messina, pronta a continuare la propria vacanza in Sicilia. Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, l'assessore Amata si congratula con Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

"Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni a Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. Questa designazione rappresenta un importante riconoscimento delle sue competenze e professionalità e conferma la fiducia nelle sue capacità di guida e nella visione di sviluppo del **sistema portuale**." così in una nota l'Assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, on. Elvira Amata "Dopo il breve ma significativo periodo in cui ha svolto il ruolo di Commissario straordinario, il nuovo incarico consente di proseguire e consolidare un percorso di valorizzazione dei porti dello Stretto, realtà strategica per la mobilità, la logistica e la crescita economica della nostra Regione. Sono certa che, con equilibrio e spirito di collaborazione istituzionale, saprà continuare a operare nell'interesse del territorio e della comunità **portuale**. Formulo i migliori auguri di buon lavoro per un mandato ricco di risultati e soddisfazioni".



Messina, l'assessore Amata si congratula con Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

10/24/2025 10:05 Valeria Caravella

"Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni a Ciccio Rizzo per la nomina a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Questa designazione rappresenta un importante riconoscimento delle sue competenze e professionalità e conferma la fiducia nelle sue capacità di guida e nella visione di sviluppo del sistema portuale." così in una nota l'Assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, on. Elvira Amata "Dopo il breve ma significativo periodo in cui ha svolto il ruolo di Commissario straordinario, il nuovo incarico consente di proseguire e consolidare un percorso di valorizzazione dei porti dello Stretto, realtà strategica per la mobilità, la logistica e la crescita economica della nostra Regione. Sono certa che, con equilibrio e spirito di collaborazione istituzionale, saprà continuare a operare nell'interesse del territorio e della comunità portuale. Formulo i migliori auguri di buon lavoro per un mandato ricco di risultati e soddisfazioni".

Di Sarcina (Adsp), in Sicilia orientale 500mila croceristi

Previsione per il 2027 all'Italian cruise day a Catania "I passeggeri dei porti crocieristici della Sicilia orientale sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa". Lo ha detto **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, aprendo i lavori dell'Italian cruise day, dodicesima edizione del forum dell'industria crocieristica italiana che per la prima volta si tiene a Catania, promosso da Riposte Turismo. "Il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni - ha proseguito Di **Sarcina** - prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 metri quadrati e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno. Il settore delle crociere - ha sottolineato - vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia, la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 chilometri quadrati, che - ha ricordato Di **Sarcina** - conta 9 città d'arte, 4 siti Unesco, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini Doc e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia".



Sensori e IA per ascoltare il mare, in Sicilia la prima rete

Finanziata dal Pnrr, serve a tutelare gli ecosistemi marini. Sensori tanto sensibili e potenti da cogliere il crepitio dei gamberetti e, allo stesso tempo, il rumore delle grandi navi a chilometri di distanza: si chiama Vongola ed è la prima rete a livello europeo per 'ascoltare' il mare, che utilizza algoritmi di Intelligenza Artificiale per monitorare in tempo reale i fondali del mar Ionio e tutelare la biodiversità di questi ecosistemi. Partito a luglio 2024 con tre siti pilota **porto** di **Catania**, Stretto di Messina e Area Marina Protetta del Plemmirio a Siracusa, il progetto è finanziato dai fondi del Pnrr nell'ambito del National Biodiversity Future Center di Palermo, ed è realizzato dal Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia insieme alle Università di **Catania** e Mediterranea di Reggio Calabria, oltre all'azienda Nadir Byte di Messina. "Il Mar Mediterraneo è come un grande laboratorio per il monitoraggio sottomarino", dice Alessia Tricomi, direttore del Csfism e coordinatrice del progetto. "È un luogo in cui fare ricerca d'avanguardia e sviluppare tecnologie innovative a servizio dell'ambiente e della tutela della biodiversità. Lo scopo di Vongola, infatti, è comprendere l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi marini - continua Tricomi - e trasformarle in conoscenza a supporto di azioni di tutela e conservazione. L'elemento distintivo della rete è un particolare sensore installato sul cavo elettroottico dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare al **porto** di **Catania**, a 2.100 metri di profondità: si tratta di un prototipo sviluppato dall'azienda francese Alcatel Submarine Networks che, grazie alla tecnologia laser, ottiene migliaia di punti di ascolto virtuali equivalenti a una catena di microfoni che si snoda per 40 chilometri. Il sistema acquisisce suoni continuamente, distinguendo anche tra le varie sorgenti.



Guardia costiera, comandante generale in visita a Catania

Ammiraglio Liardo incontra anche militari della base aeromobile Il comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, l'ammiraglio Sergio Liardo, ha fatto visita alla sede di Catania, dove è stato accolto dal direttore marittimo della Sicilia Orientale, contrammiraglio Raffaele Macaudo. La visita è stata preceduta dalla quella alla base aeromobili della Guardia costiera, dove il comandante generale ha avuto modo di intrattenersi con il personale militare della componente aerea del Corpo, apprezzandone la costante presenza e l'elevata professionalità. Successivamente il comandante generale, in occasione dello svolgimento dell'Italian cruise day 2025, ha fatto visita alla Capitaneria di porto di Catania. L'incontro, con il personale e che ha registrato anche la presenza di tutti i capi di compartimento della direzione marittima e dei comandanti delle unità navali maggiori del Corpo dislocate nel porto di Catania, ha rappresentato un momento di riflessione e apprezzamento in relazione al costante impegno del personale della Capitaneria di porto di Catania, a tutela della sicurezza della vita umana in mare, dell'ambiente marino dagli inquinamenti e per il disbrigo di tutte le attività, più squisitamente amministrative, a beneficio degli utenti del mare.



Tiscali

Catania

Di Sarcina (Adsp), in Sicilia orientale 500mila croceristi

di Ansa (ANSA) - CATANIA, 24 OTT - "I passeggeri dei porti crocieristici della Sicilia orientale sono passati da 137.000 nel 2022 a una previsione di 300.000 nel 2026 e 330.000 nel 2027, fino a 500.000 considerando l'intero sistema portuale. Gli investimenti ammontano a 140 milioni di euro già spesi a Catania, 70 milioni per nuove banchine e stazione marittima, 27 milioni per Pozzallo e 28 milioni per Siracusa". Lo ha detto **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, aprendo i lavori dell'Italian cruise day, dodicesima edizione del forum dell'industria crocieristica italiana che per la prima volta si tiene a Catania, promosso da Riposte Turismo. "Il nuovo Piano Regolatore Portuale di Catania, atteso da 47 anni - ha proseguito **Di Sarcina** - prevede 4 banchine per navi di nuova generazione, una stazione di 5.000 metri quadrati e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di 8 banchine, 3 stazioni marittime e 2.500 metri di sviluppo complessivo, raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno. Il settore delle crociere - ha sottolineato - vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia, la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 chilometri quadrati, che - ha ricordato **Di Sarcina** - conta 9 città d'arte, 4 siti Unesco, 14 siti archeologici, 4 spiagge Bandiera Blu, 75.000 aziende agricole, 200 aziende vinicole e olearie, 5 vini Doc e 7 vitigni autoctoni: un patrimonio unico di cultura, natura e gastronomia". (ANSA). . di Ansa.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

A Termini Imerese via ai lavori di riqualificazione dell'area nord del porto

Continua il processo di trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa. È ufficialmente partita la prima fase dei lavori di riqualificazione dell'area nord del porto di **Termini Imerese**, un intervento strategico che segna una tappa fondamentale nel processo di trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa. Un progetto semplice nelle forme ma ambizioso negli intenti, un intervento che mira a restituire al fronte costiero una nuova qualità urbana, resistente nel tempo e rispettosa del contesto naturale, segnato dalla salsedine e dai venti marini. L'intervento, dal valore complessivo di 6,3 milioni di euro - su un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione dell'area - è stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni ColomBrita Srl di San Giovanni La Punta (CT), per un importo lavori pari a 4.018.080,38 euro, con una durata contrattuale di 270 giorni. La parte nord del porto, oggi in piena trasformazione, è destinata a diventare un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, alle attività turistiche e alla fruizione del mare. Le attuali funzioni portuali saranno gradualmente trasferite nell'area sud, mentre a nord nasceranno aree verdi, percorsi ciclopedonali, parcheggi, zone ricreative, spiagge e strutture ricettive. "Con l'avvio di questi lavori - è il commento del commissario straordinario Annalisa Tardino - diamo concretezza a una visione di porto moderno, sostenibile e sempre più connesso alla città. La riqualificazione dell'area nord del porto di **Termini Imerese** rappresenta, infatti, un passo decisivo verso un modello di sviluppo che valorizza il mare come risorsa economica, turistica e culturale. Stiamo restituendo ai cittadini spazi pubblici di qualità, con aree verdi, percorsi pedonali e nuove funzioni legate al turismo e al tempo libero. È un progetto che guarda al futuro e che conferma la volontà dell'Autorità di investire su un porto che sia non solo infrastruttura logistica, ma anche luogo di incontro e di vita per la comunità". Condividi Tag porti Articoli correlati.



10/24/2025 09:45

Continua il processo di trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa. È ufficialmente partita la prima fase dei lavori di riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese, un intervento strategico che segna una tappa fondamentale nel processo di trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa. Un progetto semplice nelle forme ma ambizioso negli intenti, un intervento che mira a restituire al fronte costiero una nuova qualità urbana, resistente nel tempo e rispettosa del contesto naturale, segnato dalla salsedine e dai venti marini. L'intervento, dal valore complessivo di 6,3 milioni di euro - su un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione dell'area - è stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni ColomBrita Srl di San Giovanni La Punta (CT), per un importo lavori pari a 4.018.080,38 euro, con una durata contrattuale di 270 giorni. La parte nord del porto, oggi in piena trasformazione, è destinata a diventare un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, alle attività turistiche e alla fruizione del mare. Le attuali funzioni portuali saranno gradualmente trasferite nell'area sud, mentre a nord nasceranno aree verdi, percorsi ciclopedonali, parcheggi, zone ricreative, spiagge e strutture ricettive. "Con l'avvio di questi lavori - è il commento del commissario straordinario Annalisa Tardino - diamo concretezza a una visione di porto moderno, sostenibile e sempre più connesso alla città. La riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese rappresenta, infatti, un passo decisivo verso un modello di sviluppo che valorizza il mare come risorsa economica, turistica e culturale. Stiamo restituendo ai cittadini spazi pubblici di qualità, con aree verdi, percorsi pedonali e nuove funzioni legate al turismo e al tempo libero. È un progetto che guarda al futuro e che conferma la volontà dell'Autorità di investire su un porto che sia non solo

A Termini Imerese cambia il volto del lungomare: il porto si apre alla città

Al via i lavori di ridisegnare l'area nord, primo round con 4 milioni TERMINI IMERESE (Palermo). Al via la prima fase dell'intervento per riqualificare l'area nord del porto di Termini Imerese in direzione di «una trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa», come spiegano dal quartier generale dell'Authority palermitana. La parte nord del porto termitano, adesso in piena trasformazione, è destinata nelle intenzioni a acquisire la fisionomia di «un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, alle attività turistiche e alla fruizione del mare», è stato detto presentando il progetto: le attuali funzioni portuali invece saranno «gradualmente trasferite nell'area sud» mentre a nord «nasceranno aree verdi, percorsi ciclopedonali, parcheggi, zone ricreative, spiagge e strutture ricettive». Una parte della banchina Veniero sarà destinata ad attività attrattive e turistiche, mentre la restante - è stato specificato - «manterrà funzioni portuali solo in casi di emergenza, fungendo da collegamento tra la banchina di riva e la diga foranea». Alla conferenza stampa organizzata per la consegna dei lavori erano presenti il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, insieme al segretario generale Luca Lupi e al dirigente tecnico Enrico Petralia; il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova, con l'assessore comunale alla portualità, Giuseppe Petri; il comandante del porto di Termini, tenente di vascello (CP) Lorenzo Maria Magaldi. È stato spiegato che si tratta di un intervento del valore complessivo di 6,3 milioni di euro a fronte di un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione dell'area: è stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni ColomBrita srl di San Giovanni La Punta (Catania) per un importo lavori pari a 4,02 milioni di euro, con una durata contrattuale di nove mesi. «Lungo l'asse principale, via Lungo Molo, che attraversa l'area, mobilità e paesaggio si incontrano in un armonioso equilibrio», è stato messo in evidenza nell'illustrazione: «Accanto alla carreggiata, un viale pedonale alberato e una pista ciclo-pedonale disegnano un percorso "lento" e panoramico, pensato per chi desidera vivere il mare. Il cuore del progetto è il Giardino Est, ampio spazio pubblico aperto sulla spiaggia, dove palme, panchine illuminate e aree ombreggiate creano un'atmosfera accogliente e mediterranea». È da segnalare anche un luogo simbolico di forte impatto visivo: la "Piazza araba", primo affaccio sul mare per chi arriva dalla città (con successivo appalto sarà caratterizzato «da un "segno d'acqua" che evocherà la cultura araba, restituendo al visitatore un'esperienza sensoriale di luce e quiete»). Queste le parole della commissaria straordinaria dell'Authority palermitana, Annalisa Tardino: «Con l'avvio di questi lavori diamo concretezza a una visione di porto moderno, sostenibile e sempre più connesso alla città. La riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese rappresenta un



Al via i lavori di ridisegnare l'area nord, primo round con 4 milioni TERMINI IMERESE (Palermo). Al via la prima fase dell'intervento per riqualificare l'area nord del porto di Termini Imerese in direzione di «una trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa», come spiegano dal quartier generale dell'Authority palermitana. La parte nord del porto termitano, adesso in piena trasformazione, è destinata nelle intenzioni a acquisire la fisionomia di «un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, alle attività turistiche e alla fruizione del mare», è stato detto presentando il progetto: le attuali funzioni portuali invece saranno «gradualmente trasferite nell'area sud» mentre a nord «nasceranno aree verdi, percorsi ciclopedonali, parcheggi, zone ricreative, spiagge e strutture ricettive». Una parte della banchina Veniero sarà destinata ad attività attrattive e turistiche, mentre la restante - è stato specificato - «manterrà funzioni portuali solo in casi di emergenza, fungendo da collegamento tra la banchina di riva e la diga foranea». Alla conferenza stampa organizzata per la consegna dei lavori erano presenti il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, insieme al segretario generale Luca Lupi e al dirigente tecnico Enrico Petralia; il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova, con l'assessore comunale alla portualità, Giuseppe Petri; il comandante del porto di Termini, tenente di vascello (CP) Lorenzo Maria Magaldi. È stato spiegato che si tratta di un intervento del valore complessivo di 6,3 milioni di euro a fronte di un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione dell'area: è stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni ColomBrita srl di San Giovanni La Punta (Catania) per un importo lavori pari a 4,02 milioni di euro, con una durata contrattuale di nove mesi. «Lungo l'asse principale, via Lungo Molo, che attraversa l'area, mobilità e paesaggio si incontrano in un

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

passo decisivo verso un modello di sviluppo che valorizza il mare come risorsa economica, turistica e culturale». Aggiungendo poi: «Stiamo restituendo ai cittadini spazi pubblici di qualità, con aree verdi, percorsi pedonali e nuove funzioni legate al turismo e al tempo libero. È un progetto che guarda al futuro e che conferma la volontà dell'Autorità di investire su un porto che sia non solo infrastruttura logistica, ma anche luogo di incontro e di vita per la comunità»..

Agenparl

Focus

PORTI, TRAVERSI (M5S): CAOS CERTIFICA CHE MAGGIORANZA E' IN FRANTUMI

(AGENPARL) - Fri 24 October 2025 **PORTI**, TRAVERSI (M5S): CAOS CERTIFICA CHE MAGGIORANZA E' IN FRANTUMI **PORTI**, TRAVERSI (M5S): CAOS CERTIFICA CHE MAGGIORANZA E' IN FRANTUMI ROMA, 24 ott. - "Da una parte stiamo assistendo a una vera e propria guerriglia interna al Centrodestra sulla manovra: i tagli draconiani voluti da Meloni, che colpiscono proprio il settore delle infrastrutture e dei trasporti più di ogni altro, vede tutti i partiti di maggioranza l'un contro l'altro armati. Ma se vogliamo la controprova di un governo in frantumi, basta vedere il caos scatenatosi sui **porti**. Un sistema che da troppo tempo si regge su Autorità Portuali commissariate e indebolite. Si doveva procedere con delle nomine rapide e di merito, ma la maggioranza si è messa a litigare praticamente su ognuna di esse. Risultato: immobilismo totale. E ieri il ministro Salvini ci ha detto chiaro e tondo che intende sovrastare il Senato iniziando a farle lui queste nomine. Così si andrebbe a creare un precedente inaccettabile, che sarebbe solo l'antipasto di una riforma del sistema portuale che il governo vuole improntare sulla più totale centralizzazione, fregandosene delle peculiarità dei territori.

Quanto sta accadendo sulla gestione dei **porti** è grave, e riteniamo opportuno che Salvini debba venire immediatamente in Parlamento a riferire. Non si può sempre fare tutto all'acqua di rose". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

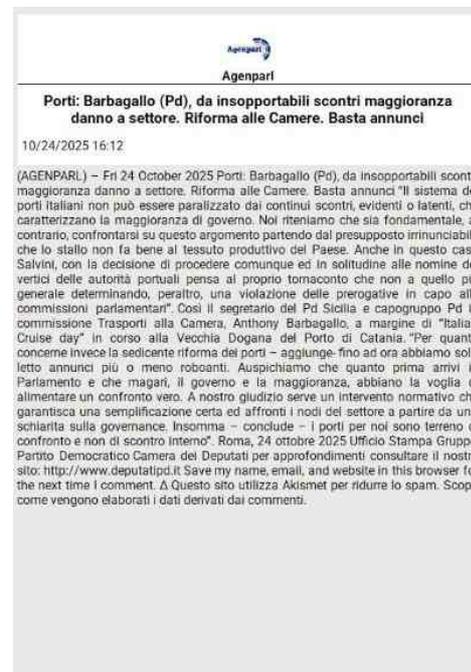
PORTI, TRAVERSI (M5S): CAOS CERTIFICA CHE MAGGIORANZA E' IN FRANTUMI

10/24/2025 14:22

(AGENPARL) - Fri 24 October 2025 PORTI, TRAVERSI (M5S): CAOS CERTIFICA CHE MAGGIORANZA E' IN FRANTUMI PORTI, TRAVERSI (M5S): CAOS CERTIFICA CHE MAGGIORANZA E' IN FRANTUMI ROMA, 24 ott. - "Da una parte stiamo assistendo a una vera e propria guerriglia interna al Centrodestra sulla manovra: i tagli draconiani voluti da Meloni, che colpiscono proprio il settore delle infrastrutture e dei trasporti più di ogni altro, vede tutti i partiti di maggioranza l'un contro l'altro armati. Ma se vogliamo la controprova di un governo in frantumi, basta vedere il caos scatenatosi sui porti. Un sistema che da troppo tempo si regge su Autorità Portuali commissariate e indebolite. Si doveva procedere con delle nomine rapide e di merito, ma la maggioranza si è messa a litigare praticamente su ognuna di esse. Risultato: immobilismo totale. E ieri il ministro Salvini ci ha detto chiaro e tondo che intende sovrastare il Senato iniziando a farle lui queste nomine. Così si andrebbe a creare un precedente inaccettabile, che sarebbe solo l'antipasto di una riforma del sistema portuale che il governo vuole improntare sulla più totale centralizzazione, fregandosene delle peculiarità dei territori. Quanto sta accadendo sulla gestione dei porti è grave, e riteniamo opportuno che Salvini debba venire immediatamente in Parlamento a riferire. Non si può sempre fare tutto all'acqua di rose". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti: Barbagallo (Pd), da insopportabili scontri maggioranza danno a settore. Riforma alle Camere. Basta annunci

(AGENPARL) - Fri 24 October 2025 **Porti**: Barbagallo (Pd), da insopportabili scontri maggioranza danno a settore. Riforma alle Camere. Basta annunci "Il sistema dei **porti** italiani non può essere paralizzato dai continui scontri, evidenti o latenti, che caratterizzano la maggioranza di governo. Noi riteniamo che sia fondamentale, al contrario, confrontarsi su questo argomento partendo dal presupposto irrinunciabile che lo stallo non fa bene al tessuto produttivo del Paese. Anche in questo caso Salvini, con la decisione di procedere comunque ed in solitudine alle nomine dei vertici delle autorità portuali pensa al proprio tornaconto che non a quello più generale determinando, peraltro, una violazione delle prerogative in capo alle commissioni parlamentari". Così il segretario del Pd Sicilia e capogruppo Pd in commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, a margine di "Italian Cruise day" in corso alla Vecchia Dogana del Porto di Catania. "Per quanto concerne invece la sedicente riforma dei **porti** - aggiunge- fino ad ora abbiamo solo letto annunci più o meno roboanti. Auspichiamo che quanto prima arrivi in Parlamento e che magari, il governo e la maggioranza, abbiano la voglia di alimentare un confronto vero. A nostro giudizio serve un intervento normativo che garantisca una semplificazione certa ed affronti i nodi del settore a partire da una schiarita sulla governance. Insomma -- conclude -- i **porti** per noi sono terreno di confronto e non di scontro interno". Roma, 24 ottobre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



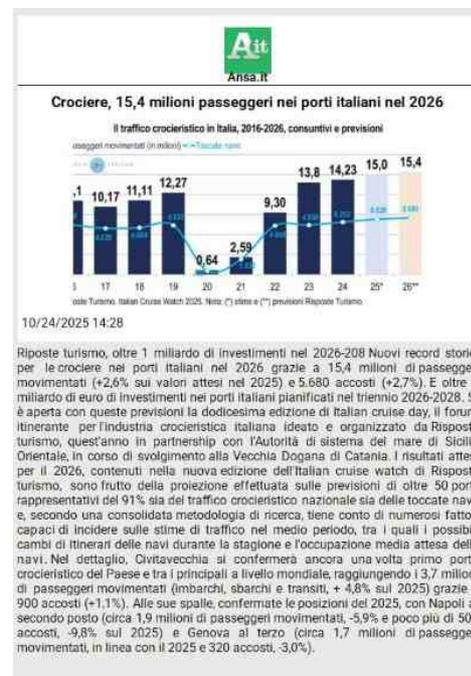
Crociere: Clia, 60% navi pronto per ops ma porti indietro

Mertzanidis, oggi pronto solo il 3% dei **porti** a livello globale "Le compagnie crocieristiche stanno investendo in modo significativo per ridurre le emissioni sia in mare che in porto con diverse innovazioni e tecnologie, per esempio equipaggiando le navi con sistemi per allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i motori quando sono ferme all'ancora". Così Nikos Mertzanidis, l'executive director in Europa di Clia, associazione delle compagnie crocieristiche, durante il suo intervento all'Italian Cruise Day in corso stamattina a Catania. "Oggi il 60% delle crociere è già dotato di questa tecnologia, e la percentuale cresce ogni anno. Tuttavia, man mano che le nostre navi evolvono, devono farlo anche i **porti** e le destinazioni, ma oggi solo il 3% dei **porti** a livello globale è pronto e nessuno ancora in Italia - ha concluso -. Sappiamo che alcuni **porti** italiani stanno compiendo grandi progressi e altri hanno già avviato i test. Ci auguriamo di poter vedere presto questa tecnologia operativa anche nei **porti** italiani."



Crociere, 15,4 milioni passeggeri nei porti italiani nel 2026

Riposte turismo, oltre 1 miliardo di investimenti nel 2026-208 Nuovi record storici per le crociere nei **porti** italiani nel 2026 grazie a 15,4 milioni di passeggeri movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7%). E oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei **porti** italiani pianificati nel triennio 2026-2028. Si è aperta con queste previsioni la dodicesima edizione di Italian cruise day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Riposte turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di sistema del mare di Sicilia Orientale, in corso di svolgimento alla Vecchia Dogana di Catania. I risultati attesi per il 2026, contenuti nella nuova edizione dell'Italian cruise watch di Riposte turismo, sono frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di oltre 50 **porti**, rappresentativi del 91% sia del traffico crocieristico nazionale sia delle toccate nave e, secondo una consolidata metodologia di ricerca, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Nel dettaglio, Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1%). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%).



Porti: Salvini firma la nomina per tre presidenti di Adsp. Mastro, Rizzo e Pisano

Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente **Adsp** del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli). Francesco Rizzo presidente **Adsp** dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline). **Bruno Pisano** presidente **Adsp** del **Mar Ligure orientale** (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore. [/dc].

FerPress

Porti: Salvini firma la nomina per tre presidenti di Adsp. Mastro, Rizzo e Pisano



10/24/2025 09:19

Le nomine riguardano: - Francesco Mastro presidente Adsp del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli). - Francesco Rizzo presidente Adsp dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline). - Bruno Pisano presidente Adsp del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore. [/dc].

Informare

Focus

Crescita del traffico trimestrale delle merci nel porto di Barcellona. Calo ad Algeciras

Nel periodo luglio-settembre registrate variazioni percentuali rispettivamente del -1,8% e -4,1%. Dopo gli incrementi del +2,6% e del +3,9% anno su anno del traffico delle merci movimentato dal porto di Barcellona negli scorsi mesi di luglio e agosto, a settembre 2025 il traffico è calato del -1,3% a causa di una contrazione del -4,5% dei volumi containerizzati e del -9,9% di quelli di rinfuse secche, mentre le merci convenzionali sono aumentate del -5,4% e le rinfuse liquide sono cresciute del +3,8%. Nell'intero terzo trimestre di quest'anno lo scalo portuale catalano ha movimentato 17,1 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,8% sul corrispondente periodo del 2024. Nel solo settore delle merci varie il traffico dei container è stato pari a 8,9 milioni di tonnellate (-1,6%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 979mila teu (-0,5%), inclusi 568mila teu in import-export (+0,8%) e 411mila teu in transito (-2,4%), mentre il traffico delle merci convenzionali è ammontato a quasi 3,0 milioni di tonnellate (+2,5%). La movimentazione di auto nuove è stata di 164mila veicoli (+35,6%). Nel segmento delle rinfuse liquide il traffico è stato di 4,0 milioni di tonnellate (+8,2%), di cui 3,1 milioni di tonnellate di idrocarburi (+19,3%). Il totale delle rinfuse solide è stato di quasi 2,0 milioni di tonnellate (+6,8%). In lieve crescita il traffico delle **crociere** con 1,4 milioni di passeggeri (+0,9%), mentre il rialzo nel comparto dei traghetti è stato più accentuato con 869mila passeggeri (+5,7%). Nel terzo trimestre del 2025 il traffico delle merci nel porto di Algeciras è diminuito del -4,1% essendo stato pari a 24,2 milioni di tonnellate, flessione che è stata determinata dalla riduzione dei volumi in tutti i comparti merceologici ad eccezione delle merci varie dove, con 2,5 milioni di tonnellate, è stato registrato un aumento del +8,7%. Il solo traffico dei container si è attestato a 13,1 milioni di tonnellate (-7,3%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari ad oltre 1,2 milioni di teu (+4,3%). Rinfuse liquide e solide sono diminuite rispettivamente del -2,8% e -55,7% scendendo a 7,1 milioni di tonnellate e 52mila tonnellate.



Nel periodo luglio-settembre registrate variazioni percentuali rispettivamente del -1,8% e -4,1%. Dopo gli incrementi del +2,6% e del +3,9% anno su anno del traffico delle merci movimentato dal porto di Barcellona negli scorsi mesi di luglio e agosto, a settembre 2025 il traffico è calato del -1,3% a causa di una contrazione del -4,5% dei volumi containerizzati e del -9,9% di quelli di rinfuse secche, mentre le merci convenzionali sono aumentate del -5,4% e le rinfuse liquide sono cresciute del +3,8%. Nell'intero terzo trimestre di quest'anno lo scalo portuale catalano ha movimentato 17,1 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,8% sul corrispondente periodo del 2024. Nel solo settore delle merci varie il traffico dei container è stato pari a 8,9 milioni di tonnellate (-1,6%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 979mila teu (-0,5%), inclusi 568mila teu in import-export (+0,8%) e 411mila teu in transito (-2,4%), mentre il traffico delle merci convenzionali è ammontato a quasi 3,0 milioni di tonnellate (+2,5%). La movimentazione di auto nuove è stata di 164mila veicoli (+35,6%). Nel segmento delle rinfuse liquide il traffico è stato di 4,0 milioni di tonnellate (+8,2%), di cui 3,1 milioni di tonnellate di idrocarburi (+19,3%). Il totale delle rinfuse solide è stato di quasi 2,0 milioni di tonnellate (+6,8%). In lieve crescita il traffico delle crociere con 1,4 milioni di passeggeri (+0,9%), mentre il rialzo nel comparto dei traghetti è stato più accentuato con 869mila passeggeri (+5,7%). Nel terzo trimestre del 2025 il traffico delle merci nel porto di Algeciras è diminuito del -4,1% essendo stato pari a 24,2 milioni di tonnellate, flessione che è stata determinata dalla riduzione dei volumi in tutti i comparti merceologici ad eccezione delle merci varie dove, con 2,5 milioni di tonnellate, è stato registrato un aumento del +8,7%. Il solo traffico dei container si è attestato a 13,1 milioni di tonnellate (-7,3%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari ad oltre 1,2 milioni di teu (+4,3%). Rinfuse

Informare

Focus

Nel 2026 è atteso un nuovo record del traffico delle crociere nei porti italiani

A Catania Risposte Turismo ha presentato la nuova edizione del rapporto "Italian Cruise Watch". Nel 2026 il traffico crocieristico nei porti italiani registrerà un nuovo record di 15,4 milioni di passeggeri, con un incremento del +2,6% sui valori attesi nel 2025, e 5.680 accosti di navi da crociera (+2,7%).

Lo prevede Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza, che oggi ha presentato a Catania la nuova edizione del proprio rapporto "Italian Cruise Watch" in apertura della dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato dall'azienda, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale.

Secondo Risposte Turismo, nel 2026 il porto di Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico italiano e tra i principali a livello mondiale raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, +4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri, -5,9%, e poco più di 500 accosti, -9,8%) e

Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri, in linea con il 2025, e 320 accosti, -3,0%). Il prossimo anno, oltre a Civitavecchia, registreranno il proprio record storico di traffico crocieristico

anche i porti di **Genova**, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri, +5,7%, e 280 scali, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri, +5,7%, e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). Tra le variazioni più significative attese, inoltre, si segnalano i porti di Salerno dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% sul 2025) e oltre 170 accosti (+88%), Ravenna, dove sono previsti 390mila passeggeri (+57,9%) e circa un centinaio di toccate nave (+15,4%), oltre alla già citata Catania. Relativamente a Catania, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, ha evidenziato che il nuovo Piano Regolatore del porto siciliano, atteso da 47 anni, prevede quattro banchine per navi passeggeri di nuova generazione, una stazione marittima di 5.000 metri quadri e ulteriori 160 milioni di investimenti. A opere completate, la Sicilia orientale disporrà di otto banchine per le crociere e tre stazioni marittime raggiungendo una potenzialità superiore a 1,5 milioni di passeggeri l'anno.



10/24/2025 17:50

A Catania Risposte Turismo ha presentato la nuova edizione del rapporto "Italian Cruise Watch". Nel 2026 il traffico crocieristico nei porti italiani registrerà un nuovo record di 15,4 milioni di passeggeri, con un incremento del +2,6% sui valori attesi nel 2025, e 5.680 accosti di navi da crociera (+2,7%). Lo prevede Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza, che oggi ha presentato a Catania la nuova edizione del proprio rapporto "Italian Cruise Watch" in apertura della dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato dall'azienda, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale. Secondo Risposte Turismo, nel 2026 il porto di Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico italiano e tra i principali a livello mondiale raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, +4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri, -5,9%, e poco più di 500 accosti, -9,8%) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri, in linea con il 2025, e 320 accosti, -3,0%). Il prossimo anno, oltre a Civitavecchia, registreranno il proprio record storico di traffico crocieristico anche i porti di Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri, +5,7%, e 280 scali, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri, +5,7%, e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). Tra le variazioni più significative attese, inoltre, si segnalano i porti di Salerno dove la crescita prevista a tre cifre permetterà al porto di movimentare oltre 370mila passeggeri (+183,7% sul

Porti: Ministro Salvini firma la nomina per tre presidenti di AdSP

24 ottobre 2025 - Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale (AdSP), completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata.



Sea Reporter

Focus

CLIA, 60% pronto per allacciarsi a elettricità in banchina ma nessun porto italiano ancora pronto

Ott 24, 2025 Catania - " Le compagnie crocieristiche stanno investendo in modo significativo per ridurre le emissioni sia in mare che in porto con diverse innovazioni e tecnologie, per esempio equipaggiando le navi con sistemi per allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i motori quando sono ferme all'ancora. Oggi il 60% delle crociere è già dotato di questa tecnologia, e la percentuale cresce ogni anno. Tuttavia, man mano che le nostre navi evolvono, devono farlo anche i **porti** e le destinazioni, ma oggi solo il 3% dei **porti** a livello globale è pronto e nessuno ancora in Italia. Sappiamo che alcuni **porti** italiani stanno compiendo grandi progressi e altri hanno già avviato i test. Ci auguriamo di poter vedere presto questa tecnologia operativa anche nei **porti** italiani." Così Nikos Mertzandis, l'Executive Director in Europa di CLIA - associazione delle compagnie crocieristiche, durante il suo intervento all'Italian Cruise Day in corso stamattina a Catania.

Sea Reporter

CLIA, 60% pronto per allacciarsi a elettricità in banchina ma nessun porto italiano ancora pronto



10/24/2025 15:28 Redazione Seareporter

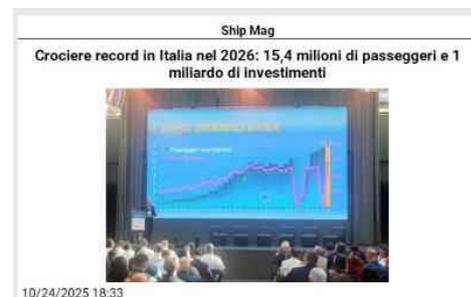
Ott 24, 2025 Catania - " Le compagnie crocieristiche stanno investendo in modo significativo per ridurre le emissioni sia in mare che in porto con diverse innovazioni e tecnologie, per esempio equipaggiando le navi con sistemi per allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i motori quando sono ferme all'ancora. Oggi il 60% delle crociere è già dotato di questa tecnologia, e la percentuale cresce ogni anno. Tuttavia, man mano che le nostre navi evolvono, devono farlo anche i porti e le destinazioni, ma oggi solo il 3% dei porti a livello globale è pronto e nessuno ancora in Italia. Sappiamo che alcuni porti italiani stanno compiendo grandi progressi e altri hanno già avviato i test. Ci auguriamo di poter vedere presto questa tecnologia operativa anche nei porti italiani." Così Nikos Mertzandis, l'Executive Director in Europa di CLIA - associazione delle compagnie crocieristiche, durante il suo intervento all'Italian Cruise Day in corso stamattina a Catania.

Ship Mag

Focus

Crociere record in Italia nel 2026: 15,4 milioni di passeggeri e 1 miliardo di investimenti

Civitavecchia si confermerà nuovamente lo scalo leader. Ma Clia lancia l'allarme: "Nessun porto italiano è ancora pronto per il cold ironing" Catania - Sarà un 2026 da mettere nella storia dell'industria crocieristica italiana con 15,4 milioni di passeggeri movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025) . Un business che cresce ed è pronto ad incassare oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici: un tesoretto pianificato nel triennio 2026-2028. Sono le previsioni presentate a Catania durante la dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale. Dunque, stime da record con Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). "Ci troviamo a commentare ancora una volta dei dati in crescita per quanto riguarda il traffico crocieristico nei porti e nelle destinazioni del nostro Paese", spiega Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo. A livello regionale, la performance attesa nel porto di Civitavecchia consoliderà il primo posto del Lazio nella classifica delle regioni crocieristiche italiane (oltre 3,7 milioni di crocieristi movimentati, +4,9% e 950 accosti, +2,9%) davanti alla Liguria (circa 3,4 milioni di crocieristi movimentati, -0,3% e 820 accosti, -0,5%) e alla Campania (poco oltre i 2,3 milioni di crocieristi movimentati, +5,8% e 910 accosti, +5,3%). Le regioni che raggiungeranno il proprio record storico per movimentazione passeggeri nel 2026 sono Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. "Il settore delle crociere vive una fase di forte ripresa, con prospettive di crescita rilevanti in Sicilia e in Italia - ha detto il presidente Adsp Sicilia orientale Francesco



10/24/2025 18:33

Civitavecchia si confermerà nuovamente lo scalo leader. Ma Clia lancia l'allarme: "Nessun porto italiano è ancora pronto per il cold ironing" Catania - Sarà un 2026 da mettere nella storia dell'industria crocieristica italiana con 15,4 milioni di passeggeri movimentati (+2,6% sui valori attesi nel 2025) e 5.680 accosti (+2,7% sul 2025) . Un business che cresce ed è pronto ad incassare oltre 1 miliardo di euro di investimenti nei porti crocieristici: un tesoretto pianificato nel triennio 2026-2028. Sono le previsioni presentate a Catania durante la dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale. Dunque, stime da record con Civitavecchia si confermerà ancora una volta primo porto crocieristico del Paese e tra i principali a livello mondiale, raggiungendo i 3,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti, + 4,8% sul 2025) grazie a 900 accosti (+1,1% sul 2025). Alle sue spalle, confermate le posizioni del 2025, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri movimentati, -5,9% e poco più di 500 accosti, -9,8% sul 2025) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni di passeggeri movimentati, in linea con il 2025 e 320 accosti, -3,0%). Da segnalare come, secondo i ricercatori di Risposte Turismo, oltre a Civitavecchia, nel 2026 registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un 1 milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a

Ship Mag

Focus

Di Sarcina - la nostra Autorità ha creato un network integrato dei porti di competenza con Catania come hub strategico, Siracusa come scalo culturale e Pozzallo come porto dinamico. Un territorio di 8.700 km², che conta 9 città d'arte, 4 siti UNESCO, 14 siti archeologici,". Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, il report di Risposte Turismo rileva un trend di crescita del numero di terminal crocieristici che dura da oltre 10 anni. Dalla mappatura effettuata, infatti, risulta che nell'ultimo decennio (tra il 2015 e il 2025) sono stati inaugurati 13 nuovi terminal crociere: dai 40 presenti nel 2015 si è passati a 53 quest'anno. Nel dettaglio, per quanto riguarda il triennio 2023-2025 sono già stati inaugurati 3 nuovi terminal (Barletta, Venezia-Fusina e Terminal 18 di Civitavecchia), a cui si aggiunge un'ulteriore apertura prevista entro la fine dell'anno (terminal Bramante di Civitavecchia), per un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Con uno sguardo al triennio che si sta per aprire, entro il 2028 è previsto l'avvio dell'operatività di ulteriori 8 cruise terminal: Ravenna, Bari, Palermo, Messina, Ancona, La Spezia, Venezia e Catania, per un totale di circa 190 milioni di euro di investimento complessivi. Con l'entrata in funzione di tali strutture, saranno 61 i terminal crocieristici attivi sul territorio nazionale entro il 2028. Poi c'è l'altra faccia della medaglia perché le compagnie crocieristiche attraverso la voce di Clia, l'associazione che le riunisce, fanno sapere che "stanno investendo in modo significativo per ridurre le emissioni sia in mare che in porto con diverse innovazioni e tecnologie, per esempio equipaggiando le navi con sistemi per allacciarsi alla rete elettrica e spegnere i motori quando sono ferme all'ancora", spiega Nikos Mertzandis, l'executive director in Europa di Clia, durante il suo intervento. Ma lo sforzo non trovata adeguata risposta dal punto di vista infrastrutturale: è davvero ridotta a livello mondiale, decisamente nulla in Italia: "Oggi il 60% delle crociere è già dotato di questa tecnologia, e la percentuale cresce ogni anno. Tuttavia, man mano che le nostre navi evolvono, devono farlo anche i porti e le destinazioni, ma oggi solo il 3% dei porti a livello globale è pronto e nessuno ancora in Italia - ha concluso -. Sappiamo che alcuni porti italiani stanno compiendo grandi progressi e altri hanno già avviato i test. Ci auguriamo di poter vedere presto questa tecnologia operativa anche nei porti italiani", conclude Mertzandis.

Shipping Italy

Focus

Anche Filt Cgil critica sulla la riforma portuale

Politica&Associazioni Diversi i rilievi alla bozza sollevati dal sindacato, che si allinea alla richiesta di un percorso partecipativo presentata da diverse parti sociali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si allunga la lista delle osservazioni critiche sulla bozza di testo di riforma portuale che il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini ha detto voler portare in Consiglio dei Ministri entro la fine dell'anno. "Critico" ha definito il proprio giudizio in una nota la Filt Cgil: "La bozza di riforma rappresenta un peggioramento rispetto ai principi fondativi della legge 84/94, basata su autonomia amministrativa e finanziaria, responsabilità, sviluppo, partecipazione e trasparenza. Una riforma che non affronta le vere criticità del settore, come il fondo prepensionamenti e che mette a rischio l'equilibrio costruito in trent'anni tra pubblico e privato, territori e istituzioni, impresa e lavoro. L'istituzione di Porti d'Italia spa modifica l'attuale governance multilivello che si è dimostrata finora efficiente, privando le Autorità di sistema portuale degli avanzi di amministrazione e delle principali entrate portuali. Una misura che penalizza il loro funzionamento con pesanti ricadute sui bilanci delle stesse e sulla tenuta dell'intero sistema". Secondo la Federazione dei trasporti della Cgil "questa manovra rischia di danneggiare la funzione sociale delle Adsp e conseguentemente gli interventi previsti dalla legge anche per la tenuta occupazionale nei momenti di crisi dei traffici. Il personale non viene valorizzato con il rischio di generare esuberi e tagli, aggravando il sottodimensionamento degli enti attuali. Anche il ruolo del contratto nazionale porti viene ignorato. Inoltre mancano interventi per migliorare la sicurezza sul lavoro nei porti, per ridurre la frammentazione degli appalti, per contrastare il fenomeno delle posizioni dominanti di potere che stanno determinando monopoli, i quali minano alla base la concorrenza e per impedire il nascere di nuovi terminal al di fuori del network delle Adsp, come nel caso di **Fiumicino**. Sul piano istituzionale la riforma solleva più di un dubbio in merito alla sua coerenza con le competenze delle regioni in materia portuale ed anche il metodo adottato è inaccettabile, senza alcun coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e senza nessun confronto preventivo". Da qui una richiesta al Mit condivisa con più soggetti : "A fronte di tale impianto e metodo serve formalmente l'apertura immediata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di un tavolo di confronto, con tutte le parti sociali e datoriali per arrivare ad una soluzione equilibrata e condivisa. È necessario un percorso serio, trasparente e partecipato che parta dall'applicazione piena e corretta della Legge 84/94".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Anche Filt Cgil critica sulla la riforma portuale

10/24/2025 11:59 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Diversi i rilievi alla bozza sollevati dal sindacato, che si allinea alla richiesta di un percorso partecipativo presentata da diverse parti sociali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si allunga la lista delle osservazioni critiche sulla bozza di testo di riforma portuale che il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini ha detto voler portare in Consiglio dei Ministri entro la fine dell'anno. "Critico" ha definito il proprio giudizio in una nota la Filt Cgil. "La bozza di riforma rappresenta un peggioramento rispetto ai principi fondativi della legge 84/94, basata su autonomia amministrativa e finanziaria, responsabilità, sviluppo, partecipazione e trasparenza. Una riforma che non affronta le vere criticità del settore, come il fondo prepensionamenti e che mette a rischio l'equilibrio costruito in trent'anni tra pubblico e privato, territori e istituzioni, impresa e lavoro. L'istituzione di Porti d'Italia spa modifica l'attuale governance multilivello che si è dimostrata finora efficiente, privando le Autorità di sistema portuale degli avanzi di amministrazione e delle principali entrate portuali. Una misura che penalizza il loro funzionamento con pesanti ricadute sui bilanci delle stesse e sulla tenuta dell'intero sistema". Secondo la Federazione dei trasporti della Cgil "questa manovra rischia di danneggiare la funzione sociale delle Adsp e conseguentemente gli interventi previsti dalla legge anche per la tenuta occupazionale nei momenti di crisi dei traffici. Il personale non viene valorizzato con il rischio di generare esuberi e tagli, aggravando il sottodimensionamento degli enti attuali. Anche il ruolo del contratto nazionale porti viene ignorato. Inoltre mancano interventi per migliorare la sicurezza sul lavoro nei porti, per ridurre la frammentazione degli appalti, per contrastare il fenomeno delle posizioni dominanti di potere che stanno determinando monopoli, i quali minano alla base la concorrenza e per impedire il nascere di nuovi terminal al di fuori del network delle Adsp, come nel caso di Fiumicino. Sul piano istituzionale la riforma solleva più di un dubbio in merito alla sua coerenza con le competenze

Shipping Italy

Focus

Crocieristica Italiana: previsioni da record per il 2026 e investimenti oltre il miliardo di euro

Navi Dalle previsioni di Risposte Turismo per il 2026: 15,4 milioni di crocieristi e 1 miliardo di investimenti. Civitavecchia si conferma leader, mentre Salerno e Ravenna segnano crescite record. di REDAZIONE SHIPPING ITALY

Prosegue l'andamento più che positivo dell'industria delle crociere in Italia al punto di anticipare un nuovo picco storico nel 2026. I dati sono stati rivelati a Catania durante la dodicesima edizione dell'Italian Cruise Day, il forum itinerante ideato e organizzato da Risposte Turismo in partnership, quest'anno, con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale. Le stime, proiettate sulle previsioni di oltre 50 porti (rappresentativi del 91% del traffico e delle toccate nave nazionali), sono state elaborate considerando fattori come i possibili cambi di itinerari stagionali e l'occupazione media attesa delle navi. Entrando nello specifico dell'analisi si prevede che nel 2026 gli scali portuali italiani movimenteranno 15,4 milioni di crocieristi, segnando un incremento del +2,6% rispetto alle stime per il 2025. Parallelamente, il numero di accosti (toccate nave) toccherà la cifra record di 5.680 (+2,7%), distribuiti in 60 porti. L'espansione è supportata da un robusto piano finanziario: gli investimenti programmati nei porti crocieristici italiani per il triennio 2026-2028 superano infatti il miliardo di euro. A livello di leadership nazionale, questa si rafforza attorno a Civitavecchia, che si conferma il principale scalo del Paese e una delle realtà mondiali di riferimento. Nel 2026, il porto laziale dovrebbe raggiungere 3,7 milioni di passeggeri movimentati (tra imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del +4,8% e 900 accosti. Nella classifica generale, le posizioni immediatamente successive rimangono stabili, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri, nonostante un calo stimato del -5,9%) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni, -3%, in linea con il 2025). Otto porti, oltre a Civitavecchia, sono attesi al loro record storico di traffico nel 2026. Particolarmente degne di nota sono le variazioni percentuali eccezionali: registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). A livello regionale, il Lazio mantiene il vertice, seguito da Liguria e Campania. Ben sei regioni sono previste al record storico di movimentazione passeggeri: Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. L'analisi conferma la decennale tendenza all'ampliamento delle strutture: tra il 2015



10/24/2025 19:29

Nicola Capuzzo

Navi Dalle previsioni di Risposte Turismo per il 2026: 15,4 milioni di crocieristi e 1 miliardo di investimenti. Civitavecchia si conferma leader, mentre Salerno e Ravenna segnano crescite record. di REDAZIONE SHIPPING ITALY Prosegue l'andamento più che positivo dell'industria delle crociere in Italia al punto di anticipare un nuovo picco storico nel 2026. I dati sono stati rivelati a Catania durante la dodicesima edizione dell'Italian Cruise Day, il forum itinerante ideato e organizzato da Risposte Turismo in partnership, quest'anno, con l'Autorità di Sistema del Mar di Sicilia Orientale. Le stime, proiettate sulle previsioni di oltre 50 porti (rappresentativi del 91% del traffico e delle toccate nave nazionali), sono state elaborate considerando fattori come i possibili cambi di itinerari stagionali e l'occupazione media attesa delle navi. Entrando nello specifico dell'analisi si prevede che nel 2026 gli scali portuali italiani movimenteranno 15,4 milioni di crocieristi, segnando un incremento del +2,6% rispetto alle stime per il 2025. Parallelamente, il numero di accosti (toccate nave) toccherà la cifra record di 5.680 (+2,7%), distribuiti in 60 porti. L'espansione è supportata da un robusto piano finanziario: gli investimenti programmati nei porti crocieristici italiani per il triennio 2026-2028 superano infatti il miliardo di euro. A livello di leadership nazionale, questa si rafforza attorno a Civitavecchia, che si conferma il principale scalo del Paese e una delle realtà mondiali di riferimento. Nel 2026, il porto laziale dovrebbe raggiungere 3,7 milioni di passeggeri movimentati (tra imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del +4,8% e 900 accosti. Nella classifica generale, le posizioni immediatamente successive rimangono stabili, con Napoli al secondo posto (circa 1,9 milioni di passeggeri, nonostante un calo stimato del -5,9%) e Genova al terzo (circa 1,7 milioni, -3%, in linea con il 2025). Otto porti, oltre a Civitavecchia, sono attesi al loro record storico di traffico nel 2026. Particolarmente degne di nota sono le variazioni percentuali eccezionali: registreranno il record storico di traffico crocieristico anche Genova, Palermo (oltre un milione di passeggeri movimentati, +5,7% sui risultati attesi nel 2025 e 280 cruise call, -1,1%), Messina (oltre 805mila passeggeri movimentati, +5,7% e 298 accosti, +17,8%), Cagliari, (oltre 600mila passeggeri movimentati, +27,3%, e 187 toccate nave, +12,7%), Ravenna (con 390mila passeggeri movimentati, +57,9%, e circa un centinaio di accosti, +15,4%), Salerno (con oltre 370mila passeggeri, +183,7%, e poco più di 170 accosti, +88%) e, infine, Catania (dove si sfioreranno i 300mila passeggeri movimentati, +48,9%, grazie a poco più di 130 accosti, +37,5%). A livello regionale, il Lazio mantiene il vertice, seguito da Liguria e Campania. Ben sei regioni sono previste al record storico di movimentazione passeggeri: Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Emilia-Romagna e Calabria. L'analisi conferma la decennale tendenza all'ampliamento delle strutture: tra il 2015

Shipping Italy

Focus

e il 2025, sono stati inaugurati 13 nuovi terminal, portando il totale nazionale a 53. Per il futuro è prevista l'attivazione di ulteriori 8 cruise terminal entro il 2028 (tra cui Ravenna, Bari, Palermo, Messina, Ancona, La Spezia, **Venezia** e Catania): un piano da circa 190 milioni di euro che porterà il totale dei terminal attivi sul territorio nazionale a 61. L'investimento infrastrutturale, spiega la nota, risponde alla necessità di accogliere navi di grandi dimensioni: si stima che nel 2026 l'Italia disporrà di oltre 35 km di banchine dedicate alla crocieristica. Aumenta intanto il numero dei porti capaci di ospitare navi di oltre 350 metri di lunghezza: attualmente circa il 40% dei porti è ormai attrezzato. Il Paese accoglie 64 diverse compagnie di crociera. La varietà di clientela è massima a Civitavecchia, che ospita il 65% delle compagnie operative in Italia, seguita da Livorno (61%), Palermo (60%), Napoli (56%) e Cagliari (53%). Quest'anno, Ponant e Sea Cloud saranno le compagnie che avranno scalato in più porti. Un'indagine di Risposte Turismo sull'intermediazione turistica evidenzia un ruolo crescente delle agenzie di viaggio nella vendita di crociere: la quota di agenzie per cui questo prodotto rappresenta oltre il 20% del fatturato è salita dal 27% del 2015 al 40% nel 2025. Dal lato passeggeri si rileva una forte propensione alla prenotazione anticipata, con la metà degli acquisti finalizzata almeno 6 mesi prima della partenza. Il mezzo di trasporto preferito per raggiungere il porto di imbarco resta l'automobile. Infine, dallo studio emerge che tra i prodotti più venduti spiccano i pacchetti fly&cruise, che rappresentano il 26,6% del totale, in aumento per oltre un terzo delle agenzie (34% del totale). Limitata, invece, l'estensione del viaggio con soggiorni pre o post crociera prenotati tramite agenzia. Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, ha ribadito nel corso della sua relazione, l'importanza di leggere questi dati come una "sfida" e non solo come un risultato, e ha sottolineato la necessità di una pianificazione strategica nazionale per gestire la crescita e garantire ricadute positive sui territori. La prossima edizione di Italian Cruise Day 2026, ha comunicato il presidente di Cesare, si terrà a Livorno. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.